

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2011



EDISON

INDICE

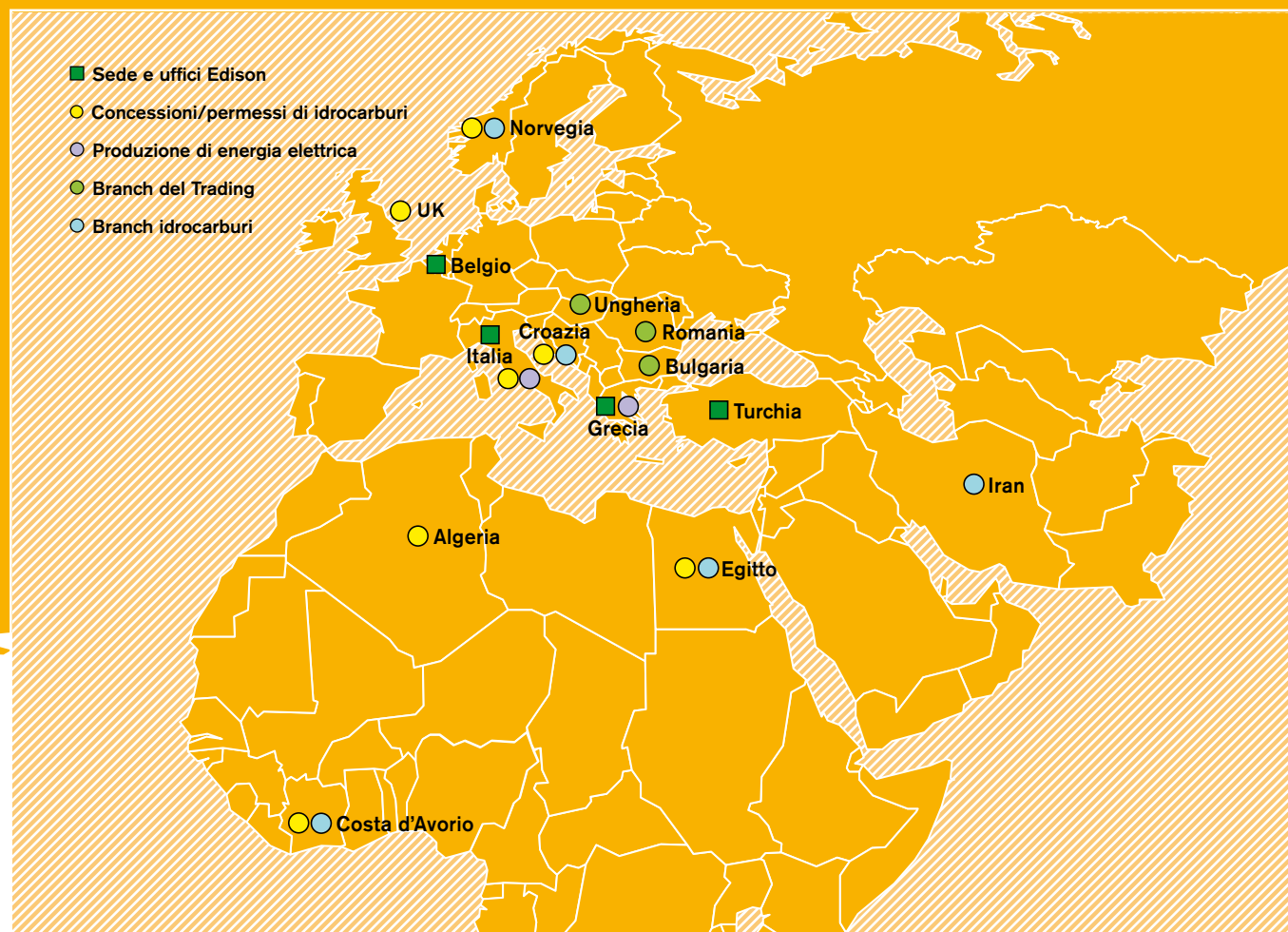
Lettera agli stakeholder	4
La politica di Edison per lo sviluppo sostenibile	6
Le sfide per lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi per il futuro	7
Chi siamo	8
9	La nostra responsabilità
12	Il profilo del gruppo
14	Le strategie di Edison
16	Sostenibilità e governance
23	Gli stakeholder di Edison
24	La ricchezza creata per gli stakeholder
L'ambiente	26
28	Gli impatti ambientali significativi e le azioni di mitigazione
34	Edison e la biodiversità
35	Edison e i cambiamenti climatici
Le persone	40
42	Selezione e valorizzazione delle risorse
47	Salute e sicurezza del personale
50	Le relazioni industriali
51	Coinvolgimento del personale
Il mercato	52
54	L'offerta di Edison al mercato
58	La qualità del servizio ai clienti
62	Il confronto con i consumatori
La nostra comunità	64
66	I rapporti con la comunità
74	La fondazione Edison
77	Edison e i diritti umani
79	I rapporti con azionisti e finanziatori
81	I fornitori
84	Le istituzioni
Nota metodologica	87
Indicatori di performance	88
GRI Index	102
Relazione della Società di revisione	105
Edison on line	107

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2011

[illegible]

** Centrale idroelettrica Edipower

EDISON NEL MONDO



IMPIANTI E INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DEL PAESE

Settore Elettrico		Settore Idrocarburi	
centrali termoelettriche	28	concessioni e permessi esplorativi	60
centrali idroelettriche*	72	concessioni e permessi per l'esplorazione e la produzione di gas e olio greggio dall'estero	23
campi eolici	32	centri di stoccaggio in Italia***	3
campi fotovoltaici	9	miliardi di m ³ di riserve di idrocarburi	49,8
centrali a biomasse	1	migliaia di km di reti distribuzione gas	3,52
MW di potenza installata di cui da fonti rinnovabili** 2.224	11.459		

* incluse 3 centrali mini-idro

** le potenze installate includono il 50% delle potenze delle centrali Edipower

*** 2 centri in esercizio e 1 in sviluppo

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



L'applicazione di un modello di sviluppo sostenibile è per Edison una filosofia di gestione del business che ha l'obiettivo di creare crescita economica mitigando contestualmente gli effetti sull'ambiente e sul contesto sociale.

Negli anni, è aumentata la consapevolezza del ruolo primario che la Società è chiamata a ricoprire nel campo delle sfide poste dall'attuale contesto globale, caratterizzato da criticità economiche, sociali e ambientali. Trovare risposte adeguate a tali sfide è fondamentale per la continuità e il successo dell'attività aziendale e la crescita dell'intero "sistema-Paese", al cui benessere contribuisce in modo decisivo il settore energetico.

Per questo, è continuato in Edison il processo d'integrazione dei principi di sostenibilità nel modello di business aziendale. Le linee guida contenute nella Politica per lo Sviluppo Sostenibile di Edison, infatti, hanno portato ad azioni e risultati concreti: tra questi, si segnala, oltre al rinnovato impegno della Società nei confronti del Global Compact delle Nazioni Unite, la conferma di adesione e supporto al Global Compact Network Italia, testimoniata non solo dall'ingresso di Edison nello Steering Committee del Network, ma anche dalla partecipazione alle numerose attività promosse dallo stesso sul territorio nazionale, in particolare con riferimento al tema dei diritti umani.

La nuova struttura del Rapporto di sostenibilità 2011 è proprio frutto dell'intenzione di rendicontare agli stakeholder quali sono state le azioni avviate e i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati nella Politica.

Con quest'ottica, nel 2011 si è intensificato il coinvolgimento della struttura aziendale nella definizione di obiettivi futuri direttamente collegati alle quattro sfide identificate nella Politica per lo Sviluppo Sostenibile: l'Ambiente, le Persone, il Mercato, la nostra Comunità. Il Rapporto di sostenibilità presenta obiettivi concreti in ambiti strettamente legati a queste sfide.

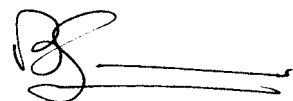
In tal senso, la riaffermazione degli obiettivi e la definizione di numerose iniziative collegate testimoniano il rafforzamento dell'impegno di Edison verso la sostenibilità. La Società, infatti, anche nel caso si definisse in futuro un cambiamento negli equilibri della struttura azionaria, continuerà a condividere le best practice sul tema dello sviluppo sostenibile intensificando le relazioni con i propri stakeholder.

I progetti di Edison nelle diverse aree della sostenibilità d'impresa sono stati numerosi anche nel 2011. Oltre ai continui investimenti per la protezione dell'ambiente e per la crescita delle fonti rinnovabili, si segnalano per il 2011 il contributo al dibattito internazionale sullo sviluppo sostenibile e l'impegno del Gruppo sulla biodiversità. In particolare, sulla base dei risultati dell'attività di valutazione della biodiversità delle aree circostanti agli impianti del Gruppo, sono state individuate nel 2011 le aree maggiormente sensibili sulle quali saranno valutati gli impatti delle attività svolte e le conseguenti azioni di mitigazione. Inoltre, la consueta attività di collaborazione con le istituzioni europee per la definizione degli orientamenti comunitari in materia di

cambiamenti climatici si è arricchita con l'elaborazione di un position paper che esprime la visione della Società sulle tematiche che verranno affrontate nella prossima Conferenza sullo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che si terrà a Rio de Janeiro a giugno 2012 ("Rio+20 United Nation Conference on Sustainable Development").

In merito al personale, hanno avuto importanza il completamento del percorso di certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori di tutti i siti operativi appartenenti all'asset idrocarburi e l'estensione a tutto il management di un sistema di Management By Objectives legato alle performance del Gruppo in tema di salute e sicurezza dei lavoratori. Oltre ad aver ottenuto un netto miglioramento degli indici infortunistici di Gruppo nel 2011, Edison intende impegnarsi ancor di più sull'aspetto della sicurezza, ancora oggi di primaria importanza: l'obiettivo di includere nel sistema di MBO la valutazione di un indice di frequenza integrato, che consideri anche il personale di imprese terze, ne è un esempio concreto. Sempre nell'area sociale, Edison è stata molto attiva nella promozione del rispetto dei diritti umani: oltre alla continuazione del progetto "It's my right. It's my life" in Egitto, è stato organizzato il seminario "Diritti umani: quali implicazioni per il business" per informare e sensibilizzare il management della Società, coinvolgendo anche altre imprese che partecipano al gruppo di lavoro del Global Compact Network Italia sui diritti umani. Molti, infine, sono stati i progetti con la comunità dedicati alla promozione della cultura dello sviluppo sostenibile: con "Edison Green Movie", dedicato alla mitigazione degli impatti ambientali nella realizzazione di un film, "Eco-Generation. Scuola amica del clima", per lo sviluppo di standard sull'eco-efficienza delle scuole e "Edison Change the Music", per lo sviluppo della cultura della sostenibilità nel mondo della musica, Edison ha affrontato il tema dello sviluppo sostenibile nelle sue sfaccettature più significative. Ancora, lo stesso impegno è stato messo nei progetti di dialogo con la comunità, di volontariato dei dipendenti e di promozione della cultura. Tra questi, sono stati particolarmente rilevanti il progetto per il sostegno ai bambini haitiani vittime del terremoto del 2010 ("Insieme per Haiti") e la partecipazione alla produzione dell'ultimo film di Ermanno Olmi "Il villaggio di cartone", che tratta dell'incontro tra culture e religioni, del dialogo, dell'accoglienza e della solidarietà.

È importante rilevare che le attività svolte nell'ambito della responsabilità d'impresa sono state valutate anche sulla loro rispondenza ai principi stabiliti dalle Linee Guida sulla Responsabilità Sociale ISO 26000: tale assessment costituisce un altro esempio concreto della progressiva integrazione della sostenibilità nel business di Edison. In conclusione, anche in un periodo di cambiamenti interni e di contesto, il Rapporto di sostenibilità 2011, oltre a rappresentare un efficace strumento di rendicontazione agli stakeholder sulle performance economiche, sociali e ambientali, rafforza gli obiettivi e traccia anche le future linee d'indirizzo del Gruppo sulle sfide della sostenibilità.



Bruno Lescoeur
Amministratore Delegato

LA POLITICA DI EDISON PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Sostenibilità è un elemento strategico del modello di business di Edison. La creazione di valore dipende dalla capacità di coniugare gli obiettivi economici con la costante riduzione degli impatti ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile, soddisfacendo così le aspettative di tutti gli stakeholder.

Il mondo sta affrontando la sfida globale dei cambiamenti climatici alla cui soluzione tutti noi dobbiamo impegnarci. Quale azienda energetica, abbiamo una grande responsabilità: dobbiamo gestire e mitigare i nostri impatti ambientali, contribuire alla riduzione degli effetti sul clima, assicurando le forniture energetiche per tutti i nostri clienti. Siamo convinti che la diffusione di una cultura di risparmio energetico e di specifici servizi per i nostri clienti nonché lo sviluppo di un sistema energetico a ridotto impatto ambientale possano contribuire a mitigare i problemi del surriscaldamento del Pianeta ed essere un'opportunità di crescita economica del mercato in cui operiamo.

La valorizzazione delle nostre persone e i temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono al centro dell'attenzione di Edison, quali elementi fondamentali per garantire il rispetto e l'integrità di tutti i nostri collaboratori. Valorizziamo le diversità e favoriamo lo sviluppo professionale delle nostre persone attraverso l'ascolto dei loro bisogni e delle loro aspettative.

Edison è impegnata a rafforzare il legame con il Territorio, rispettando le aspirazioni delle popolazioni e favorendo lo sviluppo dei territori in cui opera.

Coinvolgiamo le comunità nelle decisioni che interessano il territorio, investiamo nello sviluppo della cultura e promuoviamo iniziative sociali, educative e sportive a favore delle comunità.

La responsabilità di Edison: 4 sfide e 11 impegni per lo sviluppo sostenibile

L'Ambiente

Contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici e allo sviluppo di un sistema energetico a ridotto impatto ambientale:

- » collocarsi tra le aziende energetiche con gli impianti a maggior efficienza e con le minori emissioni di gas serra, ponendosi continui obiettivi di miglioramento e di evoluzione del mix energetico verso fonti a minori emissioni;
- » puntare a un ruolo di leader nel campo delle fonti rinnovabili in Italia;
- » operare nel pieno rispetto dell'ambiente e della biodiversità.

Il Mercato

Essere attore trasparente e corretto nel mercato in cui operiamo al fine di creare rapporti leali e duraturi con i nostri interlocutori:

- » investire nella ricerca di nuove soluzioni di risparmio energetico per i nostri clienti, offrendo servizi rispettosi dell'ambiente volti all'uso consapevole dell'energia;
- » creare strumenti di dialogo con i clienti e le associazioni dei consumatori per il miglioramento dei servizi offerti.

Le Persone

Assicurare lo sviluppo delle nostre persone garantendo la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:

- » consolidare i programmi di valorizzazione delle nostre persone volti a favorire lo sviluppo delle competenze e ad ottimizzare l'equilibrio tra vita privata e professionale;
- » consolidare e migliorare il sistema di gestione per la prevenzione e il monitoraggio della salute e sicurezza dei lavoratori (già oggi tra i più avanzati a livello europeo) e raggiungere indici infortunistici tra i più bassi del settore, perseguendo l'obiettivo "zero infortuni".

La nostra Comunità

Consolidare il legame con le Istituzioni e le comunità in cui operiamo attraverso l'ascolto delle aspettative legittime dei nostri stakeholder:

- » comunicare i nostri valori, le nostre azioni e i nostri risultati ascoltando le aspettative e le nuove esigenze delle comunità e delle Istituzioni;
- » contribuire come cittadini responsabili al sostegno di iniziative sociali, culturali e sportive a favore della comunità;
- » creare e mantenere relazioni stabili, trasparenti e collaborative con i nostri fornitori;
- » mantenere un efficace sistema di Corporate Governance che assicuri nel tempo la creazione di valore per i nostri azionisti.

LE SFIDE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO

AMBITO		OBIETTIVO
L'Ambiente	Gestione dei rischi ambientali	» Effettuare il risk assessment ambientale per l'adeguamento del "Modello di Organizzazione 231".
	Adozione dei Sistemi di Gestione Integrati	» Coprire il 100% dei siti operativi con Sistemi di Gestione Integrati Ambiente e Sicurezza certificati ISO14001 e OHSAS 18001.
	Tutela della biodiversità	» Condurre attività mirate sugli impianti al fine di verificare, con indagini di campo e con analisi sito-specifiche, il reale stato di conservazione degli ambienti e l'entità degli impatti degli impianti sulla biodiversità. » Sviluppare attività di partnership e collaborazioni con enti e/o associazioni ambientaliste rappresentative sul territorio italiano e, in particolare, delle aree che dallo studio sono risultate come potenzialmente più sensibili. » Sviluppare sessioni formative e attività di sensibilizzazione rivolte all'interno dell'azienda, in collaborazione con esperti del settore. » Proseguire con le attività finalizzate alla tutela della biodiversità sulle aree circostanti i siti Edison.
	Efficienza energetica	» Valutare nuove modalità di interazione con i clienti anche attraverso l'analisi di iniziative pilota sui temi dell'illuminazione pubblica, della gestione delle misure per l'efficienza della generazione distribuita per autoconsumo a basso impatto ambientale.
Le Persone	Lavorare insieme in sicurezza	» Introdurre un sistema di MBO con obiettivi collegati a un indice di frequenza infortuni integrato, che consideri sia il personale di Edison che quello di imprese terze. » Promuovere la cultura della sicurezza presso le imprese terze tramite l'avvio di un progetto di formazione/informazione di tutto il personale terzo impiegato in occasione del primo accesso ai siti Edison.
	Accrescere la cultura e la responsabilizzazione relativa alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro	» Sviluppare un processo formativo per il personale Edison coerente alle disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni entrato in vigore il 26 gennaio 2012. » Avviare un progetto formativo pilota per lo sviluppo di competenze individuali e organizzative finalizzate alla percezione del rischio.
Il Mercato	Qualità e trasparenza verso i consumatori	» Aggiornare la Carta della Qualità dei servizi con un focus sulle pratiche commerciali scorrette. » Proseguire la Roadmap regionale per avviare un dialogo costruttivo con le Associazioni dei consumatori che agiscono a livello locale.
La nostra Comunità	Tutela dei diritti umani	» Studiare la fattibilità della definizione di una Policy Rischio Paese che preveda anche aspetti di valutazione dei rischi legati al rispetto dei diritti umani. » Prevedere nell'ambito del piano formativo dei dipendenti di Edison moduli relativi ai diritti umani.
	Sostenibilità nella catena di fornitura	» Predisporre una scheda per la valutazione della sostenibilità dei fornitori e conseguente definizione di un rating.
	Governance della sostenibilità	» Ripetere l'assessment sul livello di conformità della gestione della corporate responsibility di Edison rispetto ai principi stabiliti dalla norma ISO 26000.

CHI SIAMO



LA NOSTRA RESPONSABILITÀ

Edison è il secondo operatore italiano nel settore dell'energia elettrica e gas. In Italia, nel 2010, a soli due anni dall'ingresso nel mercato residenziale dell'energia elettrica e del gas, Edison ha raggiunto l'importante obiettivo di un milione di clienti retail e nel 2011 il suo successo è continuato con un'ulteriore rilevante crescita della clientela. Il successo sul mercato si lega sicuramente alle basi su cui Edison fonda il proprio business: impegno per lo sviluppo sostenibile e responsabilità verso la collettività, etica del lavoro e tutela e valorizzazione dei collaboratori ed etica nella gestione degli affari e delle attività aziendali. I principi legati a questi driver di gestione del business e i valori contenuti nel Codice Etico della Società sono intrinseci alle attività svolte quotidianamente nei settori dell'energia elettrica e degli idrocarburi.

Edison produce, importa e vende energia elettrica e idrocarburi (gas naturale e petrolio). Con una produzione di energia elettrica netta che nel 2011 è stata di 35,3 TWh, Edison si caratterizza per aver realizzato un parco centrali altamente efficiente e ben bilanciato, che le consente di produrre energia con un mix ottimale che va dai cicli combinati alimentati a gas all'idroelettrico, dall'eolico alle altre fonti rinnovabili. Le fonti rinnovabili rappresentano il 19% della capacità complessiva di Edison, con oltre 2.200 MW di potenza installata. La produzione da fonte rinnovabile del gruppo è garantita da un parco di 72 centrali idroelettriche, 32 campi eolici, 5 campi fotovoltaici e 1 centrale a biomassa. In particolare, si segnala che nel 2011 sono stati realizzati nuovi impianti fotovoltaici.

Energia elettrica - Fonti (GWh)	2011	2010	2009	Var. % '10-'11
Produzione termoelettrica	27.146	35.361	35.646	-23,2%
Produzione idroelettrica	5.307	5.734	5.398	-7,4%
Produzione eolica e da altre rinnovabili	710	729	561	-2,7%
Produzioni Italia Gruppo Edison (nette)	33.163	41.824	41.605	-20,7%
Altri acquisti *	38.990	30.070	18.770	29,7%
Produzione Estero (termoelettrica)	2.172	943	236	130,3%
Totale fonti	74.325	72.837	60.611	2,0%

* al lordo delle perdite ed escluso il portafoglio trading

Gas - Fonti (milioni di m³)	2011	2010	2009	Var. % '10-'11
Produzione Italia	520	509	604	2,2%
Import via gasdotti	5.682	7.671	8.678	-25,9%
Importi via GNL	6.130	5.813	1.682	5,4%
Acquisti nazionali e altro*	2.873	1.846	2.246	55,6%
Produzione Estero**	1.726	1.458	1.231	18,4%
Totale fonti	16.931	17.297	14.441	-2%

* include variazioni di stock e perdite rete.

** al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Olio - Fonti (migliaia di barili)	2011	2010	2009	Var. % '10-'11
Produzione Italia	2.142	2.331	1.703	-8,1%
Produzione Estero*	1.366	1.159	957	17,8%
Totale fonti	3.508	3.490	2.660	0,5%

* al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Sul fronte internazionale, Edison è impegnata a consolidare ulteriormente la propria presenza nel settore degli idrocarburi, attraverso lo sfruttamento del giacimento di Abu Qir in Egitto e la ricerca di nuove riserve nel Mare del Nord. Nel 2011 è continuata, infatti, la crescita nel settore esplorazione e produzione idrocarburi con l'aggiudicazione di nuove licenze esplorative in Norvegia.

Inoltre, nell'ambito della generazione elettrica, Edison è presente in Grecia con ElpEdison, secondo operatore elettrico del Paese, e punta ad un ulteriore sviluppo nell'area del Sud Est Europeo, della Turchia e del bacino del Mediterraneo.

LA REPUTAZIONE DI EDISON



Dal 2005 Edison realizza un monitoraggio annuale sullo "stato di salute" della notorietà e della reputazione presso gli stakeholder. Vengono così intervistati un centinaio di interlocutori tra clienti business, fornitori, analisti finanziari, decisori istituzionali e giornalisti. Le aree prese in esame dalla ricerca sugli stakeholder sono la familiarità con la Società, la valutazione complessiva, la soddisfazione relativa a relazione, servizio e qualità della comunicazione, la reputazione di Edison e il confronto con i due main competitor, Enel e Eni. I risultati dell'indagine 2011 sono molto soddisfacenti:

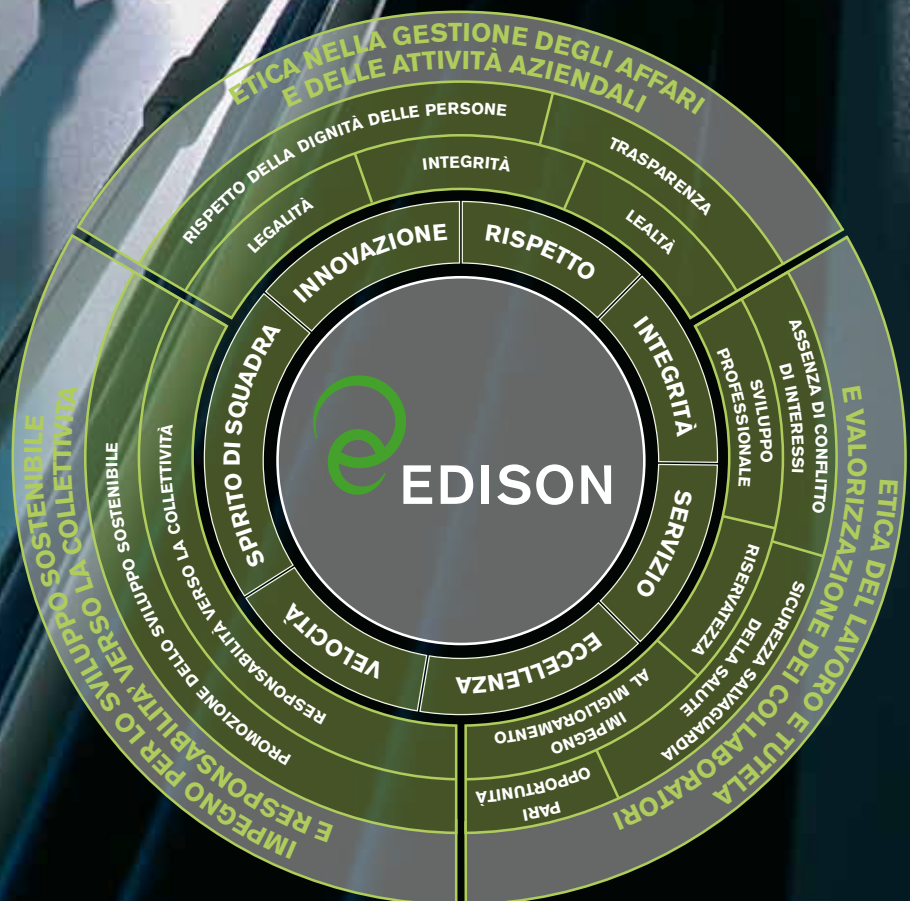
- » la conoscenza di Edison è in costante crescita tra gli stakeholder, soprattutto clienti, fornitori e decisori istituzionali, il 56% degli intervistati dichiara di conoscere "bene" Edison e il 38% "abbastanza bene";
- » il giudizio migliora su alcuni tratti della "reputation" quali l'affidabilità, la flessibilità e l'innovazione mentre flette leggermente sulla forza;
- » migliora il giudizio sulle relazioni personali e sul servizio, dal 7,55 del 2010 si passa a 7,65;
- » la valutazione complessiva è in sensibile aumento, passando dal 7,95 del 2010 al 8,33 del 2011;
- » la valutazione di Edison rispetto ai competitor evidenzia un miglioramento continuo della percezione di Edison come concorrente credibile sul mercato.

Oltre alla ricerca sugli stakeholder, nel 2011 sono state realizzate anche delle indagini sugli opinion leader concernenti la notorietà e la reputation dell'azienda e il giudizio sulla Comunicazione di Edison. Anche in questo caso i risultati sono positivi, con una notorietà totale al 99% tra chi ci conosce bene, abbastanza bene o ha comunque sentito parlare di Edison e un giudizio buono (voto medio 6,5) soprattutto tra i giornalisti. La comunicazione sulla stampa è considerata chiara, coerente e tempestiva e la comunicazione in generale ottiene i voti più alti sempre nella chiarezza e nella tempestività, ma anche nella simpatia e nella multicanalità.

Inoltre, secondo la rivista Fortune, Edison risulta la Società italiana con la migliore reputazione a livello internazionale, aggiudicandosi il primo posto nella classifica "World Most Admired Companies" relativa all'Italia e pubblicata annualmente dalla rivista.

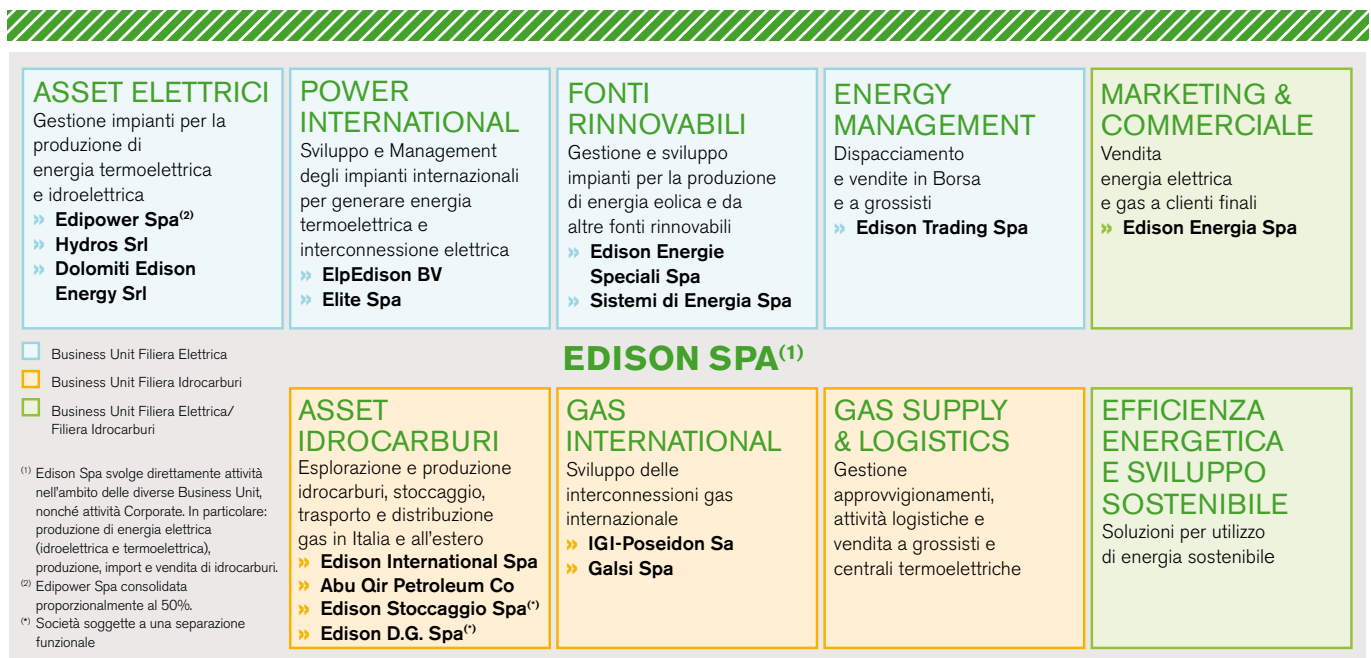
Dai principi del Codice Etico discendono i valori che ispirano il modo in cui Edison conduce il business e si relaziona con gli altri.

La missione di Edison è fornire ai propri clienti energia e servizi di elevata qualità, operando in partnership con i propri fornitori per lo sviluppo e l'impiego delle tecnologie più efficienti e compatibili con l'ambiente e la sicurezza.



IL PROFILO DEL GRUPPO

Edison è uno dei principali protagonisti nel mercato italiano dell'energia e opera nell'approvvigionamento, produzione e commercializzazione di elettricità e di idrocarburi. La struttura del Gruppo è disegnata proprio per presidiare tutte le aree strategiche della filiera dell'energia elettrica e del gas; infatti, alla base dell'organizzazione societaria vi è un modello di business integrato che riflette l'impegno di Edison nell'energia. Il lavoro coordinato delle diverse società del Gruppo consente a Edison di produrre energia elettrica a basso impatto ambientale e sempre più competitiva per il mercato libero, a favore dei propri clienti.



Le tappe della sostenibilità



Di particolare rilevanza per il 2011 sono state le vicende che hanno riguardato l'azionariato di Edison. Dopo un periodo di trattative tra i soci è stata raggiunta, il 26 dicembre 2011, un'intesa preliminare per il riassetto societario di Edison e di Edipower fra le società A2A, Delmi ed EDF. Il Consiglio di Amministrazione di Edison, del 24 gennaio 2012, ha approvato tale accordo per quanto di propria competenza, che prevede la vendita a Delmi della partecipazione nel capitale sociale di Edipower e un contratto per la fornitura di gas a quest'ultima. Entrambe le operazioni porteranno vantaggi a Edison: la cessione della partecipazione in Edipower libererà risorse che saranno destinate allo sviluppo delle attività di Edison e consentirà di migliorare la posizione finanziaria netta della Società con conseguente impatto positivo sui ratios patrimoniali, mentre il contratto di fornitura di gas a Edipower consentirà di mantenere inalterato l'equilibrio tra le fonti di approvvigionamento e i relativi impieghi.

Inoltre, nel 2011 è stata finalizzata la cessione a ILVA (Gruppo Riva) di Taranto Energia Srl, Società in cui era stato conferito il ramo d'azienda costituito dalle centrali termoelettriche CET 2 e CET 3. Infine, nel mese di aprile 2011, Edison ha ceduto ad ExxonMobil Italiana Gas S.r.l. e Qatar Terminal LTD il 2,703% del capitale sociale di Terminale GNL Adriatico S.r.l.

LA PERCEZIONE DELL'ACCORDO CON EDF

L'accordo sul riassetto di Edison ed Edipower ha rappresentato sicuramente un fatto di rilievo nella gestione del 2011. L'attenzione costante alle impressioni degli stakeholder ha spinto la Società a realizzare, all'indomani di tale accordo, un'indagine sull'opinione esterna e dei dipendenti su questo avvenimento. I risultati della ricerca, anche questa affidata alla Società specializzata ISPO, hanno rivelato in particolare che:

- » per la gran parte degli stakeholder esterni, l'accordo sarà un'opportunità per Edison e il Paese;
- » per i dipendenti, in generale, l'accordo sarà positivo per l'Azienda e in prospettiva futura Edison sarà più "importante a livello internazionale" e più "forte".

1997

La centrale di Bussi è la prima in Italia ad ottenere la certificazione ambientale ISO 14001. La CET 3 di Taranto è la prima centrale al mondo ad impiegare su scala industriale un ciclo combinato alimentato con i gas di recupero del centro siderurgico che la ospita

2004

A dieci anni dal primo Rendiconto Ambientale, viene pubblicato il primo Rapporto di sostenibilità e viene approvato il Modello organizzativo 231

2007

Entra in esercizio la centrale a turbogas di Candela (FG) da 400MW, alimentata da gas naturale miscelato con il "gas povero" dei giacimenti locali. Il vapore di scarico viene utilizzato per riscaldare oltre 60 ettari di serre del polo florovivaistico locale

2009

Nasce la funzione Corporate Responsibility e viene pubblicata la Politica Edison sui diritti umani.

2011

Svolte attività di formazione e sensibilizzazione sulle relazioni tra business e diritti umani. Concluso l'accordo di principi per il riassetto societario di Edison e Edipower fra le società A2A, Delmi e EDF

2002

Edison Energie Speciali (fonti rinnovabili) è la prima organizzazione in Italia ad ottenere la registrazione EMAS multisito

2005

Adesione al Un Global Compact

2008

Pubblicazione della Politica per lo sviluppo sostenibile. Nasce la Business Unit Sviluppo sostenibile e efficienza energetica

2010

Avvio del progetto per l'adesione alle linee guida previste dallo standard ISO 26000. Viene organizzato il tavolo di lavoro sui diritti umani

LE STRATEGIE DI EDISON



Il contesto economico del 2011 e le dinamiche del settore energetico

Nell'anno appena trascorso la domanda di energia elettrica ha registrato un incremento limitato allo 0,6%, mentre quella di gas è calata del 6,4%, confermandosi per il terzo anno consecutivo su livelli inferiori a quelli precedenti la crisi del 2008. Si prevede che l'attuale fase di incertezza sia destinata a proseguire nei prossimi anni e che la domanda energetica tornerà su livelli pre-crisi soltanto nel medio termine.

Nel settore elettrico persiste una forte pressione competitiva sui prezzi di vendita dell'elettricità e sulla relativa marginalità. Il mercato del gas continua ad attraversare una fase critica sia in Italia che all'estero a causa dell'afflusso di ingenti quantitativi di gas spot sugli hub europei con conseguente e progressivo disallineamento fra il prezzo del gas spot ed il costo di quello legato ai tradizionali contratti di acquisto di lungo termine (che sono correlati all'andamento delle quotazioni del Brent). Questo ha comportato una forte pressione sui prezzi di vendita e conseguentemente sui margini di commercializzazione in tutti i segmenti di riferimento.

Al fine di ristabilire la redditività, Edison ha avviato rinegoziazioni o arbitrati con i propri fornitori che hanno permesso nel corso del 2011 di raggiungere un accordo con Eni in Norvegia e con Promgas in Russia per l'adeguamento del prezzo del gas alle mutate condizioni di mercato.

In un contesto così complesso, Edison ha conseguito risultati positivi e in crescita in tutti i settori di business ad eccezione di quello dell'importazione e vendita di gas, dove comunque è riuscita a riportare esiti positivi rivedendo le condizioni dei contratti take or pay per il gas proveniente dalla Russia e dalla Norvegia. In particolare sono da segnalare:

- » la buona performance dell'attività E&P che ha registrato un incremento della produzione di petrolio (+0,5% a 3,51 milioni di barili rispetto ai 3,49 milioni di barili del 2010), ma soprattutto di gas (+14,2% a 2,25 miliardi di metri cubi di gas rispetto a 1,97 miliardi di metri cubi del 2010). L'entrata in produzione di una nuova piattaforma produttiva nella concessione di Abu Qir ha fatto aumentare la produzione estera di gas del 18,4%. Positivo anche l'apporto alla produzione di gas delle attività italiane che hanno registrato un incremento del 2,1%;
- » l'aumento della clientela retail, che ha raggiunto circa quota 1,3 milioni con un incremento sia nel mercato elettrico sia del gas;
- » il buon andamento dell'attività sul mercato dei servizi di dispacciamento (MSD);
- » l'ampliamento della capacità prodotta da fonti rinnovabili;
- » la crescita dell'attività di generazione elettrica all'estero.

Questi fattori positivi hanno permesso di mitigare l'impatto della compressione dei margini dell'attività di importazione e vendita di gas e del difficile scenario del mercato elettrico.

Principali novità nel settore elettrico

- » **maggio 2011** – viene inaugurato a Latina l'impianto fotovoltaico realizzato da Edison presso lo stabilimento di Latina del Gruppo Mapei. Il 27 maggio è stato inaugurato un analogo impianto fotovoltaico realizzato da Edison presso lo stabilimento Mapei a Robbiano di Mediglia (MI).
- » **giugno 2011** – Edison sottoscrive l'accordo per la cessione delle centrali termoelettriche CET2 e CET3 ad ILVA (Gruppo Riva) con un incasso di circa 164,4 milioni di euro. L'operazione è stata perfezionata il 10 ottobre.
- » **ottobre 2011** – Elpedison, la Joint Venture tra Edison e Hellenic Petroleum, inaugura la nuova centrale a ciclo combinato da 420 MW a Thisvi in Grecia.

Principali novità nel settore idrocarburi

- » **gennaio 2011** – Edison si aggiudica 3 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Norvegia messe in gara dal Ministero del petrolio e dell'energia norvegese.
- » **aprile 2011** – Edison si aggiudica due nuove licenze di esplorazione di idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese messe in gara dal Ministero del petrolio e dell'energia locale.
- » **maggio 2011** – Entrata in produzione della nuova piattaforma NAQ PII e della nuova sea-line di collegamento all'esistente NAQ PI.
- » **novembre 2011** – Edison completa il quarto pozzo della nuova piattaforma PII presso i giacimenti di Abu Qir (Egitto) la cui produzione è stata avviata nel dicembre 2011.

Settore elettrico

Nel settore dell'energia elettrica, Edison intende consolidare la posizione di secondo operatore nel mercato elettrico italiano e incrementare la propria presenza nel mercato dei clienti finali. Nel campo della generazione elettrica, il Gruppo punta a crescere sui mercati esteri per diversificare la presenza geografica delle proprie attività. Le aree di maggior interesse sono i Balcani e il bacino Mediterraneo. Edison intende inoltre rafforzare l'impegno nel settore delle fonti rinnovabili con investimenti in Italia e all'estero.

Nel 2011 sono stati contabilizzati investimenti nel settore per 168 milioni di euro riferibili per circa 48 milioni di euro al settore termoelettrico, principalmente per il revamping della centrale di Bussi, per circa 25 milioni di euro alla razionalizzazione e al rinnovo di impianti nel settore idroelettrico e per circa 95 milioni di euro al settore delle altre fonti rinnovabili. In particolare, per queste ultime, si segnala il ripotenziamento del parco eolico di San Giorgio e l'ampliamento del parco eolico di Foiano (BN) per circa 71 milioni di euro e la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici per 21 milioni di euro, tra cui Termoli (CB), Oviglio e Cascine Bianche (AL).

Settore idrocarburi

Sul mercato degli idrocarburi, la società vuole confermare la posizione di secondo operatore nazionale del settore. Un forte impulso verrà dato alle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi all'estero, con l'obiettivo di incrementare le riserve e la produzione annua. Nell'ambito delle infrastrutture, Edison è impegnata nel completamento dei progetti internazionali per l'importazione del gas e nello sviluppo della capacità di stoccaggio di gas in Italia.

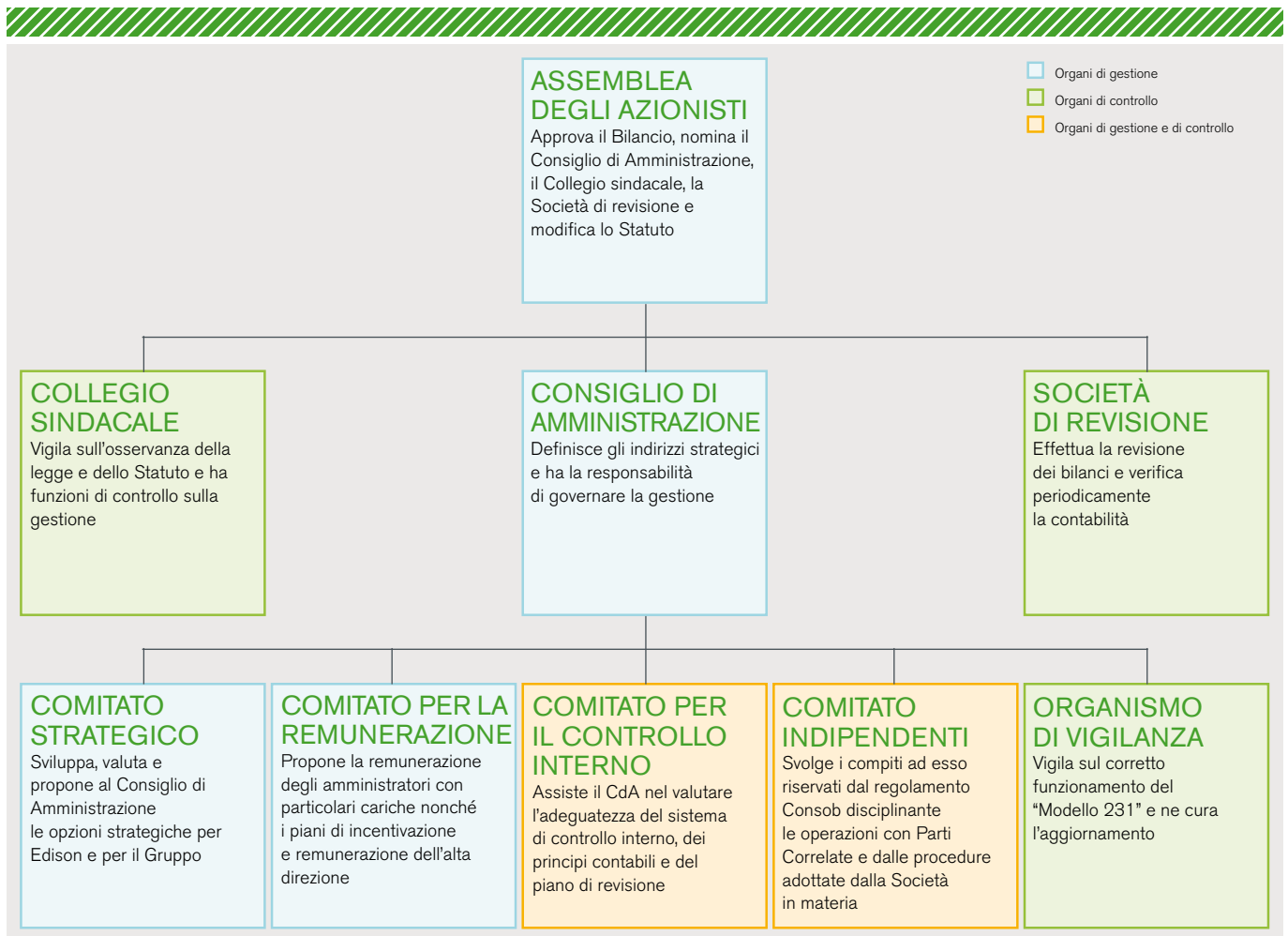
Gli investimenti per il settore nel 2011 sono risultati pari a 311 milioni di euro e hanno riguardato i segmenti esplorazione e produzione (E&P) e Stoccaggio. In Egitto gli investimenti hanno riguardato la concessione di Abu Qir dove proseguono le attività finalizzate alla realizzazione della nuova piattaforma NAQ PII nonché le attività per la modifica e il potenziamento delle piattaforme esistenti NAQ PI e la concessione di West Wadi el Rayan per la perforazione dei pozzi 3, 4 e 5. Nel mese di luglio sono entrati in esercizio i pozzi NAQ PII-3 e NAQ PII-1. È stato completato lo sviluppo dell'area denominata North Abu Qir PII installando una nuova piattaforma denominata NAQ PII e perforando dalla stessa 4 nuovi pozzi, senza incidenti e impatti negativi sull'ambiente.

Per lo Stoccaggio gli investimenti dell'anno sono relativi al potenziamento dei campi di San Potito e Cotignola, nonché al completamento del campo di Collalto per il quale si segnala l'entrata in esercizio della centrale di compressione e trattamento nel mese di luglio.

SOSTENIBILITÀ E GOVERNANCE

La governance societaria

La struttura di Corporate Governance rappresenta l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati da Edison per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo della Società. Edison nell'articolare la propria struttura di governo ha adottato i principi e i criteri applicativi raccomandati dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana (versione 2006), e si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi e degli amministratori con rappresentanza ed è assistito dai Comitati istituiti nell'ambito dello stesso Consiglio), Collegio Sindacale e Società di Revisione.



Il Consiglio di Amministrazione è assistito da quattro comitati che hanno tutti funzioni propositive e consultive:

- » Comitato Strategico;
- » Comitato per la Remunerazione;
- » Comitato per il Controllo Interno;
- » Comitato Indipendenti.

Corporate Governance				
	u.m.	2011	2010	2009
Consiglio di Amministrazione				
Totale membri del CdA	n.	13	13	13
Consiglieri esecutivi presenti nel CdA	n.	1	1	1
Consiglieri indipendenti presenti nel CdA	n.	3	3	3
Donne presenti nel CdA	n.	0	0	0
Riunioni del CdA	n.	14	8	8
Partecipazione media dei consiglieri alle riunioni del CdA	%	93,4	90,0	96,1
Partecipazione media dei sindaci alle riunioni del CdA	%	95,2	87,9	83,3
Comitati				
Riunioni del Comitato di Controllo Interno	n.	6	5	5
Riunioni del Comitato di Remunerazione	n.	7	4	7
Riunioni del Comitato Strategico	n.	3	5	6
Riunioni del Comitato Indipendenti*	n.	4	-	-
Collegio sindacale				
Riunioni del Collegio sindacale	n.	13	14	11

* operativo dal 1 gennaio 2011

Per i dettagli sul sistema di corporate governance di Edison è possibile consultare la Relazione di Corporate Governance, pubblicata annualmente e disponibile sul sito internet www.edison.it.

Il sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Edison è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato.

Elementi fondanti del sistema di controllo interno di Edison sono il Codice etico e il modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/01 (Modello 231). Edison ha approvato, nel settembre 2003, un Codice etico in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale e regole di comportamento e norme di attuazione relative. Il Codice è stato approvato anche dalle società controllate del Gruppo e viene consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della Società perché ne recepiscono i contenuti e i valori. Il Codice etico è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo (amministratori, dipendenti e coloro che agiscono in nome dell'azienda in virtù di specifici mandati o procure), ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

Il Codice è anche parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la responsabilità della società ai sensi del decreto legislativo 231/2001. Nel luglio 2004 Edison ha approvato il Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il rispetto del Codice etico e del Modello 231 sono monitorate attraverso una specifica procedura per la segnalazione di potenziali violazioni e da mirati interventi di internal audit che coprono la totalità delle aree aziendali e riguardano anche tematiche socio-ambientali. A tal proposito, nel corso del 2011 sono stati fatti sette interventi rilevanti, che hanno riguardato i rapporti con la clientela, le relazioni esterne, la gestione idroelettrica, lo sviluppo di fonti rinnovabili, gli approvvigionamenti, il sistema di gestione della sicurezza, ambiente e qualità.

Per il 2012 si prevede di realizzare lo stesso numero di interventi, focalizzati principalmente sui rapporti con la clientela, le relazioni esterne, gli approvvigionamenti, ambiente e sicurezza.

Inoltre, sempre nel 2012, al termine dell'aggiornamento del Modello 231 per recepire nuove fattispecie di reato, tra cui i reati ambientali, saranno organizzati corsi di formazione del personale sui contenuti del nuovo modello organizzativo, che prevede, tra l'altro, protocolli specifici sul reato di corruzione.

VALUTAZIONE DI ADERENZA ALLE LINEE GUIDA ISO 26000

A partire dal 2010, Edison ha iniziato un processo di analisi della rispondenza delle attività svolte nell'ambito della responsabilità d'impresa ai principi stabiliti dalle Linee Guida sulla Responsabilità Sociale ISO 26000. La prima fase del progetto ha portato all'identificazione del campo di applicazione delle issue previste dalla norma, definendo una metodologia per individuare gli ambiti da considerare perché maggiormente rilevanti. Sulla base dei temi-chiave individuati, nel 2011 è stata realizzata l'attività di assessment del livello di compliance delle attività di responsabilità d'impresa ai sette "core subject" previsti dalle Linee Guida: governance, diritti umani, rapporti e condizioni di lavoro, ambiente, corrette prassi gestionali, Consumer issues, community involvement and development. Il progetto, svolto dalla funzione di Internal Audit di Edison in collaborazione con quella di Corporate Responsibility, ha previsto un'attenta fase di verifica dell'impatto potenziale dovuto a casi di mancanza di conformità con quanto disposto dalle linee guida. Nello specifico è stato misurato il rischio potenziale (rischio di coerenza) su una scala di sei gradi d'intensità che potrebbe derivare da disallineamenti tra quanto dichiarato da Edison in documenti pubblici e ufficiali (quali le policy di corporate responsibility) e le azioni intraprese. L'obiettivo è identificare in una fase successiva del progetto le possibili attività di follow-up richieste e comprendere al meglio in che modo il consistency risk possa evolvere in rischi diversi (di compliance, di continuità operativa, reputazionali o di immagine).

Il risultato dell'assessment, presentato allo Steering Committee, alla Presidenza e al Comitato di controllo interno, ha dimostrato l'esistenza di un buon livello di conformità con le Linee Guida ISO 26000: circa il 70% delle attività analizzate richieste dalle linee guida e identificate come significative hanno mostrato un consistency risk basso o quasi assente. L'assessment ha contribuito a fornire utili elementi per la definizione di un piano d'azione sulla sostenibilità di Edison e per lo sviluppo di nuove iniziative.

Obiettivo per il 2012 è ripetere questo tipo di valutazione.



La governance della sostenibilità

Edison nel corso degli anni si è dotata degli strumenti necessari per un governo efficace della sostenibilità.

La Missione, il Codice Etico, i Valori aziendali, la Politica per lo Sviluppo Sostenibile e la Policy sui diritti umani sono gli elementi fondamentali che ispirano la definizione delle strategie del Gruppo e guidano i comportamenti quotidiani di tutto il personale. Inoltre, la struttura organizzativa si è dotata formalmente nel 2009 di una specifica funzione Corporate Responsibility, che riporta direttamente al Direttore delle Relazioni Esterne e Comunicazione, di staff all'Amministratore Delegato. Il compito della funzione è di assicurare la gestione e il coordinamento delle attività di comunicazione e reporting relativi ai temi e ai processi di responsabilità d'impresa, con particolare riferimento alla redazione del Rapporto di Sostenibilità di Gruppo e il supporto specialistico alle Direzioni/ Business Unit aziendali per l'individuazione e la valutazione di elementi di responsabilità ambientale e sociale da integrare nei rispettivi programmi operativi.

Il processo d'integrazione della sostenibilità nel business aziendale è proseguito negli anni anche attraverso l'adozione di policy dedicate a singoli aspetti di corporate responsibility e l'avvio di importanti progettualità che hanno riguardato in modo specifico la valutazione della conformità della Società ai "core subject" della linea guida ISO 26000 e i temi della tutela dei diritti umani e della biodiversità. A dimostrazione di tale integrazione, lo Steering Committee di Edison approva i principali progetti di sostenibilità e ne condivide i risultati con la funzione Corporate Responsibility.

EDISON E IL GLOBAL COMPACT



Edison aderisce al Global Compact, l'iniziativa lanciata dalle Nazioni Unite, impegnandosi a rispettare e diffondere i dieci principi universali sui diritti umani, la tutela del lavoro, il rispetto dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

Dal 2009 Edison fa parte del Network italiano del UN Global Compact, sottolineando così il suo impegno attivo in questo ambito, e dal 2011 è entrata a far parte del suo Steering Committee. Sempre nell'ambito del network italiano, Edison coordina un gruppo di lavoro che vede la partecipazione di diverse aziende che intendono fornire strumenti per la gestione delle tematiche sui diritti umani.

I sistemi di gestione ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori

Le politiche per la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori sono implementate anche grazie alla presenza di sistemi di gestione certificati nella gran parte dei siti produttivi. Tale estensione ha permesso di raggiungere ottimi livelli sia per quanto riguarda la facoltà di comunicare e interagire con i soggetti esterni interessati o coinvolti nelle prestazioni ambientali, sia per ciò che concerne la capacità di attivare, motivare e valorizzare l'iniziativa di tutti gli attori all'interno dell'organizzazione.

Edison è stata la prima società in Italia ad introdurre le certificazioni ambientali ISO 14001 ed EMAS. Ad oggi:

- » il 95% dei siti nel settore elettrico e il 100% dei siti nel settore idrocarburi del Gruppo è coperto da certificazione ambientale ISO14001 e su salute e sicurezza OHSAS 18001;
- » il 66% dei siti nel settore elettrico e il 14% dei siti nel settore idrocarburi del Gruppo è coperto da registrazione ambientale EMAS.

La progressiva estensione dei siti certificati dimostra l'impegno e l'attenzione che il Gruppo rivolge alle tematiche di ambiente e sicurezza. A garanzia del corretto funzionamento dei sistemi di gestione vengono svolti periodicamente audit interni mirati al mantenimento ed al miglioramento gestionale delle pratiche operative. In particolare, nel corso del 2011 sono stati svolti 156 audit totali sui siti del Gruppo, di cui 26 di terza parte. A questi, si sono aggiunte ulteriori 55 visite ispettive da parte di enti e agenzie pubbliche.

L'Enterprise Risk Management

Edison ha istituito una funzione centralizzata dedicata al controllo dei rischi che possono manifestarsi nello svolgimento delle molteplici attività di impresa, per garantire una maggiore efficacia ed efficienza delle azioni di mitigazione condotte e al contempo offrire un'importante leva nello sfruttamento del ventaglio di opportunità di sviluppo. La struttura di Gruppo per il controllo e la gestione dei rischi aziendali si struttura principalmente in due aree:

- » L'Enterprise Risk Management, che individua, monitora e controlla i rischi secondo il modello di gestione integrata di cui il Gruppo si è dotato;
- » L'Energy Risk Management, per la gestione del rischio di mercato su commodity, cioè al rischio legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche sui mercati finanziari e fisici nei quali la Società opera.

Edison ha sviluppato un modello integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'Enterprise Risk Management (ERM), i cui scopi principali sono adottare un approccio sistematico nell'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, valutarne preventivamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Inoltre, la gestione integrata dei rischi è uno strumento a supporto del processo di formazione delle scelte strategiche di business, anche in base al contesto esterno in continua evoluzione. A tal fine, Edison si è dotata di un Modello di Rischio Aziendale, che ricomprende le tipologie di rischio caratterizzanti il business in cui il Gruppo opera e ha adottato una metodologia che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione dell'impatto globale, della probabilità di accadimento e del livello di controllo.

Nel corso del 2011 è stata portata a compimento una revisione del processo ERM, iniziata nel 2010, nell'ottica di continuo allineamento del framework aziendale di gestione dei rischi alle prassi e agli standard internazionali. Un risultato importante di questo percorso di miglioramento è stato l'aver introdotto e sviluppato uno strumento informatico dedicato, tale da consentire un efficientamento del processo ERM e una maggiore facilità di interazione con il processo di pianificazione strategica. Il Portale ERM, completamente operativo, è stato reso disponibile per l'avvio del processo di Risk Self Assessment del 2011. È stato, inoltre, ulteriormente affinato anche il modello aziendale dei rischi, inserendo ad esempio il rischio paese, in funzione del crescente contributo derivante dalle attività internazionali del Gruppo, e rafforzando gli elementi di rischio connessi alla gestione caratteristica.

Gli aspetti dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico, sia a livello nazionale, sia internazionale, sono trattati nei momenti di valutazione e di decisione di investimento con riferimento ai progetti di sviluppo. Il Processo ERM offre un importante contributo alla valutazione dei rischi associati alle nuove iniziative, fornendo una matrice di rischio come strumento di supporto nel processo decisionale.

GLI ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ NELL'ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Tra i rischi legati all'ambiente esterno sono compresi, oltre agli aspetti normativi/regolatori, macroeconomici, il rischio di variazione dei prezzi delle commodities energetiche e il rischio paese, anche le conseguenze derivanti dai cambiamenti nell'opinione pubblica e sociale e dei fattori climatici e meteorologici.

Tra i rischi di processo, oltre ai rischi legati alle attività di core business, sono inclusi anche aspetti dell'etica e della responsabilità d'impresa, l'attenzione verso i clienti, le tematiche ambientali, le risorse umane, i rischi legali, gli aspetti di compliance e di information technology.

In maniera trasversale, rispetto ai rischi del Modello di Rischio Aziendale, si colloca il rispetto dei diritti umani, tema pervasivo delle molteplici attività del Gruppo. Ad esempio, si annoverano tra i rischi maggiormente legati ad esso: la responsabilità ambientale, la responsabilità d'impresa nella gestione delle iniziative proprie e di imprese terze appaltatrici e la gestione delle risorse umane, soprattutto in relazione alla salute e sicurezza.

I temi rilevanti di sostenibilità

Attraverso interviste con il management, il risultato delle attività di dialogo con gli stakeholder e l'analisi delle principali tematiche di sostenibilità ritenute significative per il settore evidenziate dai principali media nazionali ed internazionali, Edison monitora i temi di responsabilità sociale su cui avviare percorsi di analisi e sviluppare specifici piani d'azione. L'approccio utilizzato è basato sul più ampio concetto di significatività, che definisce la rilevanza delle informazioni in relazione alla rilevanza degli impatti delle attività del Gruppo sulle tematiche economiche, ambientali e sociali.

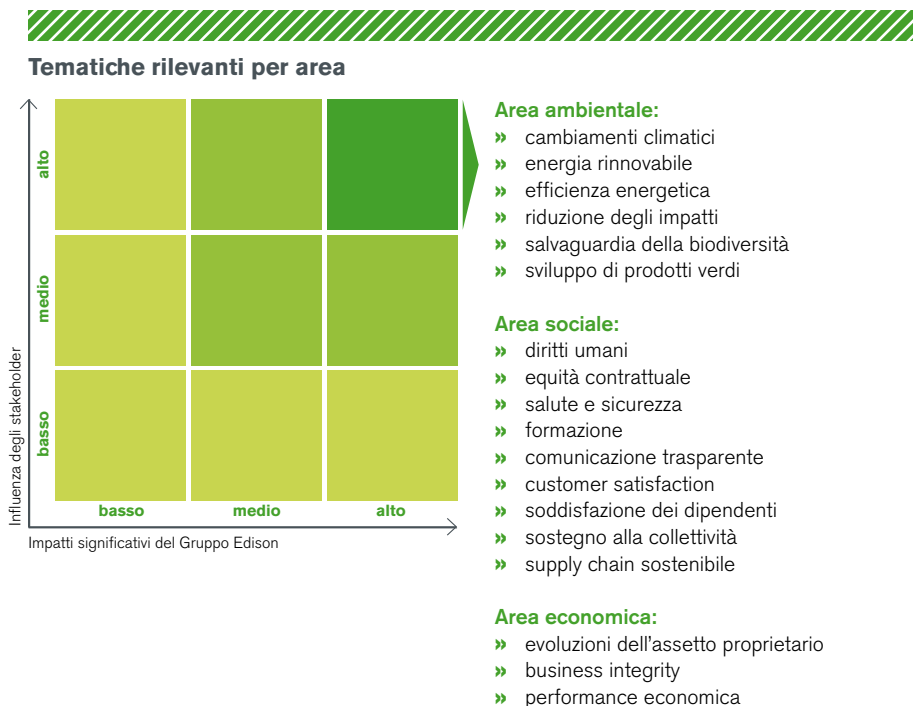
Le tematiche individuate come rilevanti, e pertanto rendicontate nel Rapporto, sono state individuate attraverso la definizione di una matrice avente come variabili gli impatti economici, ambientali e sociali significativi di Edison e l'influenza che tali impatti hanno sulle valutazioni e sulle decisioni degli stakeholder. L'analisi è basata su una scala che prevede tre livelli di valutazione: basso, medio e alto. In particolare, è stata condotta un'indagine sulla Rassegna stampa Edison, tenendo conto della rilevanza di informazioni riguardanti la Sostenibilità comparse sulle principali testate nazionali ed

estere e dell'influenza sulle valutazioni e sulle decisioni che quest'ultime hanno avuto sugli stakeholder. In particolare è emerso che l'analisi svolta nel 2011, rispetto all'anno precedente, ha evidenziato l'emergere di tematiche sia nell'area economica, sia nell'area ambientale, sia nell'area sociale.

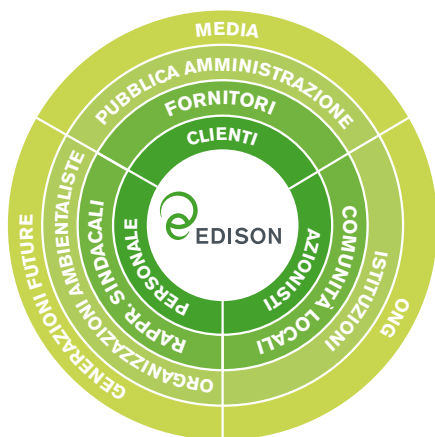
Nell'area economica i temi maggiormente dibattuti nel 2011 hanno riguardato l'andamento delle performance economiche del Gruppo e le dinamiche societarie che hanno riguardato possibili cambiamenti nell'assetto proprietario di Edison.

Nell'area ambientale, l'attenzione si è focalizzata sul tema del risparmio energetico, soluzione che appare sempre più come soluzione più efficace anche nel contenimento dei cambiamenti climatici. Particolare risonanza hanno avuto i progetti realizzati dalla Business Unit Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile.

Infine, nell'area sociale i temi rilevanti per gli stakeholder da tenere in considerazione hanno riguardato soprattutto la tutela dei diritti umani nello svolgimento delle attività aziendali. Oltre a questo, hanno avuto rilievo la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle comunità locali e il ruolo del settore energetico nello sviluppo del Paese.



GLI STAKEHOLDER DI EDISON



Edison identifica con il termine stakeholder, secondo la classica formulazione di Edward Freeman, "tutti gli individui e i gruppi ben identificabili che possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'organizzazione in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi". Nel suo percorso di gestione responsabile, Edison interagisce e coinvolge tutti i suoi interlocutori, interni (personale e azionisti) ed esterni (clienti, fornitori, comunità finanziaria, Pubblica Amministrazione, concorrenti, collettività e ambiente) e, nei confronti di ciascuno di essi, si assume dei precisi impegni. L'analisi del grado di influenza delle attività di Edison ha consentito di definire una mappa nella quale sono individuate le principali categorie di stakeholder con i quali il Gruppo interagisce.

Le attività di stakeholder engagement

Edison ha organizzato nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012, iniziative che hanno consentito di mantenere il coinvolgimento dei portatori d'interesse dell'azienda, definire con maggiore accuratezza i contenuti da comunicare, portare testimonianze di stakeholder su determinate tematiche di corporate responsibility.

Formazione diritti umani Edison ha realizzato un seminario dal titolo "Diritti umani: quali implicazioni per il business" finalizzato a informare e sensibilizzare i propri manager, soprattutto coloro che operano in realtà estere, su processi a elevata trasversalità e internazionalità. All'incontro hanno partecipato anche aziende aderenti al Global Compact Italia.

Edison Generation Sono proseguiti gli approfondimenti della community Edison Generation sulle principali iniziative di responsabilità d'impresa di Edison, sui temi dell'ambiente, del risparmio energetico, della biodiversità, dell'impegno sociale e dei diritti umani. Edison ha, inoltre, una presenza diversificata sui social network (Facebook, Youtube, Twitter).

Indagine di soddisfazione dei dipendenti Come ogni anno, anche nel 2011 è stata valutata la soddisfazione dei dipendenti sulla specifica tematica dei programmi di welfare aziendale di Edison. In particolare, i dipendenti sono stati invitati a valutare l'utilità dei tanti servizi previsti dal programma "Edison per Te".

Dialogo con i consumatori Si segnala di particolare importanza la Roadmap regionale intrapresa da Edison per instaurare un dialogo produttivo con le associazioni dei consumatori attive a livello locale. L'obiettivo è collaborare con le associazioni territoriali dei consumatori per un mercato energetico più trasparente e rispettoso dei consumatori.

Interviste agli stakeholder Nei primi mesi del 2012 sono state svolte interviste con i rappresentanti di alcune delle principali categorie di stakeholder al fine di raccogliere le impressioni e aspettative su specifici argomenti. Inoltre, la sintesi di tali interviste sarà riportata all'interno della versione interattiva del Rapporto di Sostenibilità.

Analisi della percezione degli stakeholder Nel 2011 sono state svolte due indagini di soddisfazione degli stakeholder. La prima, come ogni anno, ha riguardato la percezione della reputazione di Edison secondo diverse dimensioni, mentre la seconda (ad hoc) ha riguardato le impressioni di stakeholder interni ed esterni sul riassetto societario avvenuto alla fine dell'anno.

Lo stesso Rapporto di Sostenibilità rappresenta un importante strumento di comunicazione del profilo di sostenibilità dell'Azienda verso il complesso di stakeholder, ai quali vengono rendicontate le performance di rilievo nel corso dell'anno relativamente a temi economici, sociali e ambientali. In particolare, il presente Rapporto intende mostrare quali sono stati i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi posti dalla Politica per lo sviluppo sostenibile adottata da Edison.

Nell'ottica di rendere sempre migliore la comunicazione agli stakeholder, come lo scorso anno, è stata messa a disposizione sul sito del Gruppo www.edison.it una versione interattiva del Rapporto.

È importante evidenziare che Edison ha avviato negli ultimi mesi del 2011 un progetto per la definizione di un piano di stakeholder management. Il progetto ha previsto una valutazione delle attività condotte finora da Edison basata su un processo di stakeholder engagement sia interno che esterno. Infatti, nella prima fase del lavoro, sono state condotte interviste interne al fine di identificare i principali stakeholder, lo stato della relazione e la loro influenza sull'operatività aziendale, esplicitare i temi chiave di interesse per gli stakeholder e raccogliere le iniziative intraprese da Edison per la gestione delle relazioni. La seconda fase del lavoro, che sarà realizzata nel 2012, sarà focalizzata a raccogliere le percezioni degli stakeholder esterni. Il confronto tra le aspettative degli stakeholder (sia in termini di interessi sia di livello di partecipazione atteso) con quanto realizzato nel corso dell'anno da Edison consentirà di identificare le eventuali aree di miglioramento in materia di stakeholder engagement e definire un piano di stakeholder management appropriato.

Il progetto ha previsto il ricorso alla più diffusa linea guida in tema di stakeholder engagement, lo standard AA1000 SES (AA1000 Stakeholder Engagement Standard), un quadro di riferimento per la progettazione, l'implementazione, la verifica di qualità e la comunicazione del processo di stakeholder engagement.

LA RICCHEZZA CREATA PER GLI STAKEHOLDER

L'incremento di ricchezza generato da Edison mediante le proprie attività produttive viene rappresentato con la determinazione del valore economico generato e della sua distribuzione ai principali stakeholder. Nel 2011, il valore economico generato complessivamente dal Gruppo si è attestato a 12.269 milioni di euro, di cui lo 0,02% è stato trattenuto in azienda, mentre il restante 99,08% della ricchezza è stata distribuita agli stakeholder.

Valore economico generato e distribuito

(milioni di euro)

	2011		2010*		2009**	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valore Economico Generato dal Gruppo	12.269	100,00%	11.295	100,00%	9.529	100,00%
Totale Ricavi	12.033	98,08%	11.084	98,13%	9.384	98,48%
Proventi Finanziari	236	1,92%	211	1,87%	145	1,52%
Valore Economico Distribuito dal Gruppo	12.266	99,98%	10.327	91,43%	8.721	91,52%
Costi Operativi	10.828	88,25%	9.374	82,99%	7.578	79,53%
Remunerazione dei collaboratori	214	1,74%	253	2,24%	240	2,52%
Remunerazione dei finanziatori e degli azionisti	401	3,27%	356	3,15%	532	5,58%
Remunerazione della PA	216	1,76%	300	2,66%	367	3,85%
Liberalità esterne e sponsorizzazioni	2	0,02%	4	0,04%	4	0,04%
Valore Economico da "Discontinued Operations"	605	4,93%	40	0,35%	0	0,00%
Valore Economico Trattenuto dal Gruppo	3	0,02%	968	8,57%	808	8,48%
Ammortamenti e svalutazioni	885	-	1.096	-	772	-
Accantonamenti e riserve	-882	-	-128	-	36	-

* Ai sensi dell'IFRS 5, i valori del 2010 sono stati riclassificati esponendo il contributo di Edipower alla voce Valore Economico da "Discontinued Operations", in linea con quanto fatto per il bilancio 2011.

** I dati comprendono l'apporto della società Edipower consolidata proporzionalmente al 50% per singola linea.

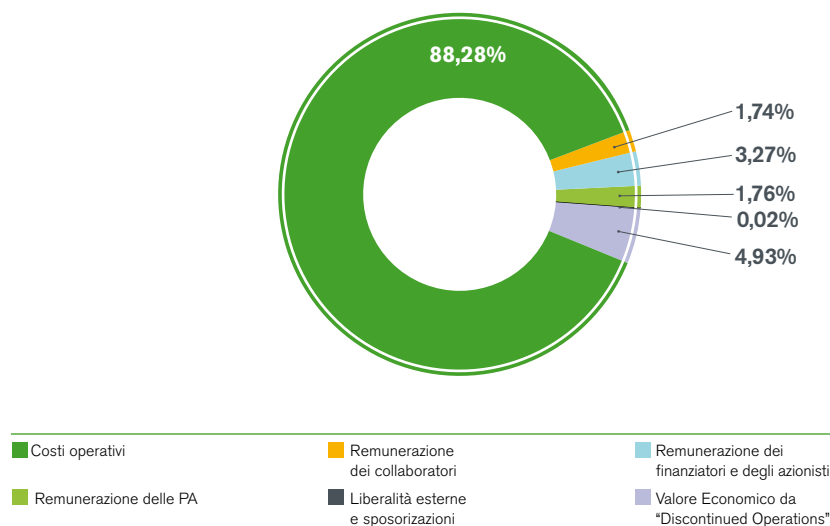


Il Valore Economico distribuito agli stakeholder è composto come segue:

- » costi operativi (pagamenti ai fornitori, investimenti non strategici, royalty e altri pagamenti), pari a oltre 10 miliardi di euro (88,2% del totale del valore economico distribuito);
- » personale (remunerazione diretta e indiretta: salari e stipendi, oneri sociali e contributi, TFR, bonus, costi di formazione e addestramento integrativo), pari a 214 milioni di euro (1,7% del totale);
- » azionisti e finanziatori (remunerazione del capitale di rischio e del capitale di credito), pari a 401 milioni di euro (3,27% del totale);
- » pubblica amministrazione (imposte sul reddito di esercizio), pari a 216 milioni di euro (1,7% del totale);
- » comunità (include sponsorizzazioni non commerciali, iniziative per la comunità e liberalità), pari a circa 2 milioni di euro (0,02% del totale).

La restante parte del valore economico è imputabile al contributo di Edipower, rappresentato quest'anno tra le "discontinued operation" a seguito del riassetto societario del 2011 e in applicazione del principio contabile IFRS 5.

Valore economico distribuito



L'AMBIENTE



La responsabilità di Edison: l'ambiente

**CONTRIBUIRE ALLA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
E ALLO SVILUPPO DI UN SISTEMA ENERGETICO
A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE**

**Collocarsi tra le aziende energetiche con gli impianti a maggior efficienza
e con le minori emissioni di gas serra, ponendosi continui obiettivi
di miglioramento e di evoluzione del mix energetico verso fonti a minori emissioni**

17%

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA
DA FONTI RINNOVABILI

3,7 milioni t

EMISSIONI DI CO₂ EVITATE
CON IL RINNOVABILE NEL 2011

5

CENTRALI IDROELETTRICHE (4)
E TERMOELETTRICHE (1) SOTTOPOSTE
A PROGETTI DI REVAMPING NEL 2011

Puntare ad un ruolo di leader nel campo delle fonti rinnovabili in Italia

+63 MW

NUOVA POTENZA INSTALLATA
PER LA PRODUZIONE DI ENERGIE
RINNOVABILI NEL 2011

38

TURBINE DELLE NUOVE CENTRALI
EOLICHE COSTRUITE NEL 2011 PER
UN POTENZA COMPLESSIVA DI 71 MW

3

NUOVI CAMPI SOLARI COSTRUITI
NEL 2011 PER UN POTENZA
COMPLESSIVA DI CIRCA 5 MW

Operare nel pieno rispetto dell'ambiente e della biodiversità

140

SITI DEL GRUPPO VALUTATI IN TERMINI
DI SENSIBILITÀ ALLA BIODIVERSITÀ

**Biodiversity
Action Plan**

PIANO D'AZIONE SVILUPPATO PER
LA GESTIONE DEI SITI SENSIBILI
IN TERMINI DI BIODIVERSITÀ

Edison da sempre è impegnata nello sviluppo sostenibile delle proprie attività, in Italia ed all'estero con un'attenta sensibilità nei confronti dei propri dipendenti, degli stakeholder e dell'ambiente naturale circostante ai propri impianti e uffici.

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto della normativa ed il miglioramento continuo si sviluppano attraverso azioni che, con il passare degli anni, hanno consentito ad Edison di raggiungere prestazioni d'eccellenza nella riduzione dei propri impatti ambientali:

- » applicazione dei sistemi di gestione ambientale certificati, per il monitoraggio e la gestione di aspetti ambientali significativi e di quelli che, pur con ridotto impatto, possono essere mantenuti a livelli di eccellenza;
- » utilizzo delle migliori tecniche disponibili, tali da consentire una riduzione sempre costante delle emissioni, insieme alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie e di fonti a minor inquinamento;
- » ricorso ad attività di formazione e di sensibilizzazione dei dipendenti e delle imprese esterne, perché il miglioramento dell'ambiente passa soprattutto attraverso le azioni quotidiane di coloro che lavorano per e con Edison.

GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E LE AZIONI DI MITIGAZIONE

Gli aspetti ambientali significativi sui quali Edison può intervenire variano in funzione dei settori di attività in cui Edison opera. A fronte di inevitabili impatti delle attività sull'ambiente, sono messe in atto azioni di mitigazione, di controllo e di monitoraggio volte a ridurre costantemente la propria "impronta ecologica" attraverso l'utilizzo di risorse a basso inquinamento, migliorando la gestione dei rifiuti, aumentando il recupero ed il trattamento degli stessi attraverso gli sviluppi impiantistici per garantire prestazioni ambientali di eccellenza. Inoltre, gli impatti ambientali sono sottoposti a programmi di verifica, così come indicato nei piani di controllo e monitoraggio previsti dalle certificazioni ambientali adottate, che consentono di tenere sotto controllo le variazioni degli aspetti stessi anche in seguito ad eventuali modifiche impiantistiche.

Tutte le azioni di monitoraggio e mitigazione degli impatti hanno fatto sì che, durante il 2011, non siano accaduti eventi ambientali straordinari.

		PRODUZIONE TERMoeLETRICA	PRODUZIONE IDROELETRICA	PRODUZIONE EOLICA
SETTORE ELETTRICO	Risorse utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> » Acqua » Materie prime (combustibili) » Materie di consumo (prodotti chimici) 	<ul style="list-style-type: none"> » Acqua » Materie di consumo (oli dielettrici) » Combustibili per usi ausiliari 	<ul style="list-style-type: none"> » Prodotti chimici (oli dielettrici e lubrificanti)
	Aspetti ambientali significativi	<ul style="list-style-type: none"> » Emissioni in atmosfera » Scarichi idrici » Rumore 	<ul style="list-style-type: none"> » Rumore » Biodiversità » Impatto visivo » Contaminazione del terreno e delle acque 	<ul style="list-style-type: none"> » Rumore » Impatto visivo » Rifiuti » Biodiversità » Occupazione del suolo
	Azioni di mitigazione intraprese	<ul style="list-style-type: none"> » Utilizzo del gas naturale e del ciclo combinato cogenerativo » Utilizzo della tecnologia DLN (Dry Low NOx emission) » Sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> » Deflusso Minimo Vitale » Installazione di silenziatori e rivestimenti fonoassorbenti » Realizzazione di scale di risalita dei pesci 	<ul style="list-style-type: none"> » Utilizzo di aerogeneratori a bassa emissione sonora » Inserimento delle cabine di trasformazione all'interno della torre dell'aerogeneratore



Energia elettrica Emissioni vs produzioni



La riduzione delle emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono attribuibili principalmente al funzionamento dei sistemi ausiliari nel settore idrocarburi e al consumo di risorse per la produzione di energia da fonte termoelettrica.

In particolare, nel settore termoelettrico, a seguito di una diminuzione di produzione e alla messa a regime degli impianti di abbattimento di SO_x e NO_x delle centrali Edipower si riscontra una diminuzione nelle emissioni di NO_x e SO_x. Per quanto riguarda le emissioni di CO₂ si ha una diminuzione in termini di quantità emessa (tonnellate), proprio in relazione alla diminuzione di produzione di energia elettrica. Tuttavia il valore delle emissioni specifiche (t/kWh) è in aumento. La variazione può essere messa in relazione alla maggiore produzione di energia elettrica da fonti fossili, quali carbone e olio combustibile e al maggior numero di arresti ed avvisi degli impianti, in funzione della richiesta di energia del mercato elettrico.

E&P IDROCARBURI

DISTRIBUZIONE GAS

SETTORE IDROCARBURI	Risorse utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> » Acqua » Materie prime (combustibili) » Prodotti chimici » Energia elettrica 	<ul style="list-style-type: none"> » Prodotti chimici
	Aspetti ambientali significativi	<ul style="list-style-type: none"> » Impatti sul suolo, sottosuolo e acque » Rumore » Rifiuti » Emissioni in atmosfera 	<ul style="list-style-type: none"> » Emissione in atmosfera derivanti da dispersione gas
	Azioni di mitigazione intraprese	<ul style="list-style-type: none"> » Messa in sicurezza della falda » Ripristino delle aree interessate dalla posa di tubazione » Pannellature fonoassorbenti » Attività di manutenzione periodica (work-over) » Utilizzo di vasche e serbatoi di contenimento acque di strato 	<ul style="list-style-type: none"> » Monitoraggio continuo della rete » Sostituzione periodica delle tubature deteriorate

Di seguito si riportano le principali attività svolte o avviate nel corso del 2011 da Edison Spa per la mitigazione degli impatti ambientali:

EMISSIONI

Nel corso del 2011 è stata completata la sostituzione nella centrale di Bussi sul Tirino dei turbogas GE F9E con turbogas GE LMS100, ossia macchine di derivazione aeronautica ad alta efficienza e ridotte emissioni di ossidi di azoto, che permetteranno di ridurre significativamente le emissioni di CO₂ e quelle di NOx di oltre il 40%. Sono stati, inoltre, completati gli interventi di revamping di Sonico, Civate, Caffaro2, Albano.

A seguito del rilascio dell'AIA della centrale termoelettrica di Piombino e all'utilizzo di olio combustibile con tenore di zolfo inferiore al 3% si persegue l'obiettivo di riduzione delle emissioni di SOx.

A Siracusa è proseguito il percorso di sostituzione del Freon con il gas non contenente idrocarburi denominato "R-427a". L'utilizzo del gas refrigerante "R-427a", ha permesso di non espletare nessuna modifica agli impianti esistenti (condizionatori e celle frigo), se non la sostituzione dell'olio minerale originario e delle tenute e ciò ha consentito anche un notevole risparmio economico in fatto di mancate sostituzioni.

POLVERI

Nel corso del 2011 sono stati realizzati presso la società del Gruppo CEB S.p.a. contenitori particolari con lo scopo di limitare i rilasci di polvere nell'ambiente durante le operazioni di raccolta delle ceneri pesanti sotto caldaia e del loro trasferimento nei cassoni scarrabili adibiti al trasporto delle ceneri presso i centri di smaltimento.

RUMORE E CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per quanto riguarda l'impatto da rumore, il monitoraggio del rumore esterno è stato effettuato con cadenza prefissata o in caso di modifiche impiantistiche e/o organizzative. Edison è impegnata nel monitoraggio anche dei campi elettromagnetici con cadenza almeno quadriennale o, in caso di modifiche impiantistiche, specifiche campagne di rilevazione.

Biomasse: nel corso del 2011 è stata realizzata una barriera fonoassorbente per l'abbattimento del rumore prodotto dall'impianto di cippatura e fuoriuscente dalla apertura adibita al passaggio del nastro di alimentazione del materiale da cippare nel macinatore fisso.

Eolico: nel 2011 è stato completato il monitoraggio delle emissioni di rumore in ambiente esterno dato dagli aerogeneratori per valutare l'applicazione dei modelli previsionali di rumore applicati in fase di sviluppo degli impianti.

Nel 2011 è stato effettuato il monitoraggio del rumore esterno per la centrale di La Rocca e per quella di Cogno sono stati effettuati interventi di riduzione del rumore con la sostituzione degli infissi e dei portoni ed eseguita la nuova relazione sul rumore esterno. Per Piancone è stata eseguita una valutazione delle emissioni dei campi elettromagnetici per la popolazione che vive in prossimità delle linee elettriche di centrale.

PCB

Per quanto riguarda il piano di dismissione di tutte le apparecchiature contenenti PCB, nel corso del 2011 sono state dismesse tutte le apparecchiature contenenti tali sostanze.

La mitigazione degli impatti sul suolo, sottosuolo e acque

Il Gruppo prosegue le attività di bonifica dei propri siti, la maggior parte dei quali ubicati in aree industriali particolarmente significative e potenzialmente inquinate da attività pregresse, definite di "interesse nazionale" dal legislatore. Nel 2011 sono proseguite le attività di caratterizzazione, bonifica e messa in sicurezza relative ai siti produttivi di: Levante ed Azotati a Porto Marghera (VE), Torviscosa (UD), Sesto San Giovanni (MI), Piombino (LI), Bussi sul Trino (PE), Taranto, Milazzo (ME), Sinigo (BZ) e San Giuseppe di Cairo (SV). Inoltre, è stato approvato il piano di caratterizzazione delle centrali di Pieve Vergonte (VB) e relazione tecnica sul sito di Pentima (TR). Nel 2011 è stato presentato anche il progetto di bonifica per la stazione elettrica di Rho (MI).

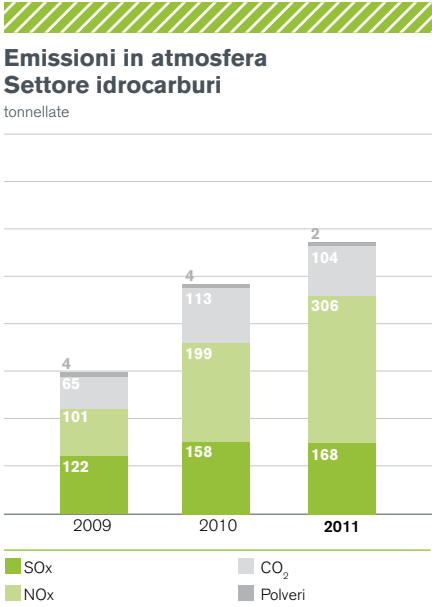
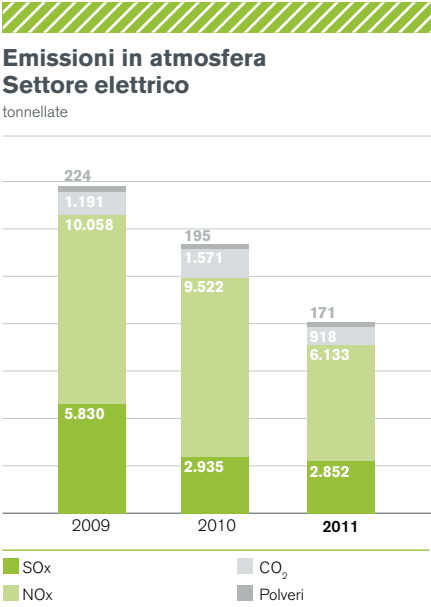
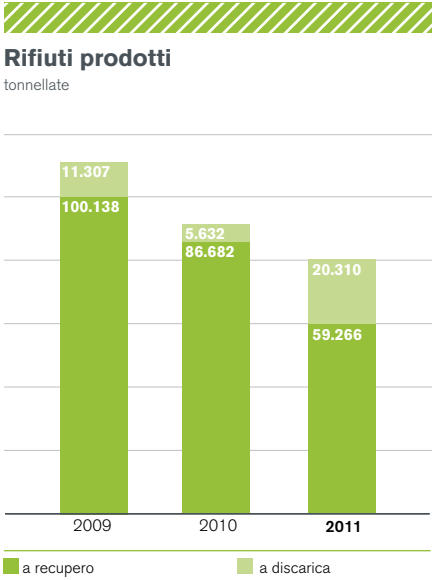
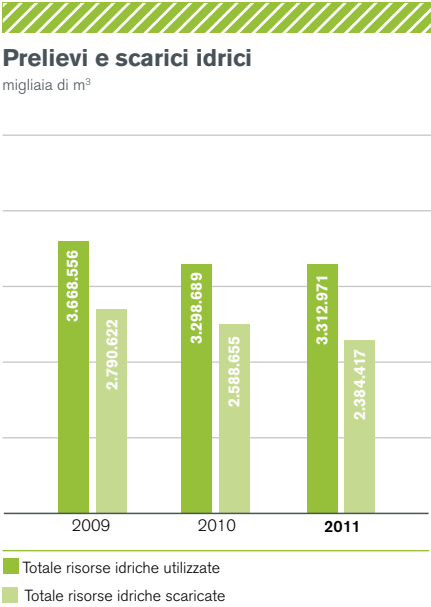
TRATTAMENTO DELLE ACQUE

Piattaforma Vega – è stato avviato un progetto per la rivisitazione del sistema "Sea Sump", presente sulla Piattaforma Vega A, che accoglie le acque piovane provenienti dai diversi moduli della piattaforma. In collaborazione con il reparto Ingegneria di Milano è stato studiato un sistema che tratterà le acque di drenaggio (piovane e non) provenienti dai tombini dislocati nella struttura al fine di minimizzare quanto più possibile l'impatto con la risorsa mare. Il sistema è stato sottoposto all'approvazione del Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse che ha rilasciato il proprio nulla osta alla esecuzione dei lavori nello scorso ottobre. Attualmente, si sta procedendo all'esecuzione di quanto progettato.

CEB – le acque piovane di dilavamento dei piazzali su cui avvengono le lavorazioni della biomassa possono avere un impatto negativo sul corso d'acqua in cui vengono scaricate. Nel corso del 2011 è stato realizzato presso CEB S.p.A. un impianto di trattamento chimico-fisico che provvede alla raccolta ed al trattamento delle acque piovane prima del loro rilascio nel fiume Piave. Il cantiere è stato aperto nel mese di luglio e le opere sono state completate nel mese di dicembre. I primi risultati sulle analisi dell'acqua trattata sono stati confortanti.

Si segnala, infine, che è ancora in corso di svolgimento il procedimento penale verso Edison S.p.A. in merito a possibili violazioni procedurali e autorizzative avvenute nel Campo Vega. Nel 2010, infatti, la procura di Modica, su indicazione della Capitaneria di Porto, ha contestato ad Edison la violazione dell'art.104 e art. 260 DL 152/2006 (Codice dell'Ambiente). Nel caso di specie, si contesta il difetto di un'autorizzazione che, in realtà, ad avviso di Edison, era presente sin dalla prima attivazione della piattaforma.

Tale attività costituisce, infatti, una prassi dell'industria petrolifera del tutto conforme alle indicazioni normative e auspicata dall'autorità di settore, ogni qual volta sia possibile per la presenza di un pozzo sottomarino sterile. Edison è, quindi, certa di aver agito nel pieno rispetto della normativa vigente e non dubita che l'accertamento giudiziale confermerà la sua convinzione. Inoltre, è importante sottolineare che, in oltre vent'anni di attività, Vega non è mai stato teatro di alcun incidente e che non si sono mai verificati sversamenti di greggio o di altre sostanze utilizzate nel processo estrattivo che abbiano mai contaminato l'ambiente marino, come risultato anche dai riscontri già effettuati dalla stessa Autorità inquirente.



53 milioni €

**SPESA COMPLESSIVA DEL GRUPPO
PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
(COSTI OPERATIVI E INVESTIMENTI)**

Gli investimenti per la tutela dell'ambiente

Gli importi sostenuti per gli investimenti mostrano che la Società ha tra i suoi interessi la salvaguardia dell'ambiente e rappresentano l'espressione della propria politica ambientale in materia di protezione del suolo, del sottosuolo, della natura, della biodiversità e sulle attività di gestione dei rifiuti e delle acque.

Tra gli interventi più significativi del 2011 si segnalano:

Energia Elettrica

- » È stata completata l'attività di rilascio e rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del decreto legislativo 59/2005 per gli impianti di competenza Ministeriale, superiori ai 300 MW di potenza termica; nel 2011 sono state ottenute l'autorizzazione di Altomonte, Torviscosa, Simeri, Candela e il riesame del Piano di Monitoraggio e Controllo di Sarmato.
- » Durante il 2011 sono stati effettuati con esito positivo gli audit di rinnovo/sorveglianza dei sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza presso le Gestioni Termoelettriche presso la Gestione Idroelettrica e gli impianti Eolici da parte dell'ente di certificazione CSQ-IMQ e da parte del verificatore accreditato per la registrazione EMAS.
- » Nel corso del 2011 è stata ottenuta l'autorizzazione al revamping con risanamento Ambientale della centrale di San Quirico (PR) da parte della Regione Emilia Romagna.
- » Per il settore termoelettrico è stato completato il revamping della centrale di Bussi sul Tirino con l'installazione della nuova Turbina a Gas LMS100 G.E., mentre per il settore idroelettrico sono stati completati i revamping delle centrali Idroelettriche di Civate, Sonico, Albano, Caffaro2 e sono iniziati i lavori di rifacimento del piano inclinato del Mortirolo in Valtellina.
- » Sono proseguiti i procedimenti di bonifica ambientale relativi a nuclei di contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee riscontrati o avviati negli anni precedenti presso alcune delle centrali termoelettriche e idroelettriche.

Idrocarburi

- » Si sono concluse le attività di certificazione ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 per la direzione Produzione Italia per tutti i siti operativi, con la visita di certificazione da parte dell'ente esterno presso il sito di produzione gas di Comiso.
- » Nel corso del 2011 sono state portate a termine con successo tutte le visite di sorveglianza dei sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza della Business Unit, e cioè quelli dell'organizzazione della Direzione Produzione Italia, di Edison Stoccaggio Spa e di Edison D.G. Spa. È stata inoltre confermata la registrazione ambientale EMAS della centrale di stoccaggio gas di Cellino e della centrale di produzione gas di Garaguso.
- » A seguito dell'evoluzione della situazione politica in Egitto, nel corso del 2011 è stato avviato e concluso un processo di revisione del piano di gestione delle emergenze e dell'evacuazione. Tale processo verrà esteso nel 2012 agli altri Paesi esteri a rischio nei quali opera la Business Unit.
- » Tra le attività di formazione, si segnala nel corso del 2011 l'effettuazione con risultati positivi di esercitazioni antinquinamento presso il campo ad olio offshore Vega.
- » Sono proseguite le attività relative all'applicazione della Direttiva "Seveso II" per gli impianti di stoccaggio gas.



EDISON E LA BIODIVERSITÀ



Edison ha finalizzato nel corso del 2011 la valutazione della vulnerabilità in termini di biodiversità delle aree circostanti i propri impianti.

Si è scelto di basare l'approccio metodologico, sviluppato su scala nazionale, su tre tipologie di dati: uso del suolo, aree protette e distribuzione delle specie di vertebrati. Le tre tipologie di informazioni, basate su database ufficiali e pubblicazioni scientifiche, sono state organizzate all'interno di una banca dati geografica contenente anche la localizzazione dei siti operativi. La banca dati così ottenuta ha permesso di classificare i siti operativi in funzione della sensibilità in termini di biodiversità delle aree circostanti, attraverso l'applicazione di un processo costituito dalle seguenti fasi:

1. definizione di due aree di studio all'interno delle quali analizzare le tre tipologie di dati raccolte (con un raggio di 1km e 2km);
2. calcolo dei valori, per ciascuna area di studio e per ciascun sito, di tre diversi indicatori chiave:
 - a. uso del suolo: tipologia d'uso del suolo nell'area di studio e relativa percentuale;
 - b. specie di vertebrati: individuazione delle specie presenti all'interno di ciascuna area di studio e ottenimento di un indice totale rappresentante l'interesse alla conservazione delle specie di vertebrati, dato dalla somma degli indici di conservazione di ciascuna specie presente;
 - c. aree protette: percentuale di aree protette presenti all'interno dell'area di studio.
3. Sintesi in un unico indicatore della sensibilità in termini di biodiversità di ciascun sito.

Per ciascun sito, valutato sulla base dei suddetti indicatori, è stata predisposta una scheda riassuntiva che riporta le risultanze dell'analisi e i valori degli indicatori. È interessante notare come le aree a maggior sensibilità siano concentrate principalmente in tre macro-aree; tale distribuzione costituisce uno spunto interessante per ottimizzare gli interventi specifici sui siti. Il progetto sopra descritto, di mappatura della vulnerabilità delle aree circostanti gli impianti, rappresenta un passo importante nella strategia di tutela della biodiversità adottata da Edison; in particolare costituisce il primo approccio sistematico adottato dall'azienda relativamente al tema della biodiversità.

Il 2012 sarà l'anno in cui Edison sarà in grado di passare, seguendo un approccio metodologico coerente e rigoroso, da un'analisi della biodiversità di area vasta ad un'analisi su area specifica. Grazie ai risultati dello studio, sarà possibile focalizzare l'attenzione su siti collocati in contesti potenzialmente più sensibili a causa della prossimità ad aree protette o ad ambiti di particolare interesse naturalistico. Edison sarà in grado di condurre attività mirate su tali impianti al fine di verificare, con indagini di campo e con analisi sito-specifiche, il reale stato di conservazione degli ambienti e l'entità degli impatti degli impianti sulla biodiversità. Parallelamente, verranno sviluppate attività di partnership e collaborazioni con enti e/o associazioni ambientaliste rappresentative sul territorio italiano e, in particolare, delle aree che dallo studio sono risultate come potenzialmente più sensibili. Inoltre, su questo tema saranno sviluppate sessioni formative e attività di sensibilizzazione rivolte all'interno dell'azienda, in collaborazione con esperti del settore.

GLI INTERVENTI NEL SETTORE EOLICO E FOTOVOLTAICO

Per quanto riguarda il settore eolico e fotovoltaico, in particolare, nel 2011 sono stati svolti i seguenti interventi di ripristino e compensazione ambientali:

- » per il parco eolico San Francesco a Melissa (KR), sono stati effettuati gli interventi di ripristino ambientale previsti dalle autorizzazioni (in particolare idrosemina e piantumazione);
- » per gli impianti fotovoltaici di Oviglio e Cascine Bianche (AL) sono stati fatti interventi di piantumazione di alberi e cespugli sul perimetro per mitigare l'impatto visivo, come richiesto in sede di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto.

EDISON E I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Edison crede fermamente che l'adozione di un mix energetico a basso contenuto di carbonio e l'incremento di misure per l'efficienza energetica, nonché un adeguato sostegno alla ricerca di tecnologie innovative siano gli elementi chiave per vincere la sfida globale posta dai cambiamenti climatici.

Il dibattito sugli effetti del riscaldamento globale, sulla stabilità del clima e le possibili soluzioni per contrastarli ormai ha raggiunto un livello di maturità tale da poter richiedere ulteriori sforzi.

Ci si è inoltre soffermati a riflettere sulla necessità di proseguire nella strategia di riduzione delle emissioni anche in un contesto di crisi economica.

Governi, organizzazioni e operatori di settore hanno cominciato a fare un "bilancio" delle politiche, delle azioni e degli strumenti messi in atto finora e a pensare agli sviluppi futuri.

Alla fine del 2011 (28 novembre – 9 dicembre) si è svolta in Sud Africa (Durban) la XVII Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite. Conferenza che, a valle degli incontri di Copenhagen e Cancun, ha dovuto costruire un percorso negoziale per definire un nuovo accordo internazionale sulla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, in sostituzione di quello di Kyoto il cui periodo di adempimento scade nel 2012.

Lo sforzo compiuto dalle Parti ha condotto a delineare una "road – map" che dovrà

condurre i Paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo a sottoscrivere un accordo internazionale entro il 2015, con obiettivi vincolanti che entreranno in vigore nel 2020. Nello stesso tempo sono state avviate le attività per promuovere con più incisività il trasferimento di tecnologie pulite e l'inserimento dei progetti CCS (Carbon Capture and Storage) nell'ambito delle iniziative idonee ai fini del "Clean Development Mechanism". Un altro passo avanti è stato compiuto con l'istituzione del "Green Climate Fund" per aiutare i Paesi in via di sviluppo ad adottare azioni per il contenimento delle emissioni climalteranti e ad intraprendere misure di adattamento al fine di aumentare la resistenza del territorio agli eventi estremi indotti dai cambiamenti climatici.

L'Unione Europea ha proposto di estendere il periodo di validità del Protocollo di Kyoto, in attesa del nuovo accordo. La proposta, pur mettendo in evidenza la determinazione della Comunità Europea nel continuare sulla strada intrapresa con Kyoto, ha tuttavia fatto registrare una defezione di Giappone, Canada, Australia, Russia e Nuova Zelanda. Al di fuori del processo negoziale di Durban comunque, alcuni Paesi, come la Cina, hanno fissato obiettivi di riduzione delle emissioni e stanno pensando di adottare meccanismi di scambio delle quote di CO₂ sul modello del sistema ETS (Emissions Trading System) avviato in Europa nel 2005.

A livello europeo si assiste ad una politica che prevederà obiettivi oltre il 2020: infatti con la road – map 2050 si ipotizzano obiettivi di riduzione dell'80% delle emissioni di CO₂. Nel frattempo si sta assistendo ad una crisi dell'attuale sistema ETS. Pensato come meccanismo flessibile,

nell'ambito del protocollo di Kyoto, in grado di valorizzare adeguatamente la tonnellata di CO₂ emessa e di consentire così il passaggio verso tecnologie più efficienti e a basso contenuto di carbonio, ha manifestato una criticità accentuata dalla recente crisi economica. In questo contesto il prezzo di una tonnellata di CO₂ è diminuito repentinamente e ciò ha ostacolato gli investimenti a favore di tecnologie innovative. Le due velocità con cui si stanno sviluppando le strategie sui cambiamenti climatici (più rallentato il processo internazionale e più accelerato il cammino europeo), comunque portano a scenari in cui il ruolo fondamentale sarà svolto dalle innovazioni tecnologiche e al loro trasferimento ai Paesi in via di sviluppo.

Con la nuova direttiva 2009/29/CE che ha rivisto la direttiva 2003/87/CE, il settore termoelettrico dovrà, a partire dal 2013, acquistare attraverso apposite aste i permessi di emissione per continuare ad esercire i propri impianti, a meno di particolari deroghe per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento e per gli impianti che utilizzano gas di processo nella produzione di elettricità.

In questo contesto un'impresa come Edison può giocare un ruolo significativo attraverso:

- » l'adozione di un mix energetico bilanciato sulle energie rinnovabili;
- » la riduzione degli impatti sul territorio dei propri impianti;
- » la valorizzazione della risorsa gas come combustibile sostenibile per la produzione di elettricità a basso fattore emissivo in termini di CO₂;
- » l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali ai fini dell'ottimizzazione di consumi di energia primaria.

COS'È IL CLIMATE CHANGE

Il Climate Change è misurabile con l'aumento della temperatura terrestre: i responsabili di questo aumento sono i gas a effetto serra (CO_2 , SF_6 , N_2O , HCFC, PFC) prodotti dalle attività antropiche.

In base ai dati dello United Nations Development Programme, dal 1992 si sono verificati:

- ↑ aumento delle emissioni di CO_2 del 36%;
- ↑ aumento della temperatura media di superficie rispetto alla temperatura media storica (1951–1990) di 0.4–0.6°C;
- ↑ innalzamento di 2,5 mm all'anno del livello dei mari.

Fonte: United Nations Environment Programme, Keeping Track of Our Changing Environment: From Rio to Rio + 20 (1992–2012) (Nairobi: UNEP, 2011).

La gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici

In tale scenario, resta di primaria importanza per Edison contrastare gli impatti negativi procurati dai cambiamenti climatici e, per questo, il suo impegno è costantemente rivolto all'implementazione di numerose iniziative, basate principalmente sulla selezione delle migliori tecnologie per la produzione di energia, sulla scelta di investimenti per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e sulla ricerca e sviluppo di tecnologie a basso impatto ambientale.

I rischi per un'impresa collegati alla variazione del clima possono essere di diverse tipologie: fisici, regolatori, reputazionali, competitivi, sociali e di controversia. Contrastare gli effetti del cambiamento climatico significa per Edison saper pensare, definire ed implementare una buona gestione dei rischi ad esso correlati:

- » rischi regolatori, relativi al cambiamento di normative di carattere ambientale che possono impattare in termini di effetti finanziari, organizzativi e gestionali;
- » rischi fisici, causati da improvvise variazioni dei fenomeni naturali, il cui impatto potrebbe avere effetti sulle infrastrutture dell'Azienda e probabili

conseguenze di tipo finanziario, ad esempio per l'aumento dei costi di assicurazione e dei costi diretti e indiretti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori;

- » altri rischi economici, sociali e reputazionali.

I rischi regolatori rappresentano, oggi, l'aspetto più critico per Edison. Come produttore di energia anche da impianti termoelettrici, infatti, il Gruppo è tenuto a rispettare le norme dettate dall'European Emission Trading Schemes (EU ETS) e, in particolare, del Piano Nazionale di Allocazione delle quote di CO_2 .

In pratica, i rischi regolatori si traducono principalmente nell'aumento dei costi operativi e in sopraggiunti vincoli nello svolgimento dell'attività d'impresa dovuti alla necessità di adeguamento a eventuali nuove direttive e all'incertezza sulla direzione che prenderanno le future politiche europee e internazionali, che rende difficoltose le scelte d'investimento. Per l'Azienda, quindi, è di fondamentale importanza monitorare costantemente i cambiamenti e le tendenze in atto in ambito nazionale e internazionale, soprattutto in un periodo di transizione dei sistemi di regolazione e gestione delle emissioni. Edison, operando in un mercato fortemente regolamentato e in cui la necessità di adeguamento alle restrizioni poste dalle misure normative presenti e future è molto frequente, si pone come controparte attiva nel dialogo con le istituzioni pubbliche, sia a livello locale sia a livello europeo. La Società è stata coinvolta in ogni consultazione, sia a livello italiano in merito al Piano di Allocazione Nazionale, sia a livello internazionale durante la fase di consultazione per la costituzione di un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità Europea (direttiva 2003/87/CE) e, più recentemente, per il suo aggiornamento (direttiva 2009/29/CE). Il coinvolgimento nel processo di definizione dei meccanismi regolatori europei ha consentito all'Azienda di elaborare da subito una propria strategia

che garantisca la conformità normativa e permetta di cogliere le opportunità a essa collegate.

Edison sin dal 2005, anno di partenza della prima fase pilota dell'EU ETS, ha creato una struttura in grado di valutare tramite modelli previsionali le proprie emissioni di CO_2 e di elaborare una strategia di compliance agli obblighi di legge. Tale strategia oltre a considerare le possibili attività di riduzione delle emissioni, si è esplicitata attraverso un piano di acquisto dei permessi di emissione necessari a rispettare gli obblighi di legge, ossia di EUA (European Union Allowances) e CER (Certified Emission Reductions).

La Società, inoltre, si è dotata di una task-force per gestire, monitorare e valutare l'impatto economico delle modifiche normative sul business aziendale. Le stesse modifiche costituiscono, d'altra parte, fonte di possibili opportunità di business. Una prima grande opportunità per Edison è costituita dalla potenziale crescita delle energie rinnovabili che deriverebbe da obiettivi obbligatori più stringenti sui livelli di produzione della CO_2 ; pur necessitando di incentivi per il loro sviluppo, infatti, le energie rinnovabili sono, tra i vari strumenti a disposizione per raggiungere i suddetti obiettivi, tra i più efficaci. Un'altra opportunità si presenterebbe nel campo dell'efficienza energetica, un mercato che è cresciuto negli ultimi anni proprio come ulteriore strumento di contrasto degli effetti del cambiamento climatico: in questo ambito, Edison già dal 2009 ha costituito una business unit totalmente dedicata allo sviluppo di nuovi servizi di efficienza energetica per i propri clienti. La Società, infine, sta valutando anche la possibilità di sfruttamento di altre opportunità offerte dalle problematiche legate al climate change, come il Carbon Capture and Storage – CCS e altre tecnologie per la generazione e la cogenerazione ad alta efficienza.

Riguardo ai rischi fisici, gli stessi consistono soprattutto in eventi di riduzione dei volumi medi di precipitazioni (pioggia e neve) e d'innalzamento eccessivo delle

temperature che possono essere causa di immediate riduzioni della produzione di energia elettrica e indisponibilità di materie prime. Oltre a gestire questi rischi nel proprio modello di Enterprise Risk Management, Edison valuta con un monitoraggio quotidiano la relazione tra l'andamento dell'energia erogata e dei consumi di gas rispetto alle variazioni della temperatura.

Inoltre, ritenendo che il problema del climate change sia strettamente legato alla tutela della biodiversità, poiché la preservazione dell'ambiente naturale e degli ecosistemi influisce in maniera decisiva sull'intensità degli effetti dei cambiamenti climatici, la Società ha avviato un programma di valutazione dei livelli di biodiversità delle aree circostanti i propri stabilimenti e ha predisposto un apposito piano di azione da realizzare nei prossimi anni.

Il carbon management e i progetti CDM

Edison ha creato un complesso modello per la previsione delle proprie emissioni e per il calcolo dei permessi di emissione (European Unit Allowances – EUA) necessari a rispettare gli obblighi di legge. Questo strumento consente di definire il fabbisogno di Edison e mitigare il rischio costruendo un portafoglio equilibrato di

quote EUA e certificati CER acquistati per la compliance.

Inoltre Edison ha scelto di mitigare l'esposizione sul mercato secondario dei titoli CO₂ investendo in progetti CDM (Clean Development Mechanism) nei Paesi in Via di Sviluppo, così come definiti nel Protocollo di Kyoto del 1997. Edison, tra i primi operatori ad entrare in tale settore nel 2006, ha scelto un approccio peculiare che l'ha contraddistinta dai principali competitor e che ha anticipato le recenti scelte normative della Commissione Europea. Infatti si è scelto di acquistare crediti solo da progetti con tecnologie note, vicine al core business, nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, su cui poter effettuare una due diligence approfondita per verificarne in primo luogo la sostenibilità (ad esempio escludendo progetti con lavoro minorile e progetti nelle vicinanze di aree protette). La scelta di escludere del tutto progetti HFC e N₂O si è rivelata lungimirante poiché l'anno scorso la Commissione Europea ha bandito l'utilizzo di tali crediti nel post 2012, ritenendoli poco sostenibili dal punto di vista ambientale.

La peculiarità di Edison, oltre nella scelta delle tecnologie dei progetti CDM di interesse, si esplica nell'iter di valutazione che prevede un assessment preliminare degli aspetti di sostenibilità del progetto, sia ambientale, per ciò che riguarda

ad esempio la presenza dei permessi, le Valutazioni di Impatto Ambientale e la presenza eventuale di aree protette, sia sociale, per ciò che riguarda, ad esempio, l'eventuale lavoro minorile o la delocalizzazione di persone nel caso della costruzione di dighe. Se il progetto non presenta criticità sotto questi aspetti viene quindi sottoposto ad una due diligence completa, tecnica, legale e finanziaria che permette di valutare potenzialità e rischi connessi all'operazione.

A seguito di tale iter Edison decide l'acquisizione di eventuali crediti CER/ERU attesi dal progetto, facendosi carico di supportare tutto il processo di registrazione e di rilascio dei crediti. Edison ad oggi partecipa direttamente a più di 20 progetti CDM in Asia nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica e ha sottoscritto carbon fund per l'acquisto di crediti.

Lo sviluppo delle energie rinnovabili

Continuando a sviluppare impianti a fonti rinnovabili, Edison contribuisce al raggiungimento degli obiettivi nazionali, investendo in un settore in cui è storicamente presente e attiva. Lo sviluppo di impianti di produzione da fonte rinnovabile ha consentito di accrescere nell'ultimo anno la potenza gestita del parco rinnovabili: a fine 2011, infatti, il Gruppo gestisce circa 2.224 MW di capacità produttiva a fonte rinnovabile (pari a 2.161 MW nel 2010) di cui circa 1.744 MW di idroelettrico di grande taglia, 459 MW di eolico, 15 MW di fotovoltaico e 6 MW di biomasse (attraverso la controllata Sistemi di Energia). Per quanto riguarda lo sviluppo dell'eolico

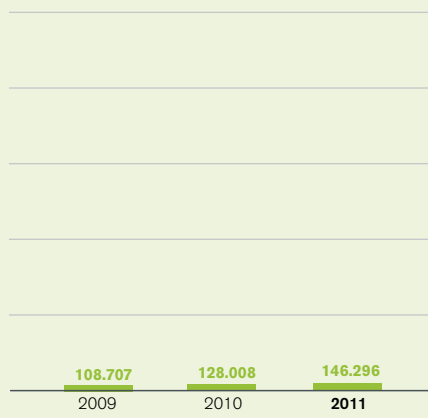
Emissioni settore elettrico

tonnelate CO₂



Emissioni settore idrocarburi

tonnelate CO₂



oltre **2.200** MW

CAPACITÀ PRODUTTIVA A FONTE RINNOVABILE DEL GRUPPO EDISON

all'estero, nel 2011 sono proseguite le attività nella regione Sucrea in Romania, in particolare relativamente a due siti per una potenza prevista di 80-100 MW. È stato inoltre dato avvio allo sviluppo greenfield in Grecia, dove sono stati selezionati alcuni siti ed è iniziata l'attività anemometrica, propedeutica per la definizione di layout progettuali.

EOLICO

Per quanto riguarda gli impianti eolici, di particolare rilievo è stata l'attività di costruzione degli impianti di Foiano (completato tra luglio e settembre per una potenza di 17 MW) e S.Giorgio (completato a dicembre per una potenza di 54 MW) che hanno visto l'installazione complessiva di 38 turbine eoliche, pari a una potenza di 71 MW in regione Campania. La messa in esercizio a regime verrà completata entro il primo trimestre 2012. Inoltre, nel corso dell'anno è stata ottenuta l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di Candela (52MW) da parte della Regione Puglia. Durante il 2012 proseguirà l'attività di sviluppo di nuovi siti, anche grazie all'avanzamento degli iter regionali volti all'ottenimento dell'autorizzazione unica e alla definizione e stipula di nuove convenzioni con diversi comuni italiani per la costruzione di parchi eolici.

FOTOVOLTAICO

Nel corso del 2011, il Gruppo Edison ha completato anche la costruzione e l'avviamento di tre impianti fotovoltaici a terra, sia su siti di proprietà del Gruppo Edison che su siti di proprietà di terzi, per un totale di circa 5 MW con l'impiego di varie tecnologie: 1 MW in località Cascine Bianche (Alessandria) mediante tecnologia ad inseguimento monoassiale ad asse orizzontale; 3 MW presso il Comune di Oviglio (Alessandria) caratterizzato da una sezione ad inseguimento monoassiale ad asse orizzontale per circa 1 MW e da una sezione su struttura fissa per circa 2 MW; 1 MW presso lo stabilimento Fiat Powertrain di Termoli (Campobasso) su area di proprietà di Edison.

MINI-IDRO

Per quanto riguarda gli impianti mini-hydro, è stato ottenuto e firmato nel mese di agosto il "Disciplinare di Concessione Idroelettrica" con la Provincia di Pavia per un impianto da 4,5 MW

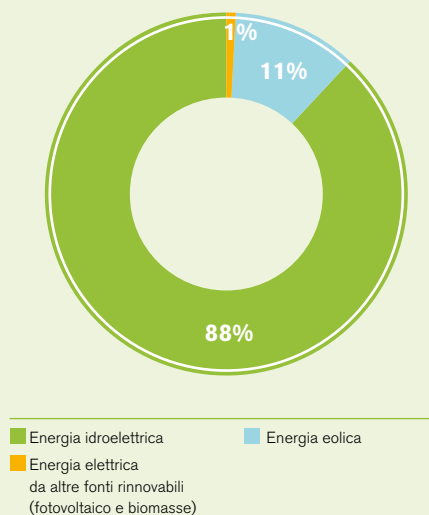
ad acqua fluente. Nel mese di novembre è stata presentata un'istanza di concessione per un altro impianto mini-idro da 5MW alla Provincia di Cremona.

Inoltre, in accordo con il piano operativo, sono attualmente in fase di sviluppo impianti green field per un totale di 20MW e una serie di trattative per acquisto/partnership per un totale di 50MW.

Ricerca e innovazione per l'ambiente

La fornitura di servizi rispettosi dell'ambiente è strettamente legata alla sostenibilità dei processi produttivi e nasce dalla fase di ricerca e sviluppo; quest'ultima è fondamentale per individuare quelle che saranno le innovazioni che consentono di raggiungere migliori performance dal punto di vista ambientale. Ricerca e sviluppo in Edison significa impegno su tematiche che riguardano principalmente le tecnologie di produzione dell'energia (quali fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, le tecnologie di generazione a basso impatto e lo sviluppo di materiali avanzati) e si traduce in attività che vanno dal monitoraggio tecnologico, agli studi di fattibilità, alla realizzazione di impianti pilota ed allo sviluppo di tecnologie proprietarie.

Mix rinnovabili



Recentemente i cittadini italiani sono stati chiamati ad esprimere la propria posizione sulla gestione del nucleare e sul ritorno a quest'ultima forma di energia. Tale scelta, influenzata anche dal disastro di Fukushima, è stata decretata dalla grande maggioranza dell'elettorato italiano che ha votato contro il nucleare, chiedendo allo stesso tempo di rivedere la politica nazionale su questo tema. Edison, come altri operatori italiani, aveva dichiarato la sua disponibilità a considerare il nucleare come una delle tecnologie su cui puntare per raggiungere gli obiettivi strategici nel lungo termine, sempre considerando come pre-requisiti necessari il consenso pubblico e le garanzie di lungo termine per gli investitori. Venendo meno queste condizioni, anche la Società ha per il momento rivisto la propria posizione, in attesa di una nuova definizione della strategia energetica nazionale.

40%

PARTE DELLA SPESA DI EDISON PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO DEDICATA ALLE ENERGIE RINNOVABILI E ALLA GENERAZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.

Emissioni specifiche settore elettrico

g/KWh lordi



2009 2010 2011

■ Emissioni specifiche di CO₂ parco termoelettrico ■ Emissioni specifiche di CO₂ parco elettrico totale

In particolare, il tema dell'efficienza energetica può costituire la leva principale che i Paesi e le imprese possono utilizzare per la riduzione dei gas a effetto serra responsabili dei cambiamenti climatici. Attualmente, infatti, questa sembra essere la strada più facilmente percorribile, rappresentando una soluzione economica ed efficace. Inoltre, l'efficienza energetica è alla base dell'obiettivo dell'Unione Europea di conseguire entro il 2020 un risparmio del 20% di energia primaria. Nel 2011, a tale proposito, la Commissione Europea ha elaborato una proposta di direttiva per l'efficienza energetica che dia nuova forza alle iniziative degli Stati e delle imprese necessarie al raggiungimento di tale obiettivo di risparmio.

Le proposte della Commissione prevedono misure per l'uso efficiente dell'energia lungo tutta la filiera, dalla generazione al consumo (ad esempio, tecnologie di produzione ad alte prestazioni e cogenerative, l'esecuzione di audit energetici periodici e la promozione di soluzioni presso l'utente finale).

Edison si occupa della ricerca sui temi di efficienza energetica attraverso la Direzione Innovazione, Ricerca e Sviluppo, che opera sinergicamente con strutture interne e con numerose e importanti realtà nazionali e internazionali impegnate nella ricerca sull'energia, che permettono di mantenere una visione privilegiata sull'evoluzione dello scenario tecnologico indispensabile sia per cogliere delle opportunità sia per mitigare i rischi tecnologici.

Anche nel corso del 2011 le attività di Innovazione, Ricerca e Sviluppo hanno riguardato un ampio spettro di tematiche, riflettendo il momento particolarmente dinamico ed innovativo che il settore dell'energia sta attraversando. Questa dinamicità, indotta da una forte competitività associata agli obiettivi di efficienza e di riduzione delle emissioni, si concretizza nella proposta di nuove soluzioni tecnologiche che spesso fanno leva su tecnologie ed infrastrutture dei settori delle telecomunicazioni e dell'informatica.

Pur mantenendo un presidio generale su questo ampio spettro di temi, l'azione

PARTNERSHIP PER L'INNOVAZIONE

Anche nel 2011 Ricerca e Sviluppo di Edison ha collaborato a livello italiano con Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Environment Park - Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente di Torino, CNR-IENI di Lecco, ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ECLT dell'Università Ca' Foscari Venezia. A livello internazionale, sono proseguite le collaborazioni con la struttura R&D di EDF, EIFER - European Institute for Energy Research di Karlsruhe, Eclee - European Centre and Laboratory for Efficiency Research che coinvolge il Politecnico federale di Losanna e l'Ecole des Mines di Parigi.

di ricerca e sviluppo si è focalizzata su alcuni di essi ed in particolare sono state oggetto di studio e di test alcune soluzioni e tecnologie relative alla generazione di energia (rinnovabile o ad alta efficienza) ed all'efficienza energetica.

Per quanto riguarda i sistemi di generazione sono state rilevanti le attività relative alle celle a combustibile ed ai sistemi fotovoltaici. Sulle celle a combustibile si è trattato essenzialmente di test di sistemi e di componenti svolte dal laboratorio dedicato situato presso il Centro Ricerche Edison a Trofarello ed in collaborazione con i dipartimenti di Chimica e di Energetica del Politecnico di Torino e con l'Istituto EIFER di Karlsruhe in Germania. Anche sui sistemi fotovoltaici avanzati ad elevata efficienza le attività sono state prevalentemente di caratterizzazione e si sono svolte sia in laboratorio sia in campo presso il sito di test realizzato nell'area della centrale di Altomonte, dove sono installati sistemi fotovoltaici, anche a concentrazione. A questa attività si è associato anche uno studio in corso con ECTL-Università Ca' Foscari di Venezia relativo ad alcuni aspetti fondamentali di funzionamento di celle solari innovative.

Sempre legato alla generazione, seppure indirettamente, occorre segnalare il

tema della CCS (Carbon Capture and Sequestration) su cui si è mantenuto attivo il monitoraggio sia sugli sviluppi tecnologici e normativi, sia in merito ai principali progetti dimostrativi europei.

Il tema dell'efficienza energetica è stato, nelle sue varie accezioni, il tema dominante delle attività 2011. Sono stati studiati e si è partecipato allo sviluppo di soluzioni customizzate di alcune tecnologie che potranno essere abilitanti di nuovi servizi di efficientamento per i clienti, soprattutto dei settori residenziale e terziario. Queste attività, fortemente coordinate con le business unit, hanno compreso anche i primi test preliminari a cui si conta di far seguire nel prossimo anno progetti pilota e dimostrativi. Si tratta di primi passi concreti sul percorso, ancora poco praticato, delle soluzioni di Smart Grid a valle della rete di distribuzione, coerentemente con un possibile scenario di medio periodo che prevede lo sviluppo significativo di alcune tecnologie quali le pompe di calore, il fotovoltaico integrato negli edifici, l'accumulo di piccola taglia ed i veicoli elettrici. In questo stesso ambito si colloca anche il lavoro svolto sui sistemi di accumulo che sono stati valutati sia in laboratorio sia a livello di ricerca teorica.

LE PERSONE



La responsabilità di Edison: le persone

ASSICURARE LO SVILUPPO DELLE NOSTRE PERSONE GARANTENDO LA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:

Consolidare i programmi di valorizzazione delle nostre persone volti a favorire lo sviluppo delle competenze e ad ottimizzare l'equilibrio tra vita privata e professionale

6,5 milioni €

SPESA PER LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO NEL 2011

oltre **2.850**

DIPENDENTI PARTECIPANTI AD ALMENO UN CORSO DI FORMAZIONE NEL 2011

96%

DIPENDENTI E COLLABORATORI DELLE SEDI ITALIANE CHE NEL 2011 HANNO RITENUTO UTILE IL PROGRAMMA DI PEOPLE CARE "EDISON PER TE" (SURVEY 2011)

Consolidare e migliorare il sistema di gestione adottato per la prevenzione e il monitoraggio della salute e della sicurezza dei lavoratori (già oggi tra i più avanzati a livello europeo) e raggiungere indici infortunistici tra i più bassi del settore, perseguendo l'obiettivo "zero infortuni"

96%

DI STABILIMENTI DEL GRUPPO CON CERTIFICAZIONE SALUTE E SICUREZZA OHSAS 18001

13,7 milioni €

SPESA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO NEL 2011

- 50%

RIDUZIONE DEGLI INFORTUNI OCCORSI A DIPENDENTI DEL GRUPPO NEL 2011

Il motore dello sviluppo di Edison è costituito dal suo capitale umano. L'attenzione alle persone si traduce in una cultura aziendale volta a promuovere il merito individuale, il lavoro di gruppo, la comunicazione, l'orientamento ai risultati e la delega di responsabilità, quali determinanti di performance aziendali rilevanti. Pari opportunità, ascolto delle esigenze e delle aspettative anche personali dei dipendenti, salvaguardia della salute, impegno allo sviluppo professionale e riconoscimento dei risultati conseguiti, rappresentano i principi fondamentali sui quali l'azienda fonda il rapporto con i propri collaboratori. Edison applica rigorosamente la legislazione relativa ai contratti di lavoro e promuove i propri standard di gestione responsabile del personale e i principi sanciti in tutto il Gruppo nel Codice Etico. Chi lavora con noi opera perché siano salvaguardati in ogni Paese in cui è presente l'azienda i nostri standard etici, i diritti previsti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e i principi sanciti dal Global Compact. Tutti questi principi sono contenuti nella Politica sui diritti umani adottata da Edison.

SELEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

La selezione dei dipendenti

Nell'ambito di politiche aziendali orientate a privilegiare lo sviluppo di competenze professionali interne, il confronto con il mercato del lavoro rappresenta un'importante opportunità per acquisire competenze e professionalità non presenti in azienda oppure per inserire giovani risorse sulle quali investire. Anche per questo, per tutte le posizioni ritenute fondamentali e/o critiche vengono periodicamente aggiornate apposite carte di sostituzione ed attivate le più opportune azioni gestionali di tutela del patrimonio aziendale che, a tutti gli effetti, i dipendenti rappresentano per l'azienda.

39,4%

**DIPENDENTI DEL GRUPPO
CHE POSSIEDONO UNA LAUREA
O UN TITOLO DI STUDIO SUPERIORE /
DOTTORATO / MASTER.**

Edison è pienamente consapevole che la collaborazione di persone altamente motivate e di eccellente professionalità costituisce un fattore strategico di fondamentale importanza per lo sviluppo dell'azienda: conseguentemente, pone in essere un articolato processo di inserimento, cui fa seguito un sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane che permette, dopo l'inserimento in Azienda, di offrire a tutti i collaboratori, a parità di condizioni, le stesse opportunità di miglioramento e di crescita professionale.

La ricerca e selezione del personale da inserire nell'organizzazione aziendale è effettuata in base a criteri di oggettività e trasparenza, pari opportunità e rispettando la Privacy dei candidati. I nostri processi di reclutamento e di selezione sono strutturati e gestiti con lo stesso rigore per tutte le tipologie di personale chiamato a ricoprire posizioni lavorative nei diversi ambiti aziendali.

Particolare attenzione è riservata ai laureandi e neolaureati a cui Edison offre numerose opportunità di stage formativi ed esperienze finalizzate alla stesura di tesi nelle diverse aree professionali. Il loro inserimento viene promosso ogni anno attraverso incontri con gli studenti delle più importanti Università.

Edison ha infatti definito con le principali Università italiane importanti relazioni di collaborazione per contribuire alla didattica su temi di interesse aziendale e per completare i programmi formativi dei laureandi/laureati con opportunità di tirocinio e di tesi.

L'attenzione dell'azienda al mondo della scuola non si limita agli ambiti Universitari; per esempio nel 2011, Edison, con il patrocinio di Assolombarda ed in collaborazione con altre aziende ha partecipato al Progetto "Lo sviluppo di reti di imprese per il rilancio dell'istruzione tecnica", ed ha accolto giovani studenti del quarto anno di istituti scolastici superiori realizzando percorsi di alternanza scuola-lavoro orientati a favorire nella scuola una didattica più orientata alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LOCALI

Per gli impianti Italiani di nuova realizzazione, i cosiddetti green-fields, anche in relazione alla natura delle attività produttive che richiedono continuità operativa ed elevati livelli di sicurezza, sono stati realizzati piani di assunzione preferenzialmente diretti a residenti locali o di aree limitrofe, tramite Convenzioni stipulate con le amministrazioni locali, con particolare riguardo alle aree caratterizzate da elevata disoccupazione.

Anche i colleghi che operano nelle realtà estere di Edison sono gestiti attraverso processi di valutazione e sviluppo coerenti con i principi aziendali e con i sistemi/processi adottati in Italia, ma nel pieno rispetto delle normative locali, della cultura manageriale e professionale presente nel Paese e delle conseguenti prassi gestionali, oltre che delle caratteristiche di operatività delle stesse realtà estere. Sono, infine, in fase di sviluppo programmi a prevalente carattere formativo orientati a integrare in modo crescente i lavoratori locali nelle logiche e nella cultura delle sedi centrali, sia attraverso programmi svolti centralmente a beneficio di specifici gruppi aziendali (come giovani in sviluppo e professionals), sia attraverso programmi formativi svolti localmente a cura di linee di business centrali.



Lo sviluppo del personale e il sistema di incentivazione

La crescita dei dipendenti e collaboratori è promossa e realizzata attraverso specifici percorsi professionali e di carriera. L'Azienda ha adottato un sistema di competenze professionali che, a livello di "job family" e di ruolo, permette di individuare le conoscenze tecnico-disciplinari chiave per lo sviluppo del business e le relative azioni formative e organizzative destinate a valorizzarle ed accrescerle, sia a livello di unità organizzative che a livello individuale. È stato, inoltre, sviluppato un processo di valutazione delle prestazioni (applicato nel 2011 a più di 1000 dipendenti tra dirigenti, quadri e impiegati) finalizzato a promuovere e riconoscere il raggiungimento dei risultati di lavoro, in un quadro di confronto trasparente e oggettivo tra responsabile e collaboratore.

A completamento della dimensione professionale e prestazionale, in Edison è stato adottato uno specifico modello manageriale per valutare, orientare e sviluppare le capacità gestionali richieste ai responsabili aziendali, a tutti i livelli, e che orienta a supportare la crescita dei propri collaboratori sino al momento di ricoprire incarichi di contenuto manageriale. L'identificazione dei profili aziendali che per posizione, esperienza e competenze chiave devono essere costantemente oggetto di monitoraggio e tutela, è parte integrante delle finalità e degli output dei processi aziendali di management review e di valutazione delle competenze professionali. Infine, l'Azienda è particolarmente attenta alla gestione delle risorse neolaureate, alle quali dedica una specifica politica di sviluppo - formazione - remunerazione durante i primi tre anni di inserimento in azienda. In generale la politica adottata per la gestione retributiva di chi lavora con noi ha la finalità fondamentale di attrarre e trattenere le migliori risorse funzionali allo sviluppo dell'azienda nel proprio settore di mercato, riconoscerne le responsabilità attribuite, motivarne l'azione verso il raggiungimento di obiettivi sia nel breve che nel medio e lungo termine e di riconoscerne e premiarne i risultati ottenuti.

Edison remunera i propri collaboratori in base a criteri meritocratici legati ai risultati, ai comportamenti manageriali e alle competenze professionali. Il sistema di remunerazione di tutto il personale, ad esclusione della fascia dirigenziale, è integrato da strumenti di incentivazione collettiva (premio di risultato), basati su obiettivi di redditività e produttività per favorire un più diretto coinvolgimento di tutti i dipendenti alla realizzazione dei risultati aziendali. Il sistema di remunerazione applicato ai dirigenti ed ai professionali che ricoprono rilevanti posizioni di responsabilità prevede, oltre alla retribuzione fissa, uno specifico sistema di incentivazione variabile legato ad obiettivi annuali e pluriennali, sempre più legati alla sostenibilità.

Gli obiettivi generali del Gruppo si traducono in obiettivi annuali comuni per tutto il management aziendale, ad integrazione degli obiettivi specifici di area e/o individuali; i principali obiettivi manageriali sono assegnati in modo predefinito e misurabile dal Consiglio d'Amministrazione, che su questi temi opera attraverso il relativo Comitato di Remunerazione. Per l'esercizio 2011 sono stati considerati quali obiettivi comuni di riferimento da collegare alla retribuzione variabile, l'Ebitda, la posizione finanziaria netta e tre obiettivi di performance operativa. Gli obiettivi così definiti sono rapportati ad una scala lineare espressa su tre soglie: una soglia minima di risultato, al di sotto della quale l'obiettivo specifico non viene considerato raggiunto e non produce conseguentemente nessun effetto economico, una soglia target ed una soglia massima. Sempre a partire dal 2011, il Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Comitato per la

MBO

DAL 2011, PER DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, È STATO ESTESO A TUTTO IL MANAGEMENT UN OBIETTIVO DI RISULTATO LEGATO ALLE PERFORMANCE DEL GRUPPO IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE.

Remunerazione, ha deciso, in continuità con il passato, di introdurre, per alcuni manager, un ulteriore elemento di remunerazione variabile di medio-lungo periodo (LTI) di natura monetaria. Questo strumento si propone finalità di retention e di allineamento verso gli obiettivi più rilevanti per gli stakeholder aziendali. Il programma LTI è costituito da cicli triennali rolling ed è predeterminato nel valore massimo raggiungibile: il primo ciclo è relativo al triennio 2011-2013.

Programmi per il benessere del personale

Da alcuni anni Edison ha progressivamente integrato, attraverso l'attivazione di specifici accordi con le Organizzazioni Sindacali, quanto previsto dalla legislazione in materia pensionistica e di assistenza sanitaria. Chi opera in azienda ha, infatti, la possibilità di avvalersi di forme d'integrazione pensionistica e analoghe forme assicurative sanitarie integrative alimentate attraverso contributi sia dell'azienda che dei collaboratori.

Ad ulteriore integrazione di queste iniziative è nato il programma Edison per Te con l'obiettivo di conciliare meglio le esigenze personali con quelle professionali dei dipendenti, di migliorare ulteriormente le azioni a tutela della salute di chi lavora con noi ed il supporto alle relative famiglie. Il programma, lanciato nell'aprile 2008, ogni anno, sulla base delle indicazioni dei dipendenti, è stato ulteriormente ampliato e integrato con nuove iniziative ed attività a conferma della crescente attenzione di Edison posta verso le esigenze delle sue persone. Tutti i servizi gestiti nell'ambito di Edison per Te, a prescindere dalle specifiche tematiche affrontate, dal modo di presentarle in termini di comunicazione e dalle tipologie di colleghi che ne fruiscono, perseguono contemporaneamente una facile accessibilità, rapidità di utilizzo, risparmi di tempo e benefici di tipo economico. Nella maggior parte dei casi sono stati progettati e destinati a beneficio di tutti i colleghi a prescindere dalla sede di lavoro. Per alcune tematiche le iniziative sono, invece, state pensate e realizzate specificamente per coloro che operano in aree urbane o al contrario cercando di superare i vincoli legati alla distanza dai centri urbani di molte delle nostre sedi operative.

A conferma della validità dei servizi e dell'ampio grado di copertura dei bisogni del personale aziendale, dall'indagine di soddisfazione del 2011, che viene realizzata ogni anno, è emerso che le diverse aree del programma vengono ritenute utili e sono, quindi, apprezzate in una fascia compresa tra l'86% e il 99% dei dipendenti che hanno partecipato alla rilevazione.

EDISON PER TE



Il programma, che affianca iniziative completamente a carico dell'Azienda e servizi che richiedono il contributo del dipendente, propone servizi raggruppabili in quattro aree di intervento:

- » L'area Famiglia, che comprende servizi di assistenza pediatrica, campus estivi, corsi on line di informatica e lingue straniere per i figli dei dipendenti e informazioni su strutture e servizi specializzati per bambini e ragazzi. Per i colleghi della sede di Milano è attivo da alcuni anni un servizio di ricerca e messa a disposizione di baby sitter. Nel corso del 2011 sono state inoltre messe a disposizione 10 borse di studio per la partecipazione dei figli di tutti i dipendenti italiani a vacanze studio all'estero tramite la Fondazione Intercultura.
- » L'area Salute e Benessere, dove sono presenti iniziative e servizi orientati alla salute e al benessere fisico. Ogni anno, infatti, vengono proposte una o più campagne di prevenzione medica: nel corso del 2011 per i colleghi delle sedi operative, articolate su tutto il territorio italiano, è stata proposta una campagna di prevenzione oncologica in partnership con LILT – Lega Italiana per la lotta contro i tumori, mentre per i dipendenti della sede di Milano sono stati gestiti specifici check-up medici, a scelta tra i seguenti ambiti: posturale, otorinolaringoiatrico, dermatologico, endocrinologico e uno più generale legato al bilancio della salute. Sono, inoltre, attive consulenze mediche on line, servizi di informazione su strutture sanitarie ed ospedaliere, programmi Wellness volti a promuovere l'attività fisica e un Help Desk anziani che prevede un supporto informativo su temi legati alla gestione di genitori e/o familiari anziani.
- » L'area Tempo per te, che propone, per i dipendenti delle sedi milanesi, contributi per il pendolarismo casa-lavoro, agevolazioni di pagamento e convenzioni con ATM, Ferrovie Nord e Trenitalia Lombardia, oltre a servizi di disbrigo pratiche gestiti da personale dedicato per conto dei dipendenti. Per i dipendenti di tutte le sedi aziendali, invece, il programma mette a disposizione un servizio di consulenza legale e fiscale on-line su problematiche di natura privata e personale e moltissime proposte e agevolazioni per tempo libero o di tipo culturale. In quest'ambito, per esempio, è presente un eccellente servizio di "Biglietteria" (Box Office per eventi teatrali e musicali) e varie tipologie di "viaggi", molti dei quali personalizzati in funzione delle esigenze dei dipendenti e degli ex dipendenti del Gruppo Seniores dell'azienda.
- » L'area Risparmio, nel cui ambito, nel corso del 2011, è stata ampliata la rete di fornitori ed esercizi distribuiti sul territorio nazionale attraverso i quali, con nuove convenzioni ed accordi, il programma propone ai dipendenti l'acquisto diretto di beni e servizi a condizioni agevolate. In particolare stanno crescendo per numero e rilevanza le opportunità gestite attraverso il Network Imprese e Persone (leP). Edison, con alcune delle più grandi aziende italiane attente alle persone e alle tematiche di conciliazione famiglia-lavoro ha, infatti, dato vita con leP ad una piattaforma di scambio commerciale che mette a disposizione dei collaboratori di ciascuna azienda del network, a condizione agevolate, i prodotti/servizi delle altre aziende partecipanti. Il Network leP si propone, inoltre, di valorizzare e diffondere il welfare aziendale come leva competitiva per le imprese e come contributo responsabile al miglioramento della società da parte delle imprese stesse.

Cercando di utilizzare al meglio le possibili opportunità commerciali e gli strumenti per renderle disponibili ai colleghi, il programma propone ogni anno vari Temporary Shop online, cioè vendite attraverso canali elettronici, a condizioni promozionali e limitate nel tempo. Inoltre, nel mese di Dicembre è stato realizzato, per la prima volta, un Temporary Shop on-site, nei locali della sede centrale di Milano legato ad una bella iniziativa sociale (il 5% del ricavato è stato infatti dedicato al rifacimento di una parte del Day Hospital Pediatrico Oncologico del San Gerardo di Monza).

Dopo essersi classificato al primo posto, nel 2009, nell'ambito del Premio Famiglia Lavoro promosso da Regione Lombardia e ALTIS, il programma, nel 2011, ha ottenuto una menzione speciale dall'Osservatorio HR Innovation Practice della "School of Management" del Politecnico di Milano, per l'utilizzo "intelligente" degli strumenti ICT come leva d'innovazione dei processi di gestione e sviluppo delle Risorse Umane.



La formazione dei dipendenti

Sulla base di un processo strutturato che, a partire dalla valutazione delle competenze e delle capacità, è volto a rilevare i fabbisogni formativi, la Direzione Personale e Organizzazione, in stretta collaborazione con la linea manageriale, elabora un piano formativo annuale che coinvolge tutto il personale, rivolto allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, delle competenze manageriali ed al rafforzamento sviluppo di quelle competenze "trasversali" (quali le competenze di business e le conoscenze del contesto economico-normativo) indispensabili a qualsiasi professional o manager che operi in Edison.

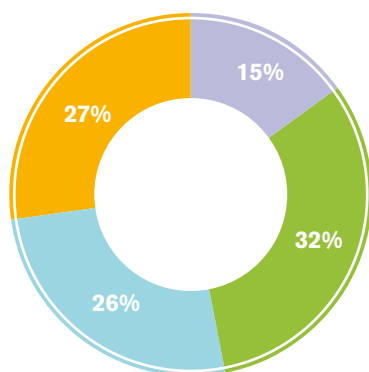
Nel 2011 Edison ha realizzato un piano di formazione che ha interessato più di 2.800 persone. Il programma formativo, che ha coinvolto con specifici interventi le diverse popolazioni aziendali, si è contraddistinto per l'usuale impegno sui temi della sicurezza e dell'ambiente.

Il piano 2011 si è caratterizzato per l'investimento nelle competenze professionali, sia a carattere trasversale (di "filiera energy"), sia quelle verticali a valenza "professionale". Idealmente connesso alla prima tipologia è il "Il Corso di Perfezionamento in Energy Business e Utilities", progettato e realizzato con il Politecnico di Milano, per i professional a vocazione interfunkzionale a cui è stato rivolto un investimento formativo diversificato e ampio volto allo sviluppo delle competenze distintive dell'azienda. A più ampio coinvolgimento, ma sempre riconducibile all'aggiornamento professionale della popolazione direttiva, è il ciclo di seminari, condotti in partnership con primari enti di ricerca e istituzioni, che nel corso dell'anno, ha approfondito temi di rilevanza per il settore energy.

Per quanto attiene invece alle competenze professionali relative a specifici "mestieri/famiglie professionali", si segnala il pieno espletamento della prima fase della Market Academy, iniziativa formativa e di sviluppo a carattere programmatico all'interno dell'area commerciale. Va inoltre menzionata, la formazione a carattere manageriale che, oltre all'annuale corso per capi di nuova nomina, ha visto la realizzazione del biennale Programma Manageriale per neo-Direnti e del programma "Leadership consapevole" volto a sensibilizzare tutti i dirigenti aziendali sulla gestione responsabile delle risorse a loro assegnate sotto il profilo della sicurezza sul lavoro.

Ore di formazione per tipologia

2011



■ Qualità, ambiente e Sicurezza
■ Formazione tecnica/professionale
■ Formazione istituzionale/manageriale
■ Formazione linguistica

SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE

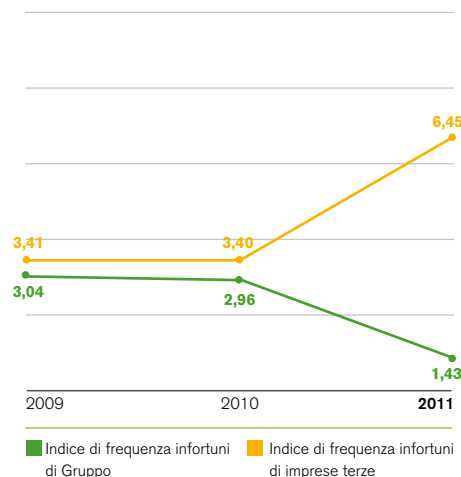


Assicurare lo sviluppo delle nostre persone garantendo la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, rappresenta una delle sfide insite nella responsabilità di Edison. In tal senso, quindi, Edison affronta e gestisce le problematiche di salute e sicurezza in una logica di sistema integrato, promuovendo lo sviluppo e l'utilizzo dei Sistemi di Gestione come elemento fondamentale di prevenzione e miglioramento continuo della gestione, nel rispetto e nel confronto sistematico con il contesto sociale in cui opera e con le migliori best practices internazionali. L'applicazione di sistemi di gestione della salute e della sicurezza conformi agli standard internazionali di riferimento (BS OHSAS 18001) dimostrano la volontà del Gruppo di superare il concetto di rispetto della conformità legislativa, promuovendo una politica di miglioramento continuo che incida sulla cultura della sicurezza a tutti i livelli aziendali.

Edison ha da tempo avviato programmi di promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro che hanno permesso alla Società di ottenere risultati di eccellenza e di attestare i propri indici infortunistici su valori che la collocano tra le aziende più virtuose sia per quanto riguarda il personale sociale che d'impresa.

Relativamente al personale sociale, l'anno 2011 presenta un miglioramento significativo rispetto al risultato dell'anno precedente facendo registrare un indice di frequenza pari a 1,43 e un indice di gravità pari a 0,04. Nell'ambito del personale d'impresa, l'anno si è chiuso con un incremento del valore dell'indice di frequenza che si attesta a 6,45, sia a seguito dell'aumento del numero di infortuni sia in conseguenza di una diminuzione delle ore lavorate. Resta comunque contenuta la gravità degli infortuni di imprese terze: si registra un indice di gravità relativamente basso, pari a 0,13.

Frequenza infortuni



Gravità infortuni



Nota: l'indice di gravità delle imprese terze è al netto dei 7500 giorni attribuibili all'incidente mortale verificatosi presso la Centrale di Sermide. La correlazione di tale evento con le attività lavorative svolte è ancora in fase di analisi ed accertamento da parte delle autorità competenti.

Di seguito si riportano le principali attività svolte o avviate nel corso del 2011 da Edison Spa:

"DICCI LA TUA"	È stato lanciato il progetto "Dicci la Tua" presso le sedi di Milano Foro Buonaparte, Roma e Bologna: il progetto, che ha visto il coinvolgimento di tutto il personale, si è basato sull'osservazione e sulla segnalazione dei comportamenti e delle situazioni a rischio. L'obiettivo è stato quello di contribuire a promuovere una cultura non formale della sicurezza permettendo nel contempo la riduzione del numero di incidenti.
PROGETTO DIMP	È stato avviato un progetto di ottimizzazione del processo di raccolta della documentazione per l'accesso del personale d'impresa (progetto DIMP) tramite lo stesso strumento informatico utilizzato per il processo di qualifica. Questo progetto mira a migliorare l'efficacia del processo vigente, facilitando l'opera e l'intervento dei Delegati Lavori delle Gestioni operative e al contempo contribuendo alla riduzione della documentazione cartacea.
CERTIFICAZIONI	Con la certificazione da parte dell'ente esterno del sito di produzione gas di Comiso la BU Asset Idrocarburi ha completato in tutti i siti operativi il percorso di certificazione, ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001, dei propri sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza. Grazie a tale risultato la BU Asset Idrocarburi si allinea alla BU Asset Elettrico che aveva già conseguito tale obiettivo. Per quanto concerne la BU Fonti Rinnovabili l'obiettivo di copertura complessiva verrà raggiunto nei primi mesi del 2012 con la certificazione dell'impianto a Biomassa di Castellavazzo. Il Centro di Ricerca e Sviluppo di Trofarello ha avviato il percorso di certificazione che si completerà nei primi mesi del 2012.
FORMAZIONE A IMPRESE TERZE	I dipendenti di imprese terze che lavorano stabilmente nei siti operativi sono coinvolti attivamente nelle iniziative di diffusione della cultura della salute e sicurezza di Edison tramite le riunioni di coordinamento e i corsi di formazione previsti per i dipendenti del Gruppo. In particolare nel 2011, 885 dipendenti di imprese terze hanno partecipato a corsi di formazione.
VALUTAZIONE DEI RISCHI	È stata portata a termine la valutazione preliminare del rischio da stress-lavoro correlato secondo gli indirizzi generali derivanti dall'accordo europeo dell'8 ottobre 2004. I Documenti di Valutazione dei Rischi sono stati riesaminati e, laddove necessario, aggiornati in base alle condizioni operative e ai cambiamenti di carattere organizzativo. L'attività è stata effettuata tramite l'applicativo informatizzato che è ormai utilizzato nella quasi totalità dei siti.
OSHA WEEK 2011	Edison ha partecipato attivamente tramite iniziative di tipo comunicativo e formativo alla settimana Europea della salute e sicurezza "OSHA week 2011" (24-28 ottobre). Il tema dell'anno è stato: "Ambienti di lavoro sani e sicuri - la manutenzione sicura".

Le attività di supporto e indirizzo in merito al rispetto della normativa vigente e per il miglioramento del livello di sicurezza e salute in azienda è proseguita, come negli anni precedenti, anche nelle società controllate di Edison. In particolare, Edipower ha continuato a implementare diverse soluzioni per la prevenzione e la riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, quali linee guida e procedure per la gestione dei processi critici, verifiche periodiche della conformità alla normativa ed agli standard aziendali, analisi degli infortuni occorsi e individuazione di azioni correttive, diffusione dei casi e delle esperienze più significative a tutte le unità produttive e attività di formazione di tutto il personale in materia di salute e sicurezza. In particolare, le azioni attuate in Edipower nel 2011 hanno riguardato:

- » campagna Europea OSHAS sulla sicurezza nelle attività di manutenzione;
- » completamento dell'iter per l'adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza secondo quanto previsto dalla norma di riferimento BS OHSAS 18001/2007, ottenendo la relativa certificazione per tutte le unità produttive;
- » attività per il mantenimento del Sistema di Gestione OHSAS presso gli impianti di Brindisi e Udine, già certificati nel 2010 e inizio della verifica integrata Sicurezza/Ambiente del Sistema;
- » redazione e condivisione istruzioni operative per la gestione di rischi da interferenze tra le attività di esercizio, manutenzione e cantiere svolte su aree comuni;
- » sopralluoghi di sicurezza nei cantieri e negli impianti;
- » controllo e valutazione delle prestazioni dei fornitori;
- » ottimizzazione del processo di stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento.



LE RELAZIONI INDUSTRIALI



CSR negli accordi sindacali

Nel 2011 è stata firmata un'intesa tra Azienda e Sindacati per un modello di sviluppo aziendale basato anche sui principi di responsabilità sociale.

Edison condivide con le Organizzazioni Sindacali un sistema di relazioni strutturato e fondato sul confronto costante e costruttivo che considera come presupposto fondamentale il pieno rispetto dei principi alla base dei principali contratti collettivi nazionali del lavoro (CCNL) gestiti. L'informazione preventiva, la consultazione, il confronto e il dialogo tra le Parti costituiscono momenti fondamentali che garantiscono una sistematicità di relazione con le Organizzazioni Sindacali, così da realizzare soluzioni positive per l'Azienda e i propri collaboratori, prevenendo il più possibile l'insorgere di conflitti individuali e collettivi. In coerenza con le intese esistenti in materia di CSR, Edison e le Organizzazioni Sindacali sono impegnate a mettere in atto forme di bilateralità in grado di consentire il successo nel tempo dell'Azienda in un contesto competitivo di mercato, che sia in grado di tenere conto delle istanze personali e sociali dei dipendenti del Gruppo.

Nel mese di luglio 2011, l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali del Settore Elettrico hanno siglato due intese rilevanti: la prima (13 luglio) relativa all'Accordo Integrativo Aziendale e la seconda (29 luglio) relativa alla corporate responsibility. Per il triennio 2011-2013, l'Accordo Integrativo da una parte ha previsto il rinnovo del Premio di Risultato confermandone la correlazione a fattori di redditività e di produttività e, dall'altra, ha posto le premesse per la successiva intesa in materia di corporate responsibility: Azienda e Organizzazioni Sindacali del Settore Elettrico hanno sancito la loro piena adesione ad un modello di sviluppo aziendale in grado di coniugare la creazione di valore con le aspettative di tutti gli stakeholder interni ed esterni, nel rispetto dei fondamentali diritti umani oltre che dei migliori standard di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente.

Il 10 marzo 2011 è stato siglato, con le Organizzazioni Sindacali del Settore Gas-Acqua, l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale scaduto il 31 dicembre 2009. Nel rispetto dell'Accordo Interconfederale del 15 aprile 2009 che ha attuato la riforma degli assetti contrattuali nel sistema italiano di relazioni industriali, il contratto avrà durata triennale fino a fine 2012 sia per la parte normativa sia per la parte economica. Nel 2011, come del resto negli ultimi anni, non si sono registrate astensioni collettive dal lavoro connesse a specifiche tematiche aziendali. Tuttavia, le ore di sciopero complessive sono notevolmente aumentate dal 2010 a causa delle astensioni a livello nazionale legate alla difficile situazione economica attuale.

COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

Anche nel 2011 sono stati innumerevoli i progetti per il coinvolgimento dei dipendenti.

Nel 2011 la Intranet Edison+ si è confermata uno spazio dove trovare notizie e informazioni costantemente aggiornate su iniziative e attività della Edison Community. Il Portale è un supporto per condividere le conoscenze e per semplificare il lavoro, un riferimento nell'attuale fase di attesa e di cambiamenti societari. Sono stati consolidati strumenti, funzionalità e servizi: è stato incrementato l'utilizzo di blog, quiz, survey online con l'obiettivo di favorire la condivisione delle informazioni, aumentare le possibilità di dialogo e interazione tra colleghi delle diverse sedi presenti sul territorio.

Nel 2011 la comunicazione interna ha continuato a proporre una serie di eventi interni tra i quali:

- » la *Festa dei Genitori che Lavorano*, in cui l'azienda ha aperto gli uffici dei genitori a figli e nipoti per il 5° anno consecutivo;
- » il *Diversity Day*, durante il quale sono stati proposti seminari, interventi di esperti e un pranzo etnico;
- » la *Festa d'Estate*, a conclusione della 14° edizione del Torneo di Calciotto, che ha coinvolto i colleghi giocatori dell'area milanese;
- » la *Festa di Natale* un momento atteso d'incontro e festeggiamento all'insegna dei progetti e delle iniziative svolte durante l'anno.

Infine, si è svolta la quarta edizione del concorso fotografico, intitolata "Le donne e gli uomini che lavorano in Edison" e, per supportare le partnership culturali, musicali e sportive, è nato il progetto "Vivere le sponsorizzazioni". Lo sport, infatti, si è confermato un buon momento d'aggregazione ed espressione della nostra energia positiva. In occasione degli appuntamenti delle Nazionali dei vari sport i dipendenti interessati hanno assistito alle partite e incontrato gli sportivi.



IL MERCATO



La responsabilità di Edison: il Mercato

ESSERE ATTORE TRASPARENTE E CORRETTO NEL MERCATO IN CUI OPERIAMO AL FINE DI CREARE RAPPORTI LEALI E DURaturi CON I NOSTRI INTERLOCUTORI

Investire nella ricerca di nuove soluzioni di risparmio energetico per i nostri clienti, offrendo servizi rispettosi dell'ambiente volti all'uso consapevole dell'energia

720 GWh

ENERGIA "VERDE" VENDUTA CERTIFICATA RECS NEL 2011

1.700 tonnellate

CO₂ RISPARMIATA GRAZIE AI 3 IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI PRESSO CLIENTI BUSINESS E SVILUPPATI DALLA BU EFFICIENZA ENERGETICA

3,2 milioni €

COSTI PER LA RICERCA E LO SVILUPPO SOSTENUTI DA EDISON SPA NEL 2011

Creare strumenti di dialogo con i clienti e le associazioni dei consumatori per il miglioramento dei servizi offerti

18

ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI CON CUI EDISON STA SVILUPPANDO CANALI DI COMUNICAZIONE DIRETTA

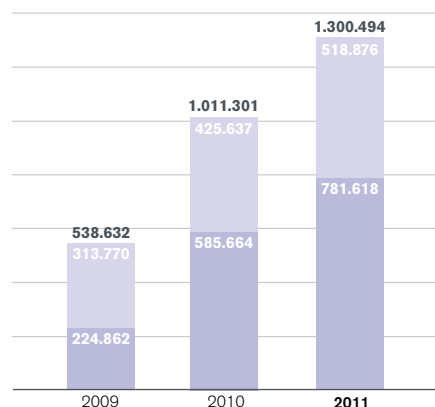
54,8%

CHIAMATE INBOUND AL SERVIZIO DI CONTACT CENTER CON RISPOSTA ENTRO 30 SECONDI

Carta della Qualità

CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI SVILUPPATA INSIEME ALLE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

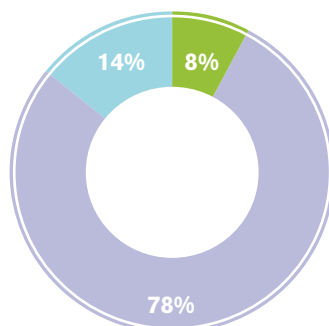
Totale clienti Gruppo Edison



■ Totale Clienti servizi elettrici ■ Totale clienti servizio gas

Clienti settore energia

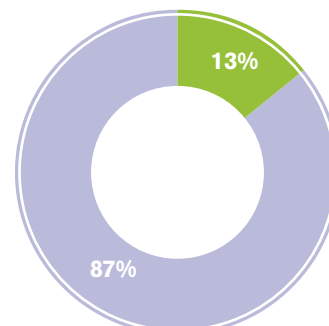
% GWh



■ Residenziali ■ Business ■ Small-business soho

Clienti settore gas

% m³



■ Residenziali ■ Industriali e civili grossisti

L'OFFERTA DI EDISON AL MERCATO

+9,4%

**CRESCITA DI ENERGIA VERDE
VENDUTA CERTIFICATA RECS**

Dalle analisi degli attuali trend del settore dell'energia, è evidente come questo si stia aprendo gradualmente e come sempre più clienti ormai scelgano di passare al libero mercato, cercando l'offerta più adatta alle proprie esigenze tra le tante disponibili. Questo è frutto di una crescente spinta al cambiamento e di una diffusa consapevolezza dei clienti che portano Edison ad arricchire e rivedere costantemente il portafoglio prodotti in un'ottica di maggiore flessibilità e rispondenza alle mutate esigenze del mercato.

Oltre alla costante attenzione alle offerte proposte, Edison rivolge il suo impegno ad arricchire l'offerta introducendo dei servizi complementari alla fornitura. Inoltre, continua a monitorare l'evoluzione normativa e tecnologica in materia di smart grid e auto elettrica, in modo da essere sempre in prima linea per cogliere nuovi segnali dal mercato e poter lavorare su prodotti innovativi. Edison considera la diffusione della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile due elementi chiave che portano l'azienda a creare offerte con energia prodotta da fonti rinnovabili, a dimostrazione di ciò vanta partner molto sensibili alla promozione dell'eco-sostenibilità e promuove comportamenti dei propri clienti che siano a basso impatto ambientale, come ad esempio il pagamento tramite RID e utilizzo della bolletta elettronica. Altro punto di forza della strategia di Edison è mettere sempre il cliente al centro del proprio business cercando di ascoltare "la sua voce" e rendendolo parte attiva nella creazione di prodotti e cercando di ottimizzare la sua esperienza con l'azienda parlando sempre in modo chiaro e semplice.

Nel 2011 Edison ha consolidato la base clienti Retail offrendo convenienza, semplicità, trasparenza e qualità del servizio. La sfida che Edison si ripropone di anno in anno è, infatti, quella di acquisire costantemente nuovi clienti, investendo nella relazione e nella costruzione di un legame forte con la clientela, nonché potenziando le partnership commerciali in modo da sfruttare le sinergie presenti con aziende di settori molto affini, creando, in tal modo, più valore per i clienti.

L'OFFERTA SOSTENIBILE DI EDISON

Edison sul segmento Consumer nel 2011 ha promosso due importanti iniziative con partner di primaria importanza impegnati attivamente su temi sociali e ambientali e molto attenti ad un uso sostenibile delle risorse naturali. Insieme a Ikea e Electrolux Rex, Edison ha sviluppato offerte con energia prodotta interamente da fonti rinnovabili, dedicato a persone attente alla sostenibilità ambientale:

- » L'offerta Edison Luce Green è stata dedicata a tutti i soci Ikea Family che potevano attivare l'esclusiva per la fornitura di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate RECS e uno sconto del 10% sul PED (tariffa stabilita dall'Autorità). L'operazione è terminata a fine Agosto 2011.
- » I clienti Electrolux che acquistavano un elettrodomestico della linea "Green" hanno avuto la possibilità (fino a dicembre 2011) di attivare l'offerta Edison Risparmio Green che prevedeva un bonus di energia pari ad un anno di consumo dell'elettrodomestico e uno sconto del 10% sul PED. Le emissioni di CO₂ generate per produzione e la commercializzazione del prodotto sono state compensate attraverso la rigenerazione e la conservazione di aree forestali in collaborazione con enti governativi locali.

Edison promuove, inoltre, offerte dedicate al mercato Residenziale che cercano di sensibilizzare i clienti a un consumo più responsabile dell'energia. La stessa offerta "Zero sorprese" incentiva i clienti a ridurre i propri consumi per rispettare la taglia scelta. Infine, per il segmento small business, Edison ha inserito nel proprio portafoglio offerte due opzioni "green" a pagamento dedicate ai clienti con partita IVA e appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Anche nel corso del 2011, al fine di consolidare la presenza dell'azienda sull'intero territorio nazionale, è stata organizzata un'attività di presidio territoriale che ha visto Edison recarsi nelle principali città italiane per conoscere da vicino le famiglie e poter rispondere a tutti i loro dubbi in materia di energia, cambio della fornitura, tariffe applicate sul mercato libero.

A ottobre dello stesso anno, con il lancio commerciale della nuova offerta Edison Zero Sorprese, Edison ha completato il pacchetto di offerte per il mercato Consumer con un prodotto su misura per ogni tipologia di consumo e in grado di rispondere all'esigenza di semplicità e semplificazione della gestione delle spese delle famiglie. Edison Zero Sorprese permette, infatti, di gestire più facilmente il "budget familiare" avendo la certezza di una spesa fissa, bloccata per 12 mesi. Esiste, inoltre, una versione Web dell'offerta che garantisce un risparmio ulteriore ai clienti che sottoscrivono il contratto attraverso il sito www.edisoncasa.it e che, accettando di pagare attraverso RID, scelgono di ricevere le bollette unicamente in formato elettronico. Sempre sul fronte del risparmio sulla bolletta, nel 2011 Edison e Webank hanno sottoscritto un accordo con l'obiettivo di ridurre significativamente il costo della bolletta di energia elettrica e gas degli italiani; infatti, tutti i clienti che per la luce o il gas di casa hanno sottoscritto l'offerta Edison Zero Sorprese Web e hanno aperto un conto Webank sul quale domiciliare il pagamento delle bollette Edison, hanno potuto beneficiare di un bonus di 150 sul costo dell'elettricità o del gas.

Per il 2012 Edison conferma l'obiettivo di crescita sul segmento retail sia per l'energia elettrica che per il gas naturale, disponendo sempre di un portafoglio offerte in continua evoluzione nella ricerca di prodotti che siano costantemente in grado di rispondere alle esigenze del mercato e a nuovi bisogni emergenti.

L'impegno per l'efficienza energetica e la riduzione degli impatti

ECLEER

EDISON È MEMBRO DELLO EUROPEAN CENTRE AND LABORATORIES FOR ENERGY EFFICIENCY RESEARCH (ECLEER), IL CUI SCOPO È FORNIRE EFFICIENZA ENERGETICA ALLA CLIENTELA E RIDURRE LE EMISSIONI DI CO₂ ATTRAVERSO L'USO DI ELETTRICITÀ A BASSA INTENSITÀ DI CARBONIO COME ALTERNATIVA AI COMBUSTIBILI FOSSILI.

Edison ha sviluppato un servizio di efficienza energetica con lo scopo di aiutare i clienti ad utilizzare le risorse energetiche razionalmente, a partire dall'ottimizzazione dei processi di utilizzo di energia, dalla generazione della stessa in loco con sistemi a impatto ambientale basso o nullo (fotovoltaico, altre energie rinnovabili, cogenerazione ad alto rendimento, ecc.) fino a fornire assistenza su come compensare le emissioni di carbon footprint residue.

Al fine di promuovere l'accesso all'efficienza energetica, Edison investe anche direttamente presso le sedi dei propri clienti. Le attività svolte nel 2011 includono diverse analisi di metodi per l'utilizzo delle risorse energetiche: definizioni di processi virtuosi che riducono i costi e l'impatto ambientale, progetti per la costruzione di impianti fotovoltaici e interventi di efficienza industriale conformi alle esigenze energetiche dei clienti e realizzati all'interno dei siti di produzione.

I servizi di Edison per la promozione dell'efficienza energetica sono rivolti, in particolare, ai clienti industriali, e si basano principalmente sulla auto-produzione in sito e sull'ottimizzazione del processo produttivo. La scelta di concentrarsi su questi segmenti deriva dall'interessamento dimostrato dai clienti alla struttura di ottimizzazione dei costi prevista dalle offerte Edison e all'impatto ambientale positivo conseguente. L'evoluzione

BUSINESS UNIT Efficienza Energetica

EDISON HA COSTITUITO UNA BUSINESS UNIT TOTALMENTE DEDICATA AL SUPPORTO DEI CLIENTI INDUSTRIALI NELL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE ENERGETICHE E NELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. LE SOLUZIONI SONO STUDIATE SULLA BASE DELLE REALI ESIGENZE DEL CLIENTE E OFFRONO UN PERCORSO CHE PARTE DALL'AUDIT ENERGETICO FINO AL SUPPORTO PER L'ANNULLAMENTO DEL CARBON FOOTPRINT RESIDUO.

dei vincoli normativi, inoltre, rappresenta un'ulteriore spinta allo sviluppo del mercato dei servizi di efficienza energetica.

Edison è consapevole che il principale limite allo sviluppo dell'efficienza energetica è l'indisponibilità di risorse dei propri clienti per utilizzi "non-core", soprattutto in periodi di crisi come questo. Per questo, la Business Unit "Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile di Edison" ha supportato i propri clienti industriali nell'utilizzo razionale delle risorse energetiche e nella produzione di energia da fonti rinnovabili installando impianti a fonti rinnovabili e a basso impatto ambientale ad alta efficienza totalmente asserviti ai fabbisogni del sito, dallo stabilimento agli edifici. Attraverso il modello normativo denominato "Sistema Efficiente d'Utenza", Edison investe direttamente, mette le proprie competenze tecniche e la propria attenzione ai temi di sicurezza del lavoro, qualità e ambiente al servizio del cliente e garantisce condizioni economiche più convenienti rispetto alle migliori alternative di approvvigionamento di energia dalla rete. Gli ambiti di applicazione dipendono dalle reali esigenze del cliente (produzione e distribuzione di caldo/freddo, di aria compressa, illuminazione indoor e outdoor ad alta efficienza, ecc.) in un percorso che parte dall'audit energetico fino all'intervento realizzato. Edison si impegna sul conseguimento dell'obiettivo di efficientamento e sviluppa con il cliente la comunicazione delle attività svolte e dei benefici ambientali conseguiti. Le attività sviluppate nel 2011 sono il risultato di un lavoro approfondito svolto nel 2010 per analizzare il mercato, definire i modelli contrattuali e per avviare operativamente i primi cantieri per la realizzazione di impianti di produzione.

Nel 2011 sono entrati in produzione tre impianti a fonti rinnovabili (fotovoltaico) per una potenza totale installata di oltre 3 MW realizzati presso i siti di proprietà dei clienti in assetto di autoconsumo, cioè totalmente asserviti ai consumi di sito del cliente: 0,97 MW installati sul tetto di tre capannoni industriali dello stabilimento Mapei di Latina (LT); 1,354 MW installati su pensilina costruita all'interno del parcheggio aziendale dello stabilimento Roche di Monza (MB); 0,87 MW installati sul tetto di due capannoni industriali presso lo stabilimento Mapei di Robbiano di Mediglia (MI). Nel 2011 la strategia di Edison ha portato a generare risparmi di circa 600 tep corrispondenti a 1700 tonnellate di CO₂.

La realizzazione degli impianti per Mapei, interamente finanziati da Edison, sono il frutto di una partnership di successo che dimostra come le imprese "elettro-intensive" del settore manifatturiero e i produttori di energia possano collaborare per contribuire insieme in modo economicamente sostenibile al raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle emissioni di gas serra che l'Unione Europea si è prefissata per il 2020: con la produzione di energia elettrica da fotovoltaico si evitano, infatti, emissioni ritenute responsabili del riscaldamento del pianeta dovute all'utilizzo di combustibili fossili.

Sempre nel 2011, infine, sono state avviate attività di natura pre-commerciale nel campo dell'efficienza energetica e sperimentale nel settore dell'illuminazione pubblica e della generazione da fuel-cell.

Il piano di sviluppo prevede, per l'anno 2012, la stipula di contratti per la realizzazione di impianti fotovoltaici presso i siti di clienti industriali con modalità di realizzazione e gestione analoghe a quelle suddette. Si attendono anche i ritorni dell'attività commerciale condotta nella seconda parte dell'anno presso clienti industriali nel campo della

cogenerazione e trigenerazione industriale nella taglia 1-10 MW, nonché in quello dell'efficienza energetica che, presumibilmente, potrà diventare un'importante linea di business futura, anche in funzione dell'evoluzione al riguardo della normativa europea e nazionale.

Infine, dal 2010 Edison Energia lavora con i dipartimenti di ricerca e sviluppo e Affari Istituzionali al fine di sviluppare servizi di efficienza energetica (servizi post-meter) ai propri clienti, soprattutto nel settore dell'elettricità. Inoltre, Edison, sta lavorando su sistemi che consentano ai propri clienti di vedere e monitorare i propri dati di consumo in maniera autonoma.

EDISON E MAPEI PER IL FOTOVOLTAICO

Grazie all'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici a Robbiano di Mediglia e Latina, sarà evitata complessivamente l'emissione in atmosfera di circa 1.050 tonnellate di CO₂ all'anno – corrispondenti a quelle prodotte da circa 10.500 auto in viaggio tra Milano e Roma – per un totale di oltre 19.400 tonnellate di CO₂ nell'arco di 20 anni. Gli impianti fotovoltaici, realizzati sui tetti dei capannoni industriali degli stabilimenti Mapei, hanno complessivamente una potenza installata pari a oltre 1.830 kW e producono 1.980.000 kWh all'anno. L'impianto di Robbiano fornisce il 95% della propria produzione come contributo al soddisfacimento del fabbisogno energetico dello stabilimento, mentre quello di Latina l'80%.

ENERGIA VERDE PER IL GRUPPO SANPELLEGRINO

Edison ha firmato un accordo con il Gruppo Sanpellegrino per la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Grazie all'accordo e all'acquisto di Certificati RECS (Renewable Energy Certificate System) gli 11 stabilimenti italiani e la sede di Milano di Sanpellegrino verranno alimentati esclusivamente con l'energia pulita al 100% di Edison.

LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA IN CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA

A gennaio 2012, Edison e Confindustria Alessandria hanno sottoscritto un accordo per lo sviluppo di progetti di efficienza energetica per le imprese associate. L'accordo prevede, da parte di Edison, la realizzazione, a proprie spese, di impianti fotovoltaici da costruirsi negli stabilimenti delle aziende associate a Confindustria Alessandria, che siano interessate e che posseggano determinati requisiti. L'impianto resta di proprietà di Edison, e restano a favore di Edison i benefici economici derivanti dal "Conto Energia" (incentivi nazionali del GSE), mentre le imprese traggono beneficio dalla riduzione del costo dell'energia elettrica che useranno per il proprio fabbisogno, e dal riconoscimento economico del diritto di superficie concesso. Le imprese diventeranno proprietarie dell'impianto alla scadenza del "Conto Energia" (dopo 20 anni), o prima, se desiderato.

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO AI CLIENTI

Nel febbraio 2011, Edison ha lanciato la Carta della Qualità dei Servizi dedicata a tutti i clienti con fornitura di energia elettrica o gas naturale per la propria casa. La Carta della Qualità dei Servizi si colloca all'interno di un percorso intrapreso da Edison già dal 2007 per raggiungere la certificazione di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001. In anticipo sui competitor del settore, Edison nel 2008 è stata la prima società grossista per dimensioni di fatturato operante sul mercato libero dell'energia a conseguire la nota certificazione. Nel 2011 Edison Energia ha sostenuto la visita per il Rinnovo della Certificazione, superata brillantemente raggiungendo nuovamente lo sfidante obiettivo "zero non conformità", sempre più ambizioso se si considera che nel 2011 Edison ha raggiunto 1,3 milioni di clienti.

La Carta della Qualità dei servizi

È UNA GUIDA PRATICA CHE SI RIVOLGE A TUTTI I CLIENTI CHE HANNO SCELTO EDISON ENERGIA COME FORNITORE DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE PER LA PROPRIA ABITAZIONE CHE CONTIENE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER POTER ACCEDERE AI SERVIZI OFFERTI.

La Carta della Qualità di Edison, nata anche grazie al confronto con Cittadinanzattiva e che raccoglierà per le sue prossime edizioni i suggerimenti delle altre Associazioni del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti, è una guida pratica e semplice con tutte le informazioni utili al cliente per gestire la propria fornitura. Rientra nella politica di trasparenza che l'Azienda promuove per garantire maggior informazione e tutela dei consumatori costituendo un vero e proprio "patto" con i clienti. I principali impegni di Edison riguardano: velocità e semplicità e gratuità nella risoluzione delle eventuali controversie grazie alla conciliazione paritetica (attiva già da gennaio 2010); garanzia di un servizio clienti attivo tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24; rateizzazione delle bollette per i clienti disagiati; possibilità di gestire la propria fornitura attraverso l'Area Clienti sul sito edisonenergia.it; monitoraggio continuo delle prestazioni offerte e del rispetto delle condizioni contrattuali.

Edison ha inoltre dedicato ampio spazio all'approfondimento del funzionamento del mercato elettrico e del gas, alla lettura della bolletta, al bonus elettrico e gas e all'impegno di Edison nella sostenibilità ambientale e nel risparmio energetico. La Carta, infatti, comprende una sezione dedicata ai consigli utili per un uso consapevole ed efficace dell'energia. Inoltre nelle fatture di Edison Energia viene sempre indicato il numero di pronto intervento del distributore, al quale i clienti si debbono rivolgere per guasti, interruzioni e fughe di gas. Viene, inoltre, annualmente inviata ai clienti, in allegato alla fattura, un'informativa sugli obblighi in tema di sicurezza relativi all'impianto di utenza. A maggio 2012 è prevista la pubblicazione della seconda versione della Carta della Qualità dei servizi, che conterrà quest'anno un'intera sezione dedicata alla descrizione dei servizi e degli strumenti messi a disposizione da Edison per prevenire la stipula di contratti non richiesti.

La centralità del cliente in Edison riveste un elemento fondamentale dell'approccio strategico che guida le attività commerciali. Questa viene garantita attraverso un continuo processo di monitoraggio del livello di soddisfazione del cliente. Anche nel 2011 si è svolta l'annuale e approfondita indagine di mercato di Customer Satisfaction, che costituisce un importante strumento di valutazione della percezione e del livello di soddisfazione dei clienti su tutte le componenti del servizio (vendita, offerta, fatturazione, customer service, ecc.). Oltre verificare la performance in termini di customer experience, sono identificate le aree ad alta priorità di intervento su cui le diverse funzioni aziendali attuano misure correttive ed interventi mirati al fine di adeguare il livello di qualità erogato alle aspettative del cliente. Nel corso del 2011, dall'analisi annuale di Customer Satisfaction è emerso che i clienti residenziali mostrano un buon livello di soddisfazione su tutte le principali aree, in aumento

rispetto all'anno precedente seppur in misura non rilevante, in quanto questa tipologia di clientela è estremamente esigente. Tuttavia, per il segmento Microbusiness, la rilevazione 2011 ha mostrato una crescita significativa della qualità percepita su molteplici aspetti del servizio offerto (quali contact center, fatturazione e convenienza) su cui durante l'anno sono stati realizzati interventi specifici: ad esempio, specializzazione delle strutture di contact center, sviluppo di una nuova modalità di fatturazione, gestione mirata con cambio offerta.

Nel 2011 l'indagine annuale di Customer Satisfaction è stata affiancata da un'analisi continuativa mensile sulla soddisfazione del Cliente nei confronti del servizio di contact center, volta ad identificare in maniera immediata eventuali criticità e, dove necessario, a definire i relativi interventi ed azioni migliorative, verificandone l'efficacia sulla base delle rilevazioni successive. Infine da marzo 2011 è stato attivato un monitoraggio mensile sui Clienti "lost" al fine di comprendere e verificare le ragioni di abbandono; in parallelo si è provveduto anche a potenziare le attività di prevention e retention mirate a trattenere i clienti a rischio.

LA TUTELA DELL'ACCESSO ALL'ENERGIA

Edison si sta interessando allo sviluppo del bonus sociale sulla bolletta dell'energia elettrica e del gas, uno strumento reso operativo dall'AEEG. Questo permette alle famiglie con condizioni economiche svantaggiate o in cui vive un familiare con grave disagio fisico di risparmiare sulle loro bollette energetiche. Tutte le informazioni su chi ha diritto e come accedere al bonus sociale sono presenti sui diversi canali che Edison utilizza per comunicare con i clienti (dal sito Web dove sono pubblicate diverse FAQ sul tema, alla Carta per la Qualità dei servizi, al servizio clienti che ha tutti i riferimenti e le indicazioni da dare ai clienti che ne abbiano necessità). Edison oltre agli strumenti messi in atto dall'Autorità riconosce alle famiglie in difficoltà economica la possibilità di rateizzare le proprie bollette, in modo da poter frazionare gli importi e far fronte più agevolmente ai pagamenti.

EDISON MARKET ACADEMY

A sostegno del miglioramento continuo Edison Energia ha lanciato nel corso del 2011 la Edison Market Academy (EMA), accademia dei mestieri rivolta a tutti i dipendenti Edison coinvolti nei processi che "toccano" in forma diretta e indiretta il Cliente ad ogni livello organizzativo. Obiettivo EMA è intraprendere un percorso innovativo di sviluppo delle competenze e della cultura d'azienda improntato sui concetti di "centralità del Cliente" e Qualità del Servizio partendo dai valori del Cliente e di Edison, passando attraverso le competenze tecnico-professionali e comportamentali. La Market Academy sarà una delle fonti primarie di generazione di idee innovative. La traduzione di queste idee in "progetti da sviluppare" attraverso il lancio del processo di "Gestione dell'innovazione" sarà il nuovo obiettivo sfidante che Edison Energia si pone per il 2012. Un altro passo avanti verso il miglioramento continuo.

Comunicazione e Marketing

IN LINEA CON QUANTO DISPOSTO DAL CODICE DI CONDOTTA COMMERCIALE AGGIORNATO NEL 2011 DALL'AEEG, EDISON È SEMPRE ATTENTA IN PARTICOLARE ALLA TRASPARENZA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE, ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DI VENDITA E DEI PROPRI FORNITORI ED ALL'EROGAZIONE AI CLIENTI DI TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER IL PASSAGGIO AL MERCATO LIBERO.

La gestione del rapporto con il cliente

Al fine di garantire una trasparente gestione di eventuali criticità con i propri clienti, Edison, conformemente con la normativa di riferimento (AEEG 04/08), ha definito una procedura di gestione dei solleciti volta a garantire parimenti gli interessi del Gruppo e la tutela dei consumatori. Sono previsti tre livelli di sollecito: solo al terzo, viene inviata una lettera di intimazione al pagamento e, trascorsi 10 giorni lavorativi dalla ricezione della lettera senza aver ricevuto nessun riscontro da parte del cliente (contestazioni o evidenza del pagamento), si procede alla sospensione fisica della fornitura (o riduzione della potenza dove previsto). La fornitura sarà poi riattivata solo a seguito di ricezione del fax con evidenza del pagamento effettuato o a seguito di richiesta di un Piano di Rateizzazione (se concesso). Il cliente al terzo livello di sollecito viene contattato attraverso lettera raccomandata A/R.

Inoltre, Edison dal 2010 ha attivato la procedura di conciliazione paritetica per tutti i clienti che hanno un contratto di fornitura di energia elettrica o gas naturale per la propria abitazione. Con questa procedura possono risolvere qualsiasi tipo di controversia che abbiano nei confronti dell'azienda in modo rapido e senza dover ricorrere al giudice. Lo stesso incremento del numero dei reclami del 2011 è riconducibile soprattutto all'acquisizione di nuova clientela residenziale. In particolare, il rapporto tra numero di reclami e numero di clienti è passato dal 2,8% del 2010 al 3,4% del 2011, a fronte di un incremento della base clienti energia elettrica e gas vicina al 30%.



EDISON

edisoncasa.it

800 14 14 14
Numero Verde

Particolare attenzione viene posta anche alla tutela del consumatore da pratiche commerciali scorrette. A tal fine, Edison prevede una serie di misure di controllo sulla rete di vendita fisica e telefonica, sia di tipo preventivo (ad esempio, verifica dei parametri di qualità del partner commerciale, accettazione del Codice Etico di Edison, ecc.) sia ex-post rispetto all'operato dei partner commerciali (ad esempio, controllo da parte dei manager d'area, chiamata di cortesia per la verifica dell'effettiva volontà di sottoscrizione del contratto, ecc.).

Nel corso del 2011 Edison Energia ha subito una sanzione di importo pari a 360.000 € da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e il Mercato per "pratiche commerciali scorrette". Tale sanzione nasce da un'indagine svolta a seguito della segnalazione di alcuni clienti, acquisiti tramite agenzie di vendita, che hanno disconosciuto la firma del contratto di fornitura di energia elettrica o gas naturale. Edison ha comunque gestito nella maniera più corretta e trasparente questi reclami, annullando le richieste di attivazione se possibile o riconoscendo gli eventuali oneri ai clienti impattati da tali reclami. Per questo motivo la Società ha presentato ricorso al TAR contro questo provvedimento dell'antitrust.



edisoncasa.it

800 14 14 14
Numero Verde

IL CONFRONTO CON I CONSUMATORI

Uno dei presupposti alla base del successo ottenuto da Edison nel mercato domestico, in cui è presente dal 2008, è stata la consapevolezza dell'importanza di stabilire un dialogo stretto tra consumatori e impresa. Considerato il ruolo fondamentale del cittadino-consumatore, le cui necessità e aspettative si riflettono inevitabilmente nelle scelte di business e nelle strategie di marketing, la Società ha impostato fin dall'inizio uno scambio e un dialogo diretto con le associazioni dei consumatori, in particolare quelle riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico, che costituiscono l'interlocutore attraverso cui recepire le principali esigenze dei consumatori e i loro motivi di insoddisfazione.

In questi anni, dunque, sono stati diversi i progetti e le iniziative che hanno visto Edison collaborare con le principali rappresentanze dei consumatori.

LA CONCILIAZIONE PARITETICA

Dal 2009 è attivo, grazie all'intesa tra Edison e tutte le Associazioni dei consumatori del CNCU, lo strumento della Conciliazione paritetica, alternativo alla giustizia ordinaria, meno oneroso e più celere per il consumatore e per l'impresa, che consente di risolvere le controversie in modo amichevole, volontario e gratuito, contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino. La procedura di conciliazione paritetica di Edison si applica su tutto il territorio nazionale, per tutti i clienti che hanno un contratto di fornitura di energia elettrica o gas naturale per la propria abitazione. Diversamente da altri protocolli del settore, si è deciso di accogliere le domande di conciliazione per ogni tipologia di controversia.

DOCUMENTAZIONE PIÙ CHIARA PER IL CLIENTE

Con l'obiettivo di migliorare la comprensione della documentazione contrattuale e commerciale da parte dei clienti, e per una loro maggiore tutela, Edison ha svolto con Cittadinanzattiva un'analisi dei propri contratti, flyer, bollette, FAQ, ecc. che ha consentito di raggiungere i seguenti risultati: introduzione di alcune modifiche delle condizioni contrattuali, miglioramento della comprensibilità del flyer, introduzione della guida alla bolletta, integrazione delle FAQ e realizzazione di una serie di strumenti a supporto della scelta consapevole del cliente.

ROADMAP REGIONALE CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Il 2011 ha visto l'avvio della Roadmap regionale. Il progetto prevede un incontro in ogni regione, durante il quale Edison presenta la sua attività durante tutto il ciclo di vita del cliente: dal primo contatto, il lancio dell'offerta, passando attraverso la gestione del contratto, fino ad arrivare a tutti quegli strumenti di tutela messi a disposizione, come la gestione semplice del reclamo prima e la conciliazione poi, e quelli adottati per offrire un servizio trasparente, chiaro e attento alle esigenze del cliente, propri di un'impresa sostenibile. L'obiettivo è consolidare un canale preferenziale di comunicazione anche con le sedi regionali delle Associazioni dei consumatori, con gli Sportelli Energia Viva Voce presenti su tutto il territorio nazionale, con le associazioni di categoria territoriale, in particolare Confindustria e ovviamente anche con il mondo politico ed istituzionale locale.

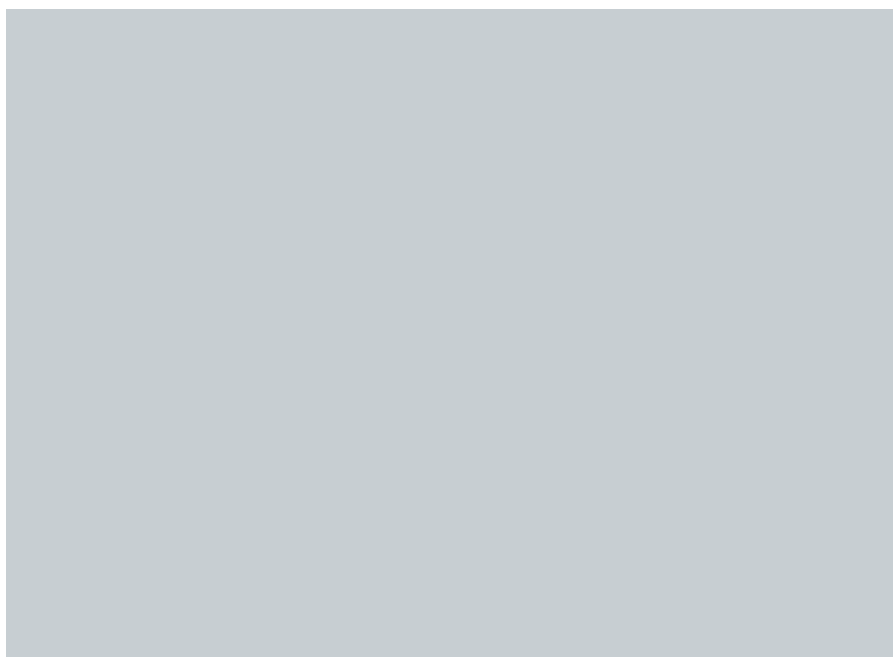
La prima tappa si è svolta a Bologna e in questa occasione Edison ha incontrato i rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori dell'Emilia Romagna che aderiscono al Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti e i responsabili degli sportelli energia viva voce. Hanno inoltre partecipato all'incontro il Responsabile del Servizio Energia ed Economia Verde dell'Assessorato alle Attività produttive della Regione Emilia Romagna, il Vice Presidente di Federconsumatori e il Responsabile Energia di Movimento dei Consumatori.

CONSUMER'S FORUM

Edison è socio del Consumers' Forum, un'associazione indipendente di cui fanno parte le più importanti Associazioni di Consumatori, numerose Imprese Industriali e di servizi e che vuole essere il primo tavolo di consultazione permanente tra le aziende e i rappresentanti dei consumatori. Si tratta di un luogo di confronto e riflessione comune, creato per facilitare la conoscenza reciproca, superare la difficoltà di dialogo e promuovere insieme un'evoluzione delle politiche consumeriste; ciò al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini, svolgere studi, ricerche, formazione ed ogni altra iniziativa diretta alla promozione, allo sviluppo ed alla diffusione della cultura del consumo responsabile, favorire la creazione di tavoli di confronto, migliorare il livello d'informazione e trasparenza sulla qualità e la sicurezza dei prodotti e servizi pubblici e privati e sulle relative normative nazionali, comunitarie ed internazionali.

CONSUMATORI E EFFICIENZA ENERGETICA

Nel 2010, con Adiconsum è stata realizzata la Guida Enforce – Risparmio ed Efficienza energetica negli edifici, nell'ambito del Progetto Europeo ENFORCE – European Network for the Energy Performance Certification of Building, approvato e sovvenzionato in parte dalla Commissione Europea, al quale partecipano Italia, Spagna, Portogallo, Slovenia e Grecia. Il progetto prevede la costituzione di una Rete di Energy Auditors che fornirà ai cittadini diagnosi energetiche qualificate e indipendenti sugli interventi più opportuni per migliorare l'efficienza energetica delle loro abitazioni, stimolando così la realizzazione degli investimenti necessari.



LA NOSTRA COMUNITÀ

 EDISON
INSIEME PER HAITI



La responsabilità di Edison: la nostra Comunità

CONSOLIDARE IL LEGAME CON LE ISTITUZIONI E LE COMUNITÀ IN CUI OPERIAMO ATTRAVERSO L'ASCOLTO DELLE ASPETTATIVE LEGITTIME DEI NOSTRI STAKEHOLDER

Comunicare i nostri valori, le nostre azioni e i nostri risultati ascoltando le aspettative e le nuove esigenze delle comunità e delle Istituzioni

16

SCUOLE COINVOLTE NELLO SPAZIO GIOVANI DEL SALONE "DAL DIRE AL FARE" SOSTENUTO DA EDISON NEL 2011

3.500

BAMBINI COINVOLTI DAL PROGETTO "IT'S MY RIGHT. IT'S MY LIFE!" IN EGITTO

2.500

ALUNNI COINVOLTI DAL PROGETTO "ECO-GENERATION" PER UNA SCUOLA ECO-SOSTENIBILE

Contribuire come cittadini responsabili al sostegno di iniziative sociali, culturali e sportive a favore della comunità

2 milioni €

INTERVENTI NELLA COMUNITÀ A TITOLO DI SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITÀ NEL 2011

80

DIPENDENTI PARTITI COME VOLONTARI PER IL PROGETTO "INSIEME PER HAITI" FINO AD AGOSTO 2011

Creare e mantenere relazioni stabili, trasparenti e collaborative con i nostri fornitori

87%

FORNITURE SOTTOPOSTE A QUALIFICA NEL 2011

DMS

IMPLEMENTAZIONE DI UN DOCUMENT MANAGEMENT SYSTEM (DMS) ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN PORTALE AD HOC PER LO SCAMBIO DI DOCUMENTI RELATIVI AD ASPETTI DI SALUTE E SICUREZZA

Mantenere un efficace sistema di Corporate Governance che assicuri nel tempo la creazione di valore per i nostri azionisti

12,3 miliardi €

VALORE ECONOMICO GENERATO DAL GRUPPO NEL 2011

887 milioni €

MARGINE OPERATIVO LORDO CREATO DAL GRUPPO NEL 2011

I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ

Lo sviluppo di un nuovo impianto, la costruzione di un gasdotto o la realizzazione di una grande infrastruttura sono attività che hanno un forte impatto sul territorio e sulle comunità locali. La responsabilità di Edison è svolgere le proprie attività individuando soluzioni anche attraverso il coinvolgimento della comunità presso cui si insedia e attraverso una comunicazione trasparente.

I rapporti di Edison con le comunità locali sono gestiti nel rispetto di precisi criteri:

Presenza

Contatto costante con il territorio, volto ad ascoltare, comprendere e accogliere le esigenze e le aspettative della Comunità.

Serietà e Affidabilità

Piena assunzione delle responsabilità derivanti dalle proprie azioni.

Comunicazione

Individuazione di un team sul territorio capace di fornire un'informazione chiara, completa e trasparente. Attivazione di siti web dedicati, realizzazione di attività di informazione ed educazione.

L'organizzazione di tavoli di confronto, il dialogo con le parti antagoniste e un rapporto duraturo con gli attori territoriali sono gli strumenti di questo processo che vede Edison in prima fila sui temi dell'ascolto e coinvolgimento delle comunità per lo sviluppo condiviso dei nuovi progetti. Il successo di questo processo può essere misurato attraverso alcuni indicatori qualitativi:

- » effettiva realizzazione del progetto;
- » sviluppo di iniziative economiche locali legate alla realizzazione del progetto;
- » diffuso consenso delle forze politiche e della popolazione;
- » consolidamento di un rapporto di fiducia e collaborazione continua con gli attori locali;
- » continuità amministrativa territoriale, come segnale di una positiva gestione del territorio.

Edison è tra i fondatori della Fondazione "Vajont 9 ottobre 1963", istituita per promuovere lo studio e la ricerca scientifica nel campo della prevenzione del rischio idrogeologico, organizzare attività di ricerca e di studio, iniziative scientifiche, culturali, promozionali, volte a impedire che un utilizzo non equilibrato delle risorse naturali possa, in avvenire, produrre sciagure analoghe a quella del Vajont del 1963.

Edison, infine, partecipa al progetto "Sodalitas Social Innovation" volto a facilitare la partnership tra profit e no-profit.

SALUTE E SICUREZZA DELLE COMUNITÀ LOCALI

Nell'ambito dell'applicazione di sistemi di gestione integrati salute, sicurezza e ambiente, per tutti i siti operativi del Gruppo Edison è stata predisposta e aggiornata con cadenza almeno annuale una valutazione di tutti i rischi connessi con le attività svolte, tra le quali anche quelle che potenzialmente potrebbero avere impatti sulle comunità locali che vivono nei pressi degli impianti. Il processo valutativo, tramite appositi criteri di classificazione, individua un livello di significatività dei rischi al fine di predisporre procedure, istruzioni e piani di monitoraggio per una adeguata attività di controllo e sorveglianza, nonché di gestione delle eventuali situazioni anomale o di emergenza. L'analisi prende in considerazione non solo gli aspetti legati all'esercizio degli impianti ma anche quelli nella fase di progettazione di un nuovo impianto o di modifica, anche parziale, di uno esistente, con l'obiettivo di utilizzare le migliori tecnologie disponibili compatibilmente con le esigenze produttive. Gli aspetti maggiormente monitorati, in relazione alle attività svolte, sono relativi alle emissioni in atmosfera, alle emissioni acustiche e alla gestione dei livelli dei bacini idroelettrici.

Particolare attenzione viene posta alla gestione dei rischi da incidente rilevante ai sensi della cosiddetta normativa "Seveso", attualmente applicabile nel Gruppo Edison ai siti di stoccaggio gas naturale e ad un impianto di produzione idrocarburi. La Società ha identificato le operazioni e le attività correlate a tali rischi al fine di assicurarne la condotta in condizioni controllate e costantemente monitorate. Inoltre, ha predisposto piani di emergenza coordinati con gli enti territoriali preposti, al fine di gestire e fronteggiare adeguatamente tutti gli scenari ipotizzabili.

Nel corso del 2011 non si sono verificati incidenti che hanno coinvolto le comunità locali. In merito all'alluvione che ha colpito la città di Aulla a ottobre, tutte le operazioni previste sono state svolte in accordo con le norme e le procedure previste nei casi di emergenza come quello avvenuto. Tali manovre hanno contribuito a ridurre l'impatto delle forti piogge.

I progetti con la comunità

Edison considera le partnership con il settore no profit e le imprese sociali parte integrante della propria strategia di corporate responsibility, perché costituiscono un efficace strumento di dialogo con la società civile e i propri stakeholder. In tal senso, il Comitato per la Valutazione dei progetti sociali, istituito nel 2009 con il compito di supportare l'azienda nell'assumere un atteggiamento proattivo, nella selezione dei progetti sociali e renderne il processo di sviluppo trasparente, ha stabilito dei criteri di selezione da applicare nella selezione dei progetti:

- » legame con le comunità in cui Edison opera;
- » preferenza verso iniziative destinate a giovani e donne;
- » coinvolgimento del personale Edison attraverso attività di volontariato;
- » focus su temi prioritari come la promozione della cultura dello sviluppo sostenibile, l'efficienza energetica, lo sport e la cultura.

Promozione della cultura dello sviluppo sostenibile

Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili rappresentano un importante driver di rilancio dell'economia mondiale. L'utilizzo di nuove tecnologie a basso impatto ambientale è fondamentale per garantire uno sviluppo sostenibile, ma lo è anche l'utilizzo di comportamenti corretti e la messa in pratica di buone azioni volte alla salvaguardia del nostro pianeta. Per questo motivo Edison, si impegna nella creazione di una cultura diffusa su clima, efficienza energetica, sviluppo sostenibile rivolgendosi in particolare ai giovani, cittadini di domani, attraverso la scuola, il mondo della musica e il cinema.

EDISON CHANGE THE MUSIC

Edison Change the Music, giunto nel 2011 alla quarta edizione, è il primo progetto musicale a emissioni zero.

L'obiettivo del progetto è duplice: sensibilizzare i giovani sul tema della sostenibilità ambientale e aiutare le giovani band emergenti a farsi strada nel mondo della musica.

Il cuore del progetto è costituito dal Contest per band emergenti, che ha visto nel 2011 la partecipazione di ben 720 band, ma anche le altre iniziative che lo compongono hanno una grande rilevanza: l'Osservatorio sulle emissioni generate dai concerti in Italia, la Community online con spazi per aderire ai principi del progetto, trovare consigli, condividere notizie, immagini e video, e infine il manifesto della musica sostenibile, che raggruppa i contributi della Community sul tema della sostenibilità in ambito musicale.



EDISON GREEN MOVIE

Edison attraverso il progetto Edison Green Movie mira a portare nel cinema l'attenzione per un utilizzo corretto e consapevole dell'energia, minimizzando l'impatto ambientale dei film. Per raggiungere questo obiettivo è stato elaborato in collaborazione con la casa cinematografica Tempesta, un protocollo "Edison Green Movie", destinato alle case di produzione per l'adozione di soluzioni in grado di ridurre l'impatto ambientale di un film. Le case di produzione che sceglieranno di adottare il protocollo verranno assistite nelle fasi di preparazione del film e durante le riprese sul set. L'obiettivo è quello di produrre un film sostenibile riducendone l'impatto ambientale, non soltanto compensando, ma risparmiando, usando fonti interamente rinnovabili e pratiche eco-compatibili in tutte le fasi della produzione. L'uso del protocollo prevede una valutazione finale: i film che avranno raggiunto i risultati fissati riceveranno l'attestato Edison Green Movie. Il protocollo, primo in Europa, verrà presentato al prossimo Festival di Cannes.

PROGETTO CRES.CO.

Edison partecipa, insieme a 24 imprese, al progetto "Cres.Co." (Crescita Compatibile) promosso da Fondazione Sodalitas che promuove nell'ambito di sei comuni lombardi (Abbiategrosso, Carugate, Morbegno, Gorgonzola, Saronno e Calusco d'Adda), l'attuazione di comportamenti di sostenibilità ambientale coinvolgendo rappresentanti delle istituzioni locali, cittadini, giovani, studenti e imprese al fine di creare modelli di territori virtuosi e replicabili, le cosiddette Isole Cresco. Il progetto si concentra su tre aspetti: energia e acqua, recupero riciclo e smaltimento e mobilità sostenibile e intende, attraverso corsi di formazione, incontri e spettacoli teatrali, trasferire buone pratiche d'impresa a territori sensibili, favorendo la creazione di una rete di cittadini che adottino comportamenti ecocompatibili.

ECO-GENERATION. SCUOLA AMICA DEL CLIMA



Eco-generation. Scuola amica del clima, in collaborazione con Legambiente è un progetto triennale iniziato nel 2010 che mira a creare una serie di centri di azione ambientale, utilizzando una rete di scuole-pilota che hanno il compito di trasferire alle altre scuole sul territorio nazionale il know-how su conservazione dell'energia, edilizia sostenibile e fonti rinnovabili. Ad oggi, sono state coinvolte 15 scuole, 120 classi 2.500 alunni. Il progetto è iniziato con un'indagine termografica per testare l'efficienza energetica delle scuole-capofila situate in tutta Italia e rilevare la presenza di eventuali anomalie termiche che potrebbero influenzare negativamente l'efficienza e il comfort degli edifici. L'indagine ha mostrato che in tutti gli edifici testati, le azioni appropriate potrebbero tagliare il consumo energetico dal 50% al 70% rispetto ai livelli attuali. Inoltre ogni scuola ha presentato un "Manuale della scuola sostenibile" come strumento per l'ammodernamento dell'edificio scolastico. Il miglior manuale verrà utilizzato come "Carta degli obiettivi di qualità per le scuole sostenibili" che tutte le scuole saranno incoraggiate ad adottare e che sarà presentato ad aprile 2012, durante un incontro dedicato.

Nel corso del 2011 le scuole del network hanno sperimentato in maniera concreta una serie di azioni virtuose per il miglioramento del proprio edificio e dei propri stili di vita a scuola. Al termine dei percorsi la scuola che presenterà il progetto più significativo dal punto di vista del miglioramento della sostenibilità, avrà il supporto di Edison e Legambiente per un concreto intervento di riqualificazione energetica. L'obiettivo finale del progetto è la costruzione da parte delle scuole di un marchio di sostenibilità per gli edifici scolastici.

Edison e Legambiente intendono inoltre trasformare Eco-generation in un programma di efficienza energetica permanente che può essere offerto a tutte le scuole, gli enti locali e il Ministero dell'Istruzione. Il progetto ha ottenuto il patrocinio del Ministero italiano dell'ambiente ed è partner della Sustainable Energy Europe Campaign dell'Unione Europea.

Inoltre le scuole di Eco Generation hanno partecipato alla quattordicesima edizione di Nontiscordardimé - operazione scuole pulite: una giornata di volontariato interamente dedicata alla qualità e alla vivibilità degli edifici scolastici dal punto di vista dell'efficienza energetica. All'iniziativa hanno partecipato 736 scuole di tutta Italia con 4.863 classi e 108.000 bambini.

PRIMA DELLA SCALA A EMISSIONI ZERO

Edison, l'azienda che per prima diede la luce elettrica al Teatro alla Scala nel 1883, ha "illuminato" la Prima del 7 dicembre con energia rinnovabile proveniente dalle centrali Edison sull'Adda (Bertini, Esterle, Semenza), rendendo ecosostenibile "Il Don Giovanni", la rappresentazione d'inaugurazione della stagione artistica. In questo modo sono state evitate l'emissione nell'ambiente di 68 t e presso la Piazza della Scala di Milano sono state allestite quattro bici-generatori per produrre energia pulita per Milano e ascoltare le arie dell'opera di Mozart.



ENZO B VILLAGE

Edison si è impegnata a rendere sostenibile il Villaggio dell'associazione Enzo B di Torino attraverso il supporto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Il Villaggio Enzo B è un centro di accoglienza per mamme con bambini, una comunità terapeutica per minori tossicodipendenti, un centro di riabilitazione equestre e un centro di lavoro guidato per persone diversamente abili. Il fine dell'attività dell'Associazione ENZO B è, infatti, la creazione di condizioni favorevoli per la tutela della salute, degli affetti, dell'istruzione per i bambini e gli adolescenti, in situazione di abbandono o di disagio sociale e psicofisico.

Dialogo con la comunità

L'impegno di Edison è rivolto a rafforzare il legame con i territori in cui opera con particolare attenzione alle comunità locali. La pubblicazione della Politica sui diritti umani ha rafforzato ancora di più la riflessione su questa tematica. In particolare Edison si impegna a proteggere, attraverso diversi progetti sia in Italia sia all'estero, i diritti fondamentali delle categorie più vulnerabili, come donne e bambini.

SPORTIVI DENTRO

Introdurre i valori positivi dello sport di squadra nel carcere di massima sicurezza di Opera, declinando l'impegno di Edison nello sport a tutte le categorie di stakeholder. E' stato questo il senso fondamentale del progetto "Sportivi dentro" con la formazione di una squadra di pallavolo all'interno del carcere di massima sicurezza di Opera con il fine di responsabilizzare i detenuti sulla necessità di fare team e sull'impegno e la determinazione necessari per raggiungere gli obiettivi comuni sottesi all'attività sportiva. A giugno 2011 è stato disputato un quadrangolare di pallavolo fra 16 detenuti che hanno sfidato due squadre ospiti mettendo a frutto 9 mesi di allenamento con i preparatori specializzati nell'attività sportiva all'interno dei penitenziari. La tattica di gioco è stata valutata da un osservatore d'eccezione: l'allenatore della Nazionale Maschile di pallavolo, Mauro Berruto.



IL SENSO DI UNA META

Il progetto "Il senso di una meta" promosso da Edison in collaborazione con l'AS Rugby Milano, si divide in due iniziative: "L'ovale al Beccaria" e "Soft Rugby – Psicomotricità" attraverso le quali il rugby viene utilizzato come mezzo per crescere, condividere e per promuovere l'inclusione sociale attraverso i valori e l'etica sportiva.

"L'ovale al Beccaria" è un'iniziativa ideata per insegnare i valori del Rugby a giovani di età diverse e provenienti da contesti sociali differenti che sono detenuti presso il carcere minorile Beccaria di Milano. Nel corso del 2011 più di 15 ragazzi hanno preso parte all'iniziativa con costanza e questo ha permesso la nascita di una squadra all'interno del carcere "Freedom Rugby" che a dicembre si è scontrata con una squadra esterna dell'AS Rugby.

"Soft Rugby – Psicomotricità" è un'iniziativa che applica diverse categorie interpretative e tecniche psicomotorie al minirugby (7-13 anni).



L'iniziativa ha coinvolto 15 educatori e 650 studenti provenienti da diverse scuole di Milano (elementari e medie dell'area Via Padova, Crescenzago, Parco Lambro), con lo scopo di eliminare le discriminazioni derivanti dalle abilità dei bambini più precoci e sviluppando il progetto in modo tale da agevolare le diverse velocità di sviluppo e apprendimento.

MISSIONE SOGNI – REALIZZARE I DESIDERI PER COMBATTERE LA MALATTIA

Edison da quattro anni sostiene Missione Sogni, un'associazione che si propone di realizzare i desideri di bambini e ragazzi, dai 5 ai 15 anni, affetti da gravi malattie o disabili. È scientificamente provato che il dolore e l'ansia della malattia abbassano le difese del nostro organismo, mentre tutto ciò che porta allegria e serenità ha un effetto benefico e favorisce la guarigione. Edison nel 2011 ha affiancato Missione sogni contribuendo alla realizzazione del sogno di Raffaella, 10 anni, affetta da sindrome di down e Luca, affetto da sindrome autistica, che avevano come sogno quello di nuotare con i delfini. Per realizzare il loro sogno, Raffaella e Luca sono volati in Spagna, dove hanno praticato la delfinoterapia in un centro marino specializzato. Fabio invece, 14 anni, affetto da paralisi cerebrale infantile, desiderava una bicicletta speciale che permettesse il trasporto della sua sedia a rotelle. In occasione del Natale il suo sogno è stato realizzato.

ESSERE FELICI A SCUOLA

Nel 2012 sarà pubblicato il volume dedicato al progetto triennale "Essere felici a scuola" che si è concluso lo scorso anno e che ha avuto come obiettivo quello di costituire una rete di insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, qualificata e preparata, attraverso un training ed un'assistenza mirata a potenziare la comunicazione e la relazione interpersonale ed incentivare la dimensione socio-affettiva nella relazione educativa al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno del bullismo.

LUCE E CALORE

A fine 2011 Edison ha avviato una collaborazione con Pangea Onlus per la gestione di un centro che accoglie donne vittime di violenza. L'ISTAT ha stimato che, in Italia, le donne vittime di violenza sono oltre 6 milioni. Il progetto "LUCE e CALORE" si pone l'obiettivo di rendere consapevole la donna della possibilità di rompere il circolo vizioso dell'abuso e del disagio che ne consegue, accogliere le donne e offrire loro prime forme di assistenza, avviare programmi di recupero per accrescere l'autostima, e la loro riqualificazione professionale. Il progetto prevede nel corso del 2012 il coinvolgimento di dipendenti Edison che metteranno a disposizione le loro professionalità specifiche attraverso attività di volontariato.

BRAVO!

Edison collabora con la Comunità di S. Egidio nel progetto Bravo! finalizzato alla registrazione anagrafica dei bambini in Africa subsahariana. In particolare, in questo contesto, si registrano i tassi di registrazione delle nascite più bassi del mondo che vanno dal 55% al 67% di bambini non registrati e che pertanto spesso rimangono vittime di abusi. La registrazione anagrafica diventa pertanto un efficace strumento per la protezione dei bambini e la via che permette alle future generazioni di accedere ai diritti e ai servizi che lo stato è tenuto a fornire ai propri cittadini.

Volontariato dei dipendenti

Edison è convinta che il volontariato d'impresa possa contribuire a motivare i dipendenti ad accrescere il proprio senso di appartenenza, incoraggiarli a sviluppare nuove competenze, sviluppare spirito di squadra, acquisire maggiori conoscenze sulla responsabilità sociale dell'azienda, creando un maggior livello di consapevolezza interna ed esterna.

È in quest'ottica che sono stati sviluppati progetti come Insieme per Haiti e Siticibo. Nel 2012 verrà sviluppato un progetto di rilancio dei progetti di volontariato con l'obiettivo di condividere ancora di più, con le persone di Edison, i valori che i progetti di corporate responsibility incarnano.

INSIEME PER HAITI

Nel 2010, in seguito al terremoto che ha colpito Haiti, è stata lanciata, in collaborazione con l'Associazione ANPIL, una campagna di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti per finanziare il trasferimento di bambini haitiani rimasti senza casa con l'obiettivo poi di reintegrarli nuovamente nel contesto sociale una volta stabilizzata la situazione.

A poche settimane dal terremoto, i dipendenti delle due aziende Edison ed Edipower sono riusciti a raccogliere fondi sufficienti per trasferire 100 bambini dalle tendopoli di Port au Prince, al Centro di accoglienza ANPIL di Port de Paix, in grado di assicurare cure, affetto e istruzione.

I RISULTATI DEL PROGETTO

80 I DIPENDENTI PARTITI COME VOLONTARI NEL 2010-2011

I bambini sono stati sottoposti ad accurati accertamenti medici e vaccinati contro il colera. Edison, inoltre, ha dato la possibilità ai propri dipendenti di prestare volontariato per un periodo di quindici giorni presso il Centro di accoglienza. Il periodo di volontariato è stato considerato permesso speciale retribuito e le spese totalmente a carico della società. I gruppi di volontari hanno affiancato il personale locale in tutte le attività di gestione dei bambini e del centro e sono stati gli autori del blog "Insieme per Haiti" (www.edisongeneration.it), nato per raccogliere le testimonianze dei volontari e per essere un luogo di condivisione di queste importanti esperienze umane.

90 NEL 2011 PIÙ DI 90 BAMBINI SONO STATI RICONGIUNTI CON LE PROPRIE FAMIGLIE.

Nel contesto del Premio Europeo per il Volontariato d'Impresa "Insieme per Haiti" è stato selezionato da Fondazione Sodalitas (partner per l'Italia del premio), come progetto italiano per la categoria Innovation e nel 2011 ha vinto il Premio Aretè nella categoria comunicazione interna.

A marzo 2011 il progetto "Insieme per Haiti" è stato rilanciato e molti dipendenti hanno riconfermato il loro sostegno. Inoltre la collaborazione fra l'Associazione Anpil e gli assistenti sociali locali, l'ufficializzazione delle liste dei bambini e con l'aiuto diretto dei Sindaci delle varie zone di Port au Prince, ha permesso alle famiglie dei bambini di essere considerate prioritarie nella assegnazione degli alloggi. Questo ha permesso nel corso del 2011 a 75 bambini del centro di accoglienza di ritornare nelle loro famiglie. I bambini rimasti nel centro sono ora 25 poiché le indagini sul ricongiungimento familiare non riescono tuttora a dare risultati positivi.

PREMIO ARETÈ

"INSIEME PER HAITI" HA VINTO IL PREMIO ARETÈ 2011 PER LA COMUNICAZIONE INTERNA

SITICIBO

Da sette anni i dipendenti della sede centrale di Edison, collaborano durante l'orario lavorativo alla raccolta delle eccedenze alimentari della mensa aziendale che vengono donate alle mense caritatevoli di Milano. Nel 2011, grazie a questa iniziativa, sono stati distribuiti quasi 4000 pasti, per un totale di oltre 200 ore di volontariato aziendale.

Nel corso del 2012 si prevede di aumentare ancora di più il coinvolgimento dei dipendenti attraverso nuove iniziative di volontariato legate al progetto.



Edison per la cultura

Edison, tradizionalmente impegnata nel mondo della cultura e sensibile a questa tematica, supporta direttamente o mediante sponsorizzazioni la realizzazione di iniziative e attività di interesse culturale. Inoltre Edison, tra le prime aziende industriali in Italia e in Europa e forte di una lunga tradizione, ha tra i suoi obiettivi anche il mantenimento della sua memoria storica presso la comunità.

IL VILLAGGIO DI CARTONE



Nel 2011 Edison ha partecipato alla produzione dell'ultimo film di Ermanno Olmi "Il villaggio di cartone" grazie alla legge sul tax credit, che offre alle imprese che non appartengono al settore audiovisivo la possibilità di sostenere il cinema italiano. La scelta di sostenere il maestro Olmi in questo progetto, è nata da due ragioni fondamentali. Innanzitutto, è uno storico ritorno al cinema per Edison, che più di cinquanta anni fa aveva messo la macchina da presa nelle mani del giovane impiegato Olmi. Il grande regista ha infatti mosso i primi passi in Edison e ha avuto l'opportunità di apprendere e sperimentare le tecniche di un mestiere che lo hanno reso ineguagliabile nel panorama cinematografico internazionale. Tra il 1953 e il 1961, Olmi ha ripreso la costruzione delle centrali elettriche, gli uomini e il loro impegno nel lavoro, realizzando numerosi documentari e coinvolgendo a sua volta altri colleghi nelle sue avventure cinematografiche. La seconda ragione riguarda gli importanti temi trattati che ben riflettono l'impegno di Edison nel campo della responsabilità d'impresa e, in particolare, in progetti promotori di valori come la crescita sostenibile e i diritti fondamentali dell'uomo e delle persone più vulnerabili.

Edison ritiene che il cinema possa essere un efficace strumento di diffusione di questi valori. "Il villaggio di cartone" tratta, infatti, dell'incontro tra diverse culture e religioni, del dialogo, dell'accoglienza e della solidarietà. Proprio per l'importante messaggio che trasmette, il film ha ricevuto il patrocinio dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e il riconoscimento di interesse culturale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DON GIOVANNI IN CITTÀ

Il progetto "Don Giovanni in città", sviluppato da Edison in collaborazione con il Comune di Milano e la Fondazione Teatro alla Scala, ha portato attraverso diverse iniziative l'opera di Mozart, nei teatri di periferia, nelle scuole e presso le carceri di Bollate e San Vittore.

L'ARCHIVIO NAZIONALE DEL CINEMA D'IMPRESA

La cineteca storica Edison raccoglie più di 300 titoli sulla storia di Edisonvolta, Montecatini e Montedison dagli anni Venti agli Ottanta del Novecento ed è conservata e in fase di restauro presso l'archivio Nazionale del cinema d'impresa. È una delle raccolte di cinema industriale più complete e ricche d'Italia, e vanta firme importantissime, come quelle di Ermanno Olmi, Pier Paolo Pasolini e Italo Calvino. È possibile visionare alcuni dei documentari Edison sul canale Web TV sul cinema d'impresa, realizzata dall'Archivio Nazionale Cinema d'Impresa di Ivrea e dalla Direzione Generale Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (<http://www.cinemaimpresa.tv>).

L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO

L'archivio fotografico Edison è costituito da 230.000 documenti di grande valore, commissionati ad artisti tra i più significativi del '900 italiano. I soggetti più ricorrenti sono stabilimenti industriali, strutture minerarie, laboratori, piantagioni di frutta e verdura; ma non mancano fotografie dei set cinematografici, della sede di Foro Buonaparte, dei protagonisti della storia dell'impresa e delle fiere italiane ed estere cui questa ha aderito. L'archivio è stato dato in deposito al Centro per la Cultura d'impresa, che dal 1999 gestisce, cataloga e valorizza il materiale fotografico. In particolare è stato creato un apposito sito dove è possibile consultare alcune delle fotografie, di notevole importanza storica, già catalogate (<http://www.culturadimpresa.org/dati/>).

DAL DIRE AL FARE

Nel 2011 Edison ha preso parte alla settima edizione di "Dal dire al fare", il Salone italiano dedicato al tema della Responsabilità sociale d'impresa, collaborando alla realizzazione dello "Spazio Giovani" uno spazio interamente dedicato agli studenti e caratterizzato da diverse iniziative volte a sensibilizzare i ragazzi sui temi della sostenibilità.

FAI

Edison, da sempre sensibile a una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni da anni sostiene il FAI (Fondo Ambiente Italiano) ed è membro dei "200 del FAI".

LA FONDAZIONE EDISON

La Fondazione Edison opera nel campo della ricerca scientifica e dello studio di aspetti socioeconomici, culturali e civili che riguardano i sistemi produttivi locali, con particolare attenzione ai rapporti tra PMI e grandi imprese, tra comunità e sviluppo del territorio e ai temi delle infrastrutture e dei servizi alla società civile, anche in relazione ai fenomeni di internazionalizzazione.

Promuove studi, ricerche, pubblicazioni e manifestazioni, sia autonomamente sia in collaborazione con enti e istituti di ricerca, fondazioni, associazioni, imprese e singoli cittadini, ma anche concedendo il proprio patrocinio a iniziative coerenti con i propri scopi statutari. La Fondazione Edison ha messo in luce, attraverso le pubblicazioni, i volumi, i notiziari e l'organizzazione di convegni, i punti di eccellenza dell'economia italiana in un contesto dominato dalle teorie sul presunto declino del nostro sistema produttivo, contribuendo ad alimentare il dibattito sui punti di forza e di debolezza nel nostro sistema industriale, sia a livello di mondo economico, ma anche politico e dei media. Un segno concreto dell'apprezzamento dell'attività della Fondazione Edison da parte del mondo produttivo è dato dal sempre maggiore numero di adesioni di nuovi soci.

Anche nel 2011 le attività della Fondazione Edison sono state numerose. In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia la Fondazione ha voluto dare il suo contributo di studio e analisi alle molte iniziative promosse nel paese, con l'organizzazione del convegno "L'industria nella costruzione dell'Italia Unita. Paradigmi e protagonisti" svoltosi a Roma nel mese di novembre, in collaborazione con l'Accademia nazionale

dei Lincei. Il convegno, l'ottavo dall'inizio della collaborazione con l'Accademia nazionale dei Lincei, ha voluto dare risalto al ruolo cruciale dell'industria nello sviluppo dell'Italia, al ruolo dei diversi paradigmi e dei suoi protagonisti. Nel mese di dicembre si è tenuta a Milano la presentazione del volume "Dentro la crisi 2009-2011". America, Europa, Italia", di Marco Fortis, diciannovesimo libro della collana istituzionale della Fondazione, uscito nel mese di ottobre. L'evento ha visto la partecipazione, oltre dell'autore, dell'avv. Pier Giuseppe Biandrino, del prof. Donato Masciandaro docente dell'Università Bocconi, del prof. Angelo Tantazzi, presidente di Prometeia e del prof. Alberto Quadrio Curzio.

La Fondazione ha inoltre curato la pubblicazione del numero speciale di Economia Politica dal titolo "Moniac. Phillips Monetary National Income Analogue Computing Machine" che celebra il 60esimo anniversario di una macchina idraulica di simulazione dei processi economici, costruita dalla originale idea di un economista e di un ingegnere elettrico.

Nel quadro delle collaborazioni con altre fondazioni e istituzioni, tra le più importanti, anche per l'interesse di analisi in comune sui punti di eccellenza del sistema produttivo italiano, si ricordano quelle con Aspen Institute Italia, Ambrosetti European House, la Fondazione Italiadecide, la Fondazione Symbola, l'Osservatorio Nazionale Distretti Italiani. Infine, è stato avviato l'Osservatorio Gea-Fondazione Edison sui primati nell'export mondiale dell'Italia ed è iniziata la collaborazione con l'Unione Industriali di Bologna sull'Osservatorio dedicato alla meccanica avanzata.



Edison Generation: la community dedicata alla sostenibilità

Edison ha una presenza diversificata sui social network (Facebook, Youtube, Twitter) in quanto considera il web un terreno privilegiato per la condivisione e lo sviluppo di nuove idee, dibattiti e confronti. La community dedicata alla sostenibilità "Edison Generation" è nata proprio per raccontare da vicino e in tempo reale i principali progetti realizzati nel campo della responsabilità d'impresa, per scambiarsi informazioni e approfondimenti sui temi dell'ambiente, dell'efficienza energetica, della biodiversità, dell'impegno sociale, della cultura e dei diritti umani. Cuore di Edison Generation è il blog multi-autore, un diario di bordo di tutti i progetti con aggiornamenti in tempo reale e contributi di autori interni all'azienda ma anche di interlocutori abituali, in particolare le associazioni. Inoltre, è presente uno spazio dedicato agli eventi sostenibili e un'area dedicata alle conversazioni sulla sostenibilità "pescate" in tempo reale dalla rete dai principali social network, per seguire tutte le novità nel campo della responsabilità sociale. La community in poco più di un anno è stata visualizzata da più di 35000 utenti.



Edison per lo sport

Edison supporta lo sport in quanto ne condivide pienamente i valori di integrità, spirito di squadra e rispetto. Il sostegno ad attività sportive dilettantistiche, giovanili o "minori", ma comunque di forte interesse per il territorio, è tradizionalmente uno dei principali strumenti di dialogo di Edison con le comunità locali.

Nel corso del 2011 il Gruppo ha sostenuto numerose iniziative sportive sia in ambito nazionale che locale. Edison è main sponsor della Federazione Italiana Pallacanestro, sponsor ufficiale della Federazione Italiana Pallavolo e della Nazionale Italiana di Rugby. Edison, inoltre, è stata main sponsor del campionato mondiale di basket tre contro tre (B3) riservato agli studenti delle scuole italiane medie inferiori e superiori patrocinato dal CONI e dal Ministero dell'Istruzione ed è stata sponsor delle finali mondiali di B3 a Rimini.

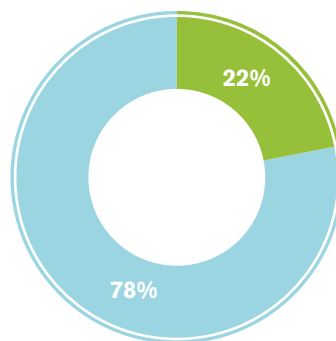


Gli interventi nella comunità

Quest'anno Edison ha deciso di rendicontare le proprie azioni presso la comunità mostrando non solo l'ammontare di risorse dedicate, ma anche la motivazione, gli ambiti e l'area geografica d'intervento, riflettendo l'ambizione della Società di monitorare e valutare le iniziative intraprese secondo un approccio maggiormente strategico.

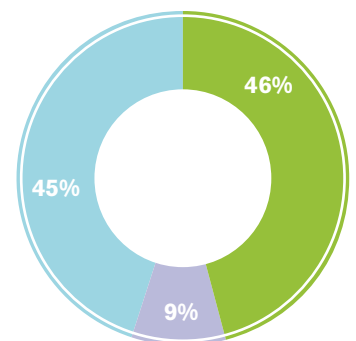
Come gli scorsi anni, nel 2011 sono stati numerosi i contributi a iniziative a scopo sociale finalizzate allo sviluppo culturale ed economico della comunità presso cui Edison opera. Le forme utilizzate a questo fine sono state l'investimento nella comunità, ossia il sostegno continuato nel tempo a enti con cui la Società ha rapporti di partnership, elargizioni liberali, ossia donazioni occasionali che derivano da un'intenzione caritatevole, e sponsorizzazioni, ossia iniziative commerciali a impatto sociale. Gli interventi del 2011 equivalgono complessivamente a circa 2 milioni di euro, dedicati soprattutto alle attività di investimento nella comunità (46%), fatto che sottolinea l'impegno di Edison di stringere rapporti di collaborazione continua e strategica con gli stakeholder della comunità. Le iniziative del 2011 hanno riguardato principalmente la promozione dello sport e dell'educazione, che hanno affiancato altri interventi di impegno sociale, culturale e ambientale.

Area Geografica



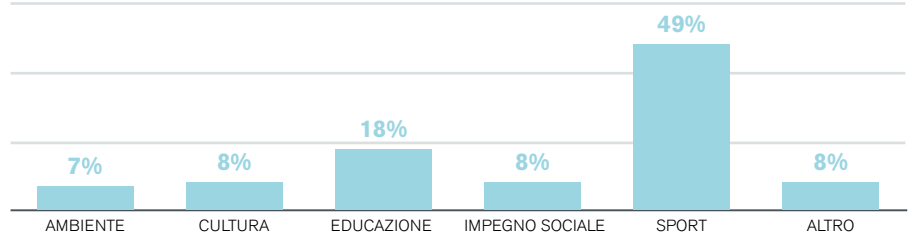
■ Estero ■ Italia

Tipologia



■ Investimenti nella comunità ■ Liberalità ■ Sponsorizzazioni

Ambiti di intervento



Nota: l'analisi è stata svolta sugli interventi nella comunità della funzione Corporate, che costituiscono la quota preponderante degli interventi totali del Gruppo.

EDISON E I DIRITTI UMANI

Edison basa i rapporti con i suoi stakeholder sul rispetto e la fiducia reciproci ed è per questo motivo che tutela, sostiene e promuove, nell'ambito delle proprie sfere d'influenza, i diritti umani riconosciuti a livello internazionale, a partire da quelli previsti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e dalle convenzioni ad essa ispirate assicurandosi di non essere, seppur indirettamente, complice nella loro violazione.

In seguito a una maggiore presenza internazionale dovuta soprattutto alle nuove attività in Egitto, Edison ha sviluppato una riflessione strategica sul tema dei diritti umani come parte integrante dei valori di Corporate Responsibility.

A tal fine ha avviato, in collaborazione con il Network Italiano del UN Global Compact, un percorso su questo tema, partito con la pubblicazione nel 2009 della Politica sui diritti umani. L'applicazione della Politica sui diritti umani è presidiata dalla direzione delle risorse umane ed è basata sui dieci principi del UN Global Compact, oltre ad essere ispirata alle principali linee guida e convenzioni internazionali.

Sempre in collaborazione con il Global Compact Italia, Edison coordina un gruppo di lavoro a cui partecipano diverse imprese italiane che nel 2011 ha avuto come finalità quella di fornire input sui diritti umani, definire nuove aree di lavoro, definire modalità operative di formazione culturale e costruire strumenti per la

gestione interna di questa tematica. Il lavoro del gruppo si concentrerà nel 2012 sulla formazione interna e sullo studio di strumenti di self assessment sui diritti umani nelle imprese italiane.

L'approccio di Edison

Attraverso l'adozione della politica sui diritti umani, Edison si è impegnata a promuovere il rispetto dei diritti umani e l'effettivo riconoscimento degli stessi all'interno di tutto il Gruppo. In particolare, la politica sancisce i principi di comportamento che riguardano il lavoro irregolare, minorile e forzato, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, le pari opportunità, i diritti delle popolazioni indigene, i servizi di sicurezza, la tutela dell'ambiente naturale e la corruzione.

In coerenza con quanto previsto dal Codice Etico di Gruppo, viene evitato qualsiasi comportamento discriminatorio basato sulla razza e la nazionalità, le opinioni politiche, sindacali e religiose, il sesso e l'orientamento sessuale, lo stato di salute e, in generale, su qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

Per tutti questi motivi, Edison è stata promotrice negli ultimi anni di iniziative interne ed esterne di sensibilizzazione e formazione su queste tematiche.

Ad ottobre 2011, Edison ha realizzato un seminario dal titolo "Diritti umani: quali implicazioni per il business" finalizzato a informare e sensibilizzare i propri manager, soprattutto coloro che operano in realtà estere, su processi a elevata trasversalità e internazionalità. La giornata formativa è stata aperta anche alle imprese che partecipano al gruppo di lavoro del Global

FORUM ON BUSINESS ETHICS AND CSR IN A GLOBAL ECONOMY

Edison ha partecipato attivamente all'VIII Forum on Business Ethics and CSR in a Global Economy organizzato dal Centro per la Ricerca e la Formazione in Politica ed Etica". In particolare, la responsabile dell'unità Corporate Social Responsibility di Edison è stata uno dei relatori dell'evento.

Compact su questa tematica. Inoltre il seminario, condotto in modo interattivo da una docente del United Nation System Staff College, ha trattato i diritti umani (labour e not labour) in tutta la sua importanza a livello politico, sociale e economico. Dal seminario è, infatti, emerso come il tema dei diritti umani impatti quotidianamente sul lavoro di ogni singola persona.

"It's my right. It's my life!": un progetto per la tutela dei diritti umani in Egitto

Nel gennaio 2009 Edison, attraverso la sua controllata Edison International, ha siglato un accordo ventennale con Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) per i diritti di esplorazione, produzione e sviluppo della concessione off shore di Abu Qir in Egitto, a nord di Alessandria.

Questa nuova attività in Egitto ha dato l'opportunità a Edison di sviluppare un progetto dedicato alla formazione sulla diritti umani dei bambini e delle donne di alcune comunità locali de Il Cairo.

Il progetto "It's my right. It's my life!" è stato realizzato grazie alla collaborazione con l'Associazione Cospe (www.cospe.it) è volto a promuovere lo sviluppo socio economico di quattro comunità de Il Cairo e supportare le iniziative delle associazioni locali (Community Development Associations- CDAs) nel garantire servizi e facilitare l'accesso ai diritti per bambini, giovani e donne. Il progetto è stato selezionato dal Comitato per la valutazione dei progetti sociali di Edison in quanto risponde perfettamente alle linee guida di Edison in tema di investimenti in ambito sociale.

Da un lato, infatti, è realizzato in un Paese in cui l'azienda è radicata da anni e, dall'altro, è dedicato alle giovani generazioni e alle donne. Il progetto risponde, inoltre, alla riflessione strategica di Edison iniziata con la pubblicazione della policy nel 2009 sui diritti umani in collaborazione con il Global Compact delle Nazioni Unite.

Nel corso del 2011 grazie a It's My Right. It's My Life! quattro centri/scuola sono diventati la sede di corsi di educazione e formazione per bambini, insegnanti e genitori e sono stati implementati corsi di alfabetizzazione per le donne.

I Centri/scuola sono il luogo dove vengono svolte le attività di consultazione delle famiglie, di educazione sulla "Carta dei Diritti" dei bambini e di inclusione dei bambini a rischio e diversamente abili.

Il progetto inoltre, ha sostenuto una campagna di sensibilizzazione sulla "Carta dei diritti dei bambini" delle Nazioni Unite attraverso eventi culturali, mobilitazione della comunità e produzione di materiale da parte dei bambini stessi.

Questo intervento di Edison sui diritti dei bambini e delle donne, si inserisce nel progetto COSPE "Lotta alla povertà per l'inclusione sociale" che vede anche il co-finanziamento del Ministero degli Affari Esteri italiano e l'Unione Europea. In particolare a beneficiare del progetto

sono stati 500 bambini diversamente abili e le loro rispettive famiglie, 3.000 i bambini in età prescolare nelle comunità più povere di Helwan e "6 Ottobre", di cui 2.000 bambine.

Per quanto riguarda l'alfabetizzazione in favore delle donne il progetto, già sostenuto da Edison nelle comunità marginali di Giza, ha dato un contributo importante alla presa di coscienza delle donne di queste comunità consentendo la nascita di comitati di base che promuovono l'alfabetizzazione e l'accesso ai diritti delle donne.

Nello specifico il progetto ha coinvolto 21 classi per un totale di 300 donne, 100 delle quali hanno superato l'esame e ottenuto il certificato di alfabetizzazione. Grazie alle nuove opportunità di libera associazione che si sono aperte per la società civile in seguito alla rivoluzione, i comitati di El Saff e di Desamy hanno deciso di costituirsi legalmente in associazioni di donne, prendendo sedi autonome dalle organizzazioni maschili che, nel progetto precedente, fornivano copertura politica, ma anche controllo e limiti alla libertà di azione delle donne. Nel corso del 2012 sono previste

la realizzazione di nuovi corsi di alfabetizzazione e accompagnamento post-alfabetizzazione, fondamentale per dare possibilità a chi vuole continuare gli studi, e l'organizzazione di laboratori artigianali. Inoltre, supporto sarà dato ai comitati e ai gruppi per continuare ad offrire assistenza alle donne vittime di violenza. Per rafforzare il ruolo dei comitati e dei gruppi e garantirne la sostenibilità, saranno previste ulteriori attività di informazione e seminari, in particolare su: diritti umani e promozione dei diritti delle donne, cittadinanza attiva e democrazia partecipata.

Inoltre sono in programma la realizzazione di tre Centri per la promozione e la sensibilizzazione sui diritti delle donne che comprendono attività di sensibilizzazione e mobilitazione di comunità attraverso la realizzazioni di programmi radiofonici in radio comunitarie, teatro partecipativo e strumenti artistico-ricreativi e l'organizzazione di una campagna di promozione sui diritti delle donne.

Le beneficiarie del progetto sono 1200 donne nelle comunità di Abu el Normos, Desamy, El saff e nell'Oasi di Siwa.

I risultati del progetto

» **SEMINARI E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AD INSEGNANTI, GENITORI E FIGLI**

» **ATTIVITÀ DI RIABILITAZIONE E ATTREZZATURE PER LA CREAZIONE DI 4 CENTRI (APERTI A TUTTI I BAMBINI)**

» **PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLA CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI DELL'ONU**

» **COINVOLTI 500 BAMBINI DISABILI E RISPETTIVE FAMIGLIE E 3.000 BAMBINI IN ETÀ PRE-SCOLARE DI HELWAN E 6 OCTOBER, DI CUI 2.000 BAMBINE A RISCHIO MUTILAZIONE**

I RAPPORTI CON AZIONISTI E FINANZIATORI

Il Consiglio di Amministrazione e, su sua indicazione, le strutture di management preposte, si adoperano per rendere tempestive le informazioni e i documenti rilevanti per gli azionisti. Edison si attiva inoltre per mantenere, anche attraverso propri rappresentanti, un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, a evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento. Per questo Edison ha inserito nel proprio organigramma una struttura incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti e ha attribuito al responsabile della struttura Investor Relations la responsabilità della gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali, sia equity che fixed income, e con le agenzie di rating.

Il compito principale dell'attività svolta dalla funzione di Investor Relations è fornire al mercato gli elementi necessari per poter valutare al meglio la Società. Questo ruolo risulta particolarmente importante se si considera che possono esistere elementi di instabilità normativa e macroeconomica che vanno comunque ad influenzare la quotazione del titolo della Società, indipendentemente dai risultati raggiunti e dalle strategie adottate. Soprattutto nel contesto economico attuale, le attività di relazione con gli investitori è fondamentale per garantire una comunicazione corretta al mercato sulle reali prospettive del Gruppo.

L'attività di Investor Relations nel contesto attuale

Nel contesto di mercato fortemente negativo che si è protratto anche al 2011, caratterizzato da un eccesso di offerta e da una persistente compressione dei margini, nel settore elettrico la società è stata in grado di mantenere margini sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti (al netto dei margini derivanti dalle attività CIP6) grazie, in particolare, ad un'accorta politica di ottimizzazione delle fonti e degli impieghi. Nel settore gas, invece, i margini della filiera idrocarburi sono stati fortemente penalizzati, nonostante il contributo positivo dell'attività Exploration & Production e la positiva conclusione delle rinegoziazioni dei contratti a lungo termine di importazione di gas dalla Russia e dalla Norvegia. Nel 2011 Edison ha avviato le procedure di arbitrato per la rinegoziazione dei contratti a lungo termine di importazione di gas dal Qatar, dalla Libia e dall'Algeria, al fine di ristabilire un'adeguata remuneratività dell'attività di importazione e vendita di gas.

La continua attività di comunicazione dell'Investor Relations ha contribuito a sensibilizzare il mercato sulle strategie con cui Edison sta reagendo alla crisi e intende stabilizzare le proprie performance.

Con riferimento alla costante pressione a cui è stato sottoposto il rating a lungo termine, prevalentemente determinato dalle preoccupazioni in merito al deterioramento dello scenario e del quadro competitivo italiano, nonché dai numerosi rinvii della chiusura degli accordi fra i soci sul riassetto della struttura azionaria di Edison, è proseguita la gestione dei rapporti con le agenzie di rating, che si è sviluppata attraverso conference call e incontri con il top management. La comunicazione ha contestualizzato l'informazione al mercato illustrando gli interventi adottati da Edison per rafforzare il profilo finanziario e adattare la strategia di sviluppo all'evoluzione delle condizioni di mercato.

TRASPARENZA E
PUNTUALITÀ NELLE
COMUNICAZIONI
FINANZIARIE

L'attività della Funzione Investor Relations (IR) è orientata a rendere il più agevole possibile al mercato la comprensione delle performance economico-finanziarie della Società e delle prospettive di sviluppo. Si concretizza in un costante contatto con il buy-side, attraverso incontri one-to-one, conference call e investors meeting, e con il sell-side, attraverso conference call, incontri con analisti finanziari per approfondire le strategie aziendali e una costante, quotidiana disponibilità del team IR via e-mail e telefono. Lo strumento più capillare per gestire la comunicazione con azionisti ed investitori è il sito internet che dedica apposite sezioni a Governance, Investor Relations e Sala Stampa. Tutte le sezioni sono accessibili agevolmente dalla home page. In occasione della divulgazione dei dati dell'esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali, la Società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo anche alla stampa specializzata di prendervi parte. Tutti i comunicati stampa, gli avvisi a pagamento della Società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché i documenti riguardanti le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti sono messi a disposizione nel sito internet www.edison.it. Edison, infine, incentiva la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

Numero di incontri con gli azionisti

	2011	2010	2009
Conference call	4	4	5
Road show	0	0	0
Analysts / investors meeting	3	5	3
Totale	7	9	8



I FORNITORI



In Edison c'è piena consapevolezza che solo condividendo con il fornitore la propria esperienza e le proprie migliori risorse, si possa accelerare quel processo di comunicazione positiva che può catalizzare le energie di tutte le parti coinvolte in un'attività. L'iniziativa di successo, per essere tale, deve produrre un giusto e duraturo vantaggio anche per il fornitore. Questo semplice ma fondamentale paradigma è profondamente radicato nello stile delle relazioni promosse tra Edison e i suoi fornitori. Edison, dunque, è consapevole che il ruolo del fornitore è centrale in tutte le fasi dello sviluppo di un progetto, di un'idea e della stessa immagine dell'azienda. Ai fornitori con cui l'Azienda entra in contatto, viene chiesto di far proprio il sistema di valori di Edison poiché è un efficace e sicuro veicolo per fare un buon business.

Nell'ormai endemica situazione di crisi, tenuto conto che un fornitore qualificato nel nostro Albo, sviluppa mediamente una parte consistente del proprio fatturato con Edison, la Direzione Approvvigionamenti di Edison si è posta nelle condizioni di evitare atteggiamenti speculativi e opportunistici, e, al contrario, ha mantenuto un profilo volto allo sviluppo di relazioni vincenti per entrambe le parti. Indice di tale aspetto è che i fornitori, che sono usciti dall'Albo a causa dell'insorgere di stati di insolvenza e dei relativi procedimenti fallimentari, sono stati numericamente insignificanti. Infine, particolare rilevanza va dato all'impegno dedicato alle tematiche della sicurezza e salute su luoghi di lavoro.

Nel 2011 Edison ha investito in tecnologie e formazione per incrementare l'efficienza dei processi "business to business – B2B paperless" al fine di migliorarne la compliance documentale e, dunque, l'applicazione del D. lgs. 81/2008.

LA PIANIFICAZIONE DEL FABBISOGNO

L'attività della Direzione Approvvigionamenti anche nel 2011 è stata supportata dal Piano di Committenza (PdC) del Gruppo, ormai completamente integrato con il sistema informativo aziendale SAP. L'investimento attuato per informatizzare lo strumento per la pianificazione, oggi comincia a ripagarsi non solo sul piano dell'efficienza degli acquisti, ma soprattutto per quel che concerne lo sviluppo di partnership commerciali più stabili, responsabili e sostenibili.

La pianificazione dei fabbisogni veicolati dalla Direzione Approvvigionamenti anche nel 2011 è stata caratterizzata da un ottimo indice di copertura rispetto al budget della Società. A tre anni dalla sua introduzione, il piano di committenza è ormai uno strumento consolidato nella cultura aziendale e si sta sempre più affermando come strumento "vivo" per gestire le relazioni interne.

Anche grazie al PdC, nella gestione delle forniture, Edison persegue:

- » il soddisfacimento del cliente interno sotto il profilo della qualità del bene/servizio acquistato nel rispetto dei tempi attesi e la facilitazione e l'anticipazione delle relazioni con il cliente interno in chiave "early involvement";
- » la riduzione dell'esposizione della Società a rischi relativi al D. Lgs. 231, la sicurezza ed il rispetto dei principi etici;
- » la ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa e sostenibile, che permetta di massimizzare il vantaggio anche per il fornitore;
- » la creazione di rapporti stabili con i fornitori più affidabili e con un'ineccepibile reputazione.

Qualifica e valutazione dei fornitori

Ad oggi l'iter della qualifica prevede che ciascun fornitore di beni e servizi possa candidarsi spontaneamente mediante il portale di qualifica fornitori, per le classi merceologiche ed i servizi di interesse. Il processo di qualifica segue l'iter previsto per l'iscrizione nella Vendor List o nell'Albo Fornitori in base alla natura strategica di ciascuna classe. Per il secondo, dopo la prima fase di prequalifica, interviene il Team di Qualifica Fornitori (TQF) che decide sull'opportunità di procedere con la fase di qualifica. Il TQF ha carattere multidisciplinare, ed in relazione alle classi merceologiche in esame, ingaggia figure professionali specifiche per l'emissione di un giudizio tecnico indipendente.

534,5 milioni €

**VALORE COMPLESSIVO
DELLE FORNITURE DEL GRUPPO
SOTTOPOSTE A QUALIFICA**

Nel corso del 2011 la qualifica dei fornitori è stata un'attività particolarmente intensa. Sul portale di Qualifica sono state fatte convergere numerose funzionalità applicative che sviluppano un'unica interfaccia Edison-Fornitore e che supportano quello che è stato definito il "ciclo di vita del fornitore". Le funzionalità fruibili con unico accesso web sono: Acquisti a Catalogo, Gare Elettroniche, Qualifica Fornitori, Valutazioni Prestazioni in Campo e Rating, Documentazione Imprese e Contabilità Lavori.

Al fine di dotare tutti i fornitori di un accesso al portale, è stata fatta una consistente campagna rivolta sia ai fornitori non qualificati, per sollecitare la presentazione della propria candidatura, sia a quelli già qualificati per l'aggiornamento dei relativi questionari. Per effetto di quest'azione, la percentuale dell'acquistato da fornitori qualificati del gruppo Edison passa dall'86% del 2010 al 87% del 2011.

Il nuovo Portale di Qualifica sta concorrendo in modo sempre più decisivo nel trasmettere a tutti gli utenti la sensibilità che Edison ha sviluppato sui temi della sostenibilità. In concreto, a ciascun fornitore che inizia l'iter di qualifica è richiesta l'accettazione vincolante del nostro modello organizzativo 231, del nostro Codice Etico e della nostra Policy sui diritti umani. Tali condizioni tornano in essere come clausole contrattuali vincolanti all'atto dell'assegnazione di un'ordinazione. La qualifica di un fornitore è oggi un processo strutturato che consente ad Edison di valutare la "qualità" globale del fornitore. Inoltre, il processo di selezione e il presidio attuati da Edison sui servizi e sulle forniture per le proprie attività, contribuiscono anche a ridurre al minimo il rischio che i fornitori possano adottare comportamenti contrari ai principi della libera associazione e della contrattazione collettiva, nonché al ricorso al lavoro forzato.

Per far cogliere ai valutatori l'effettivo orientamento del nuovo candidato verso le tematiche CSR, particolare evidenza è stata data alla sezione inerente la sicurezza, le certificazioni, le autorizzazioni e ai riconoscimenti emessi da organismi internazionali ottenuti dal fornitore. Il giudizio relativo a questi ultimi aspetti ha un peso sull'esito della qualifica pari a quelli inerenti gli aspetti tecnici, commerciali e finanziari.

Nel corso del 2012 il portale si arricchirà di un'area dedicata alla CSR, strutturata con un questionario e relativo rating e di una gestione applicativa più efficiente del processo di raccolta e validazione degli indici infortunistici autocertificati dai fornitori e dai loro subappaltatori. Particolare attenzione viene costantemente rivolta al potenziamento di processi B2B minimizzando l'impiego del supporto cartaceo.

Sempre nel 2012 entrerà in esercizio il nuovo processo di Valutazioni delle Prestazioni dei fornitori a valle dell'esecuzione delle ordinazioni assegnate. Il nuovo flusso, disegnato e condiviso con il TQF nel 2011, consentirà una classificazione automatica delle ordinazioni da valutare in base alla categoria merceologica ed al suo valore. Il sistema inoltrerà secondo le scadenze delle ordinazioni, la richiesta di valutazioni al primo autorizzante del fabbisogno.

La responsabilità d'impresa nella selezione del fornitore

Nel processo di selezione, oltre al Rate del fornitore, che sintetizza il giudizio di Edison sulla capacità tecnica e sulla reputazione del fornitore, particolare attenzione viene posta alla serie storica degli indici infortunistici, nonché alla regolarità dei trattamenti retributivi e contributivi del personale dell'impresa offerente. Nel caso dell'appalto di lavori, il fornitore è tenuto a rappresentare i documenti aggiornati, riguardanti la materia contributiva e la sicurezza, in corrispondenza dell'inizio delle attività in sito. Per questa documentazione è prevista la verifica da parte del delegato lavori Edison. Gli eventuali subappalti vengono autorizzati solo dopo l'accertamento delle capacità tecniche del subappaltatore, la valutazione algoritmica degli indici infortunistici e l'analisi della documentazione contributiva e assicurativa. Inoltre, nel 2011 è stato messo in esercizio un modulo web per la raccolta, la condivisione e la convalida della documentazione prescritta dal Dlgs 81/2008 sulla sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

In generale, sia in fase di costruzione che di esercizio, a parità di condizioni tecniche/economiche, Edison tende a favorire le imprese locali, al fine di garantire un migliore presidio e continuità della fornitura e per contribuire allo sviluppo del mercato nelle aree dei nuovi insediamenti. Ad ogni modo, al di là degli strumenti normativi vigenti, le politiche negoziali ed i criteri di selezione e di assegnazione nelle aree estere non variano rispetto all'Italia.

Nel 2011 il sistema informativo ERP utilizzato per le attività svolte dalle branch estere è entrato in produzione, sia per il personale estero che per quello italiano coinvolto sulle medesime attività; con questo sistema, Edison potrà contare su un efficace veicolo per esportare procedure e processi in modo omogeneo e per garantirne la relativa adozione. Con specifico riguardo a Edison, nel corso del 2011 è stato aperto un solo nuovo procedimento giudiziale in sede civile e sono state risolte due contenziosi precedentemente pendenti. Allo stato dell'arte quindi vi è un solo procedimento in essere.

DIRITTI UMANI NELLA SUPPLY CHAIN

La sensibilità e il rispetto dei diritti umani, è stata rafforzata dall'inclusione nel processo di qualifica del fornitore dell'accettazione e del rispetto delle norme contenute nel modello organizzativo 231, nel Codice Etico e, soprattutto, dei principi statuiti dalla Politica sui Diritti Umani del Gruppo. In tale modo, la Società intende diffondere anche all'esterno principi etici che ritiene di fondamentale importanza nello svolgimento delle attività d'impresa.

LE ISTITUZIONI

Dialogare con le istituzioni per Edison significa instaurare tavoli di confronto e creare rapporti diretti, che avvengono sempre nel rispetto del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01. Al fine di presidiare e gestire gli iter autorizzativi, i permessi, le concessioni, i contributi e i finanziamenti pubblici, Edison dialoga continuamente con la Pubblica Amministrazione centrale e locale e con le Istituzioni Europee.

Visto il futuro assetto di Edison e i nuovi obiettivi, di respiro ancora più internazionale, uno degli obiettivi attuali è indirizzare verso una forma più organica la relazione di Edison verso le Fondazioni Politico Culturali ed i Think Tank propriamente detti sia a livello nazionale che internazionale, il che vuol dire creare un dialogo attraverso non solo la creazione di un network strutturato ma anche attraverso progetti di studio e analisi di scenari politici.

In linea generale, la Direzione Affari Istituzionali e Regolamentari si serve delle sedi di Roma, Milano e Bruxelles, non solo per comunicare verso l'esterno, ma anche per rilevare e interpretare le indicazioni e le dinamiche del sistema politico, amministrativo e sociale, al fine di anticipare e orientare eventuali scelte strategiche aziendali. In questo senso, Edison intrattiene rapporti a livello nazionale anche con gli organi di Governo e con il Parlamento e a Bruxelles con la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa, nonché con le Autorità indipendenti nazionali (Autorità per l'Energia elettrica ed il gas e con l'Antitrust) ed Europee, le rappresentanze diplomatiche e le associazioni di settore, collaborando attivamente con esse e mettendo a loro disposizione le conoscenze specifiche dell'Azienda.

Attraverso il costante dialogo con tali istituzioni, Edison garantisce ogni utile supporto al processo di elaborazione dei provvedimenti, contribuendo alla predisposizione delle "posizioni aziendali" che meglio rappresentano gli interessi del Gruppo.

L'impegno verso un ascolto costante delle istituzioni pubbliche è confermato oggi dal monitoraggio che avviene anche a livello regionale: la Direzione Affari Istituzionali, infatti, monitora 13 realtà regionali, con l'obiettivo di dare supporto a Edison nell'attuale scenario del federalismo energetico e ambientale. Tale monitoraggio, unitamente ad un'attenta individuazione dei principali interlocutori istituzionali a livello locale, permette altresì di avviare un confronto trasparente, efficace e consapevole anche con gli stakeholder coinvolti nella definizione degli scenari locali.

Infine, Edison è coinvolta attivamente nelle attività delle associazioni imprenditoriali di categoria, sia a livello nazionale che europeo (Confindustria, Assoelettrica, Assomineraria, Federestrattiva, Unei, Eurelectric, Eurogas ecc.), attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro, e alle iniziative delle associazioni portatrici di interessi diffusi come le associazioni ambientaliste, quelle dei consumatori ed il mondo dei sindacati.

I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI NEL CODICE ETICO

In coerenza con il Codice Etico "Edison intrattiene rapporti con rappresentanti delle forze politiche al solo fine di approfondire la conoscenza delle tematiche di proprio interesse e di promuovere in modo trasparente le proprie posizioni. Il Gruppo non finanzia né supporta partiti politici né loro rappresentanti e si mantiene rigorosamente neutrale, quanto agli schieramenti in campo, in occasione di campagne elettorali o di eventi che coinvolgano partiti politici".

L'INCONTRO CON LE ISTITUZIONI LOCALI

Tra le principali iniziative di dialogo con le istituzioni, nel 2011 sono stati di particolare rilevanza gli incontri con i rappresentanti delle comunità locali coinvolte nella costruzione del gasdotto previsto dal progetto ITGI (Interconnector Turkey-Greece-Italy).

Le iniziative hanno avuto l'obiettivo di coinvolgere maggiormente le comunità locali e aumentare la loro consapevolezza sulle questioni più importanti dell'arrivo del gasdotto. IGI Poseidon, la joint venture tra Edison e il gruppo greco Depa responsabile dello sviluppo e della costruzione del gasdotto tra Italia e Grecia del corridoio di transito ITGI, ha organizzato, nel maggio 2011, tre giorni di incontri presso due stazioni operative di compressione di Snam Rete Gas installate in Italia con una delegazione greca di rappresentanti locali della prefettura di Thesprotia, dove sarà edificata la stazione di compressione del gasdotto Poseidon, e giornalisti. La visita è stata organizzata al fine di dimostrare le caratteristiche di una stazione di compressione, le modalità di funzionamento e, soprattutto, quali sono i suoi impatti sul contesto locale (rumori, inquinamento, ecc.) e le possibili azioni di mitigazione adottate. Durante l'incontro la delegazione ha avuto la possibilità di parlare con il personale tecnico delle stazioni e con le persone che vivono nelle aree circostanti alle stazioni di compressione, potendo constatare come le operazioni delle stazioni impattino in maniera limitata o trascurabile sul paesaggio e sul tessuto economico e sociale locale. Lo scopo della visita è stato mantenere un dialogo aperto e continuo per il normale svolgimento del progetto e costruire buone relazioni con le autorità locali, dimostrando in tal modo l'assoluta trasparenza del progetto. Ciò ha contribuito a far stringere dei buoni rapporti con le autorità locali e nazionali greche e far sottoscrivere gli accordi sulla collocazione della stazione di compressione del gasdotto Poseidon e l'approvazione del relativo permesso per la valutazione dell'impatto ambientale preliminare, il permesso più critico da ottenere secondo la normativa greca.





NOTA METODOLOGICA

Il Rapporto di Sostenibilità costituisce per Edison uno strumento di comunicazione del processo di gestione della responsabilità d'impresa del Gruppo, volto a fornire una rappresentazione completa ed equilibrata dei valori, delle strategie e delle performance raggiunte durante il periodo di rendicontazione. Il Rapporto costituisce inoltre uno strumento di gestione utilizzato per monitorare le performance di sostenibilità del Gruppo e per fissare gli obiettivi di miglioramento per il futuro.

Come lo scorso anno, il Rapporto di Sostenibilità 2011 è redatto in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines & Electric Utilities Sector Supplement (EUSS)" definite nel 2009 dal GRI - Global Reporting Initiative. Tale standard rappresenta la migliore pratica riconosciuta a livello internazionale in tema di reporting di sostenibilità. Edison ha scelto un approccio progressivo all'adozione delle Linee Guida GRI, ponendosi l'obiettivo di arricchire di anno in anno il documento con ulteriori indicatori di performance socio-ambientali. Anche nel 2011 il Gruppo ha confermato il raggiungimento del livello di applicazione delle suddette linee guida pari ad A+. Come per le edizioni precedenti, infatti, il Rapporto di Sostenibilità 2011 è stato sottoposto a verifica da parte di una società di revisione per dare garanzia agli stakeholder dell'accuratezza e dell'affidabilità delle informazioni pubblicate. Tale attività si è conclusa con l'emissione di una lettera di attestazione di conformità, riportata alla fine del presente Rapporto.

La metodologia di consolidamento adottata prevede che:

- » i dati economico-finanziari, nonché i dati relativi ai principali indicatori di performance inseriti nel documento, siano i dati consolidati del Gruppo Edison, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, e includano la società Edipower al 50%;
- » i dati socio-ambientali relativi al core business di Edison (settore energia elettrica, settore idrocarburi e gas) seguano i principi di consolidamento di cui al punto precedente, includendo quindi la società Edipower al 50% e le altre società secondo le percentuali di consolidamento utilizzate nella relazione finanziaria consolidata.

Per quanto riguarda il periodo e il perimetro delle informazioni contenute nel Rapporto, si tenga presente che:

- » i dati e le informazioni inserite si riferiscono all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, ad eccezione di alcuni progetti significativi realizzati nei primi mesi del 2012;
- » gli stessi si riferiscono al Gruppo Edison, ad eccezioni di specifiche informazioni relative alla società Edison S.p.A.;
- » le performance ambientali relative all'anno 2011 includono le società Elpedison Power SA e Elpedison Trading SA (consolidate al 50%).

Eventuali variazioni nel periodo o nel perimetro suddetto sono opportunamente segnalate nel testo.

Il rapporto è pubblicato con cadenza annuale ed è stato distribuito durante l'Assemblea degli Azionisti tenutasi ad aprile 2012.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
Nota: il consolidamento delle società del Gruppo non possedute al 100% può causare differenze trascurabili nella riconciliazione dei dati (ad es. differenze tra la somma dei valori parziali e i totali o nelle variazioni percentuali/punti percentuali)						
AMBIENTE (DATI AL 31.12)						
Produzione di idrocarburi						
Gas naturale prodotto	migliaia di m³	1.835	1.968	2.246	14,1%	
Petrolio greggio estratto	migliaia di barili	2.660	3.490	3.508	0,5%	
Produzione di energia elettrica netta						EU 2
Energia termoelettrica	Gwh	35.882	36.304	29.318	-17,1%	
Energia idroelettrica	Gwh	5.398	5.734	5.307	-7,4%	
Energia eolica	Gwh	556	683	656	-4,0%	
Energia elettrica da altre fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse)	Gwh	5	47	51	10,3%	
Energia elettrica totale	Gwh	41.841	42.767	35.333	-15,5%	
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	14,3%	15,5%	17,0%	2%	
Energia termica totale	TJ	40.498	57.362	45.151	-21,3%	
Efficienza del parco termoelettrico						
Rendimento medio del parco termoelettrico	%	43%	44%	44%	0,0%	EU11
Availability factor parco termoelettrico	%	90%	92%	90%	-1,2%	
Availability factor parco idroelettrico	%	93%	93%	91%	-1,6%	
Availability factor parco eolico*	%	95%	95%	96%	0,9%	
Availability factor medio	%	92%	93%	92,4%	-0,6%	EU 30
* L'availability factor degli impianti eolici soggetti agli ordini di dispacciamento da parte di Terna non considera, ai fini del calcolo della disponibilità, le fermate imposte da tale Società alle turbine.						
Consumi energetici per la produzione di energia						EN3
Gas naturale	milioni di Sm³	6.538,4	6.697,7	4.900,9	-26,8%	EU11
Gas di cokeria	milioni di Nm³	437,0	566,0	505,5	-10,7%	
Gas di altoforno	milioni di Nm³	4.368,0	5.324,7	4.299,8	-19,2%	
Gas di acciaieria	milioni di Nm³	75,7	66,2	46,0	-30,5%	
Miscela di gas di altoforno e acciaieria	milioni di Nm³	888,5	1.939,5	2.409,0	24,2%	
Olio combustibile	migliaia di t	645,4	311,2	254,8	-18,1%	
Gasolio	migliaia di t	5,9	1,9	5,8	207,0%	
Carbone	migliaia di t	398,0	333,3	344,8	3,5%	
Cortecce	migliaia di t	48,7	50,1	51,9	3,6%	
Fanghi	migliaia di t	17,9	22,8	26,1	14,2%	
Cippato	migliaia di t	1,4	52,8	72,1	36,6%	
Consumi energetici totali	migliaia di GJ	288.518	289.352	222.415	-23,1%	
Consumi energetici per servizi ausiliari*						
Gas naturale	migliaia di Sm³	43.038,8	50.091,8	59.371,2	18,5%	
Gasolio	t	4.486,2	5.293,6	5.707,9	7,8%	
Olio combustibile	t	7.766,0	6.405,0	11.765,5	83,7%	
Energia elettrica da terzi	MWh	100.955	104.092	126.396,9	21,4%	EN 4
* Il dato 2009 e 2010 non comprende Edipower						
Consumi di materie						EN1
Prodotti chimici di processo totali	t	30.893	25.736	19.592,8	-23,9%	
Oli dielettrici lubrificanti e di raffreddamento	t	357	300	293,9	-2,1%	

Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
Prelievi idrici						EN 8
Acqua di mare	migliaia di m³	2.048.515	1.591.863	1.489.767	-6,4%	
Acqua salmastra	migliaia di m³	-	-	377.664	-	
Acqua di fiumi o canali	migliaia di m³	744.245	655.385	526.128	-19,7%	
Prelievi dal sottosuolo	migliaia di m³	3.317	4.750	4.028	-15,2%	
Acqua demineralizzata da terzi	migliaia di m³	1.662	1.717	1.323	-23,0%	
Altre risorse idriche	migliaia di m³	324	507	347	-31,4%	
Acque provenienti da processi di recupero - settore termoelettrico	migliaia di m³	870.494	1.044.468	913.714	-12,5%	EN 10
- Acqua di recupero industriale	migliaia di m³	7.068	6.486	5.751	-11,3%	
- Ritorno condense e vapori da terzi	migliaia di m³	863.426	1.037.982	907.962	-12,5%	
Totale risorse idriche utilizzate	migliaia di m³	3.668.556	3.298.689	3.312.971	0,3%	
Acque recuperate - settore termoelettrico	%	23,7%	31,6%	27,6%	-4,1%	
Acque movimentate e biodiversità - settore idroelettrico						EN 12
Acqua turbinata	migliaia di m³	21.064.597	21.772.784	19.342.826	-11,2%	
Acqua per deflusso minimo vitale (DMV)	migliaia di m³	1.254.953	1.363.892	1.452.022	6,5%	
Rilasci per DMV	%	6,0%	6,3%	7,5%	1,2%	
Scarichi Idrici						EN 21
Acque reflue industriali prodotte	migliaia di m³	29.871	28.249	26.085	-7,7%	
Acque reiniettate (settore idrocarburi)	migliaia di m³	19	19	15	-17,9%	
Acque di raffreddamento	migliaia di m³	2.760.571	2.560.229	2.358.128	-7,9%	
Acque civili	migliaia di m³	160	158	189	19,5%	
Totale acque scaricate	migliaia di m³	2.790.622	2.588.655	2.384.417	-7,9%	
in fognatura	migliaia di m³	6.095	3.709	2.983	-19,6%	
in acque superficiali (fiumi, canali, mare)	migliaia di m³	1.423.032	2.582.388	2.379.458	-7,9%	
in acque sotterranee (falda, ecc...)	migliaia di m³	78	2.557	1.977	-22,7%	
Emissioni di gas ad effetto serra						
Settore elettrico						
Energia Elettrica lorda Termoelettrica	GWh	37.257	36.634	30.339	-17,2%	
Energia Elettrica lorda Totale	GWh	42.788	44.411	36.485	-17,8%	
CO ₂ da produzione di energia elettrica	t	20.796.734	21.518.201	18.630.431	-13,4%	EN 16
Emissioni specifiche di CO ₂ - parco termoelettrico	g/Kwh lordi	558,2	587,4	614,1	4,5%	
Emissioni specifiche di CO ₂ - parco elettrico totale	g/Kwh lordi	486,0	484,5	510,6	5,4%	
Quote di emissione allocate	t	19.190.650	18.161.361,1	16.985.600	-6,5%	
Livello di rispetto del Protocollo di Kyoto (quote allocate / emissioni generate "under quota")	%	92%	84%	96%	11,4%	EU 5
Emissioni evitate con il rinnovabile	t	3.323.665	3.796.407	3.693.197	-2,7%	
SF6	t di CO ₂ eq.	845	796	1.419	78,3%	
Settore idrocarburi						
CO ₂ settore idrocarburi	t	108.707	128.008	146.296	14,3%	
Distribuzione gas						
CO ₂ da perdite di rete	t di CO ₂ eq.	16.544	23.764	22.373	-5,9%	EN 17
Emissioni indirette						
Emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica da terzi	t	46.540	47.986	52.328	9,0%	EN 18

* Inclusi gli impianti fotovoltaici

Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
Processo di audit						
Audit interni	n.	102	138	130	-6,2%	
Audit esterni (di III parte)	n.	18	20	26	33,3%	
Audit totali	n.	120	158	156	-1,3%	
Visite ispettive - Italia						
Effettuate da ASL, ARPA, Comune, Provincia, Regione	n.	19	33	37	12,1%	
Altre	n.	17	10	18	80,0%	
Totale visite ispettive	n.	36	43	55	27,9%	
Contabilità ambientale						EN 30
Protezione aria e clima	€/000	24.381	6.253	35.840	473,2%	
Gestione acque	€/000	4.021	3.860	2.264	-41,4%	
Gestione rifiuti	€/000	4.991	7.958	4.428	-44,4%	
Protezione suolo, sottosuolo e falde	€/000	1.723	2.036	3.404	67,2%	
Protezione natura, paesaggio, ripristini	€/000	2.022	1.119	832	-25,7%	
Ricerca e sviluppo	€/000	n.d.	n.d.	125	-	
Altre attività di protezione ambientale	€/000	4.033	4.776	5.122	7,2%	
Abbattimento rumori, vibrazioni, CEM	€/000	513	364	1.012	178,1%	
Spese totale	€/000	41.683	26.366	53.027	101,1%	
Investimenti	€/000	21.861	8.999	38.625	329,2%	
Costi di gestione	€/000	19.822	17.367	14.402	-17,1%	
Eventi ambientali significativi						
Sversamenti	n.	0	0	0	-	EN 23
Multe	€	0	5.682	4.250	-25,2%	EN 28
Altre sanzioni non monetarie	n.	0	0	0	-	EN 28

PERSONALE (DATI AL 31.12)

Nota: il consolidamento delle società del Gruppo non possedute al 100% può causare differenze trascurabili nella riconciliazione dei dati (ad es. differenze tra la somma dei valori parziali e i totali)

Composizione del personale per livello						LA 13
Dirigenti	n.	189	192	196	2,1%	
- di cui donne	n.	18	18	19	5,6%	
Quadri	n.	629	655	642	-2,0%	
- di cui donne	n.	153	165	172	4,2%	
Impiegati	n.	2.154	2.186	2.299	5,2%	
- di cui donne	n.	497	510	501	-1,8%	
Operai	n.	952	906	627	-30,8%	
- di cui donne	n.	6	6	4	-33,3%	
Totale	n.	3.924	3.939	3.764	-4,4%	LA 1 - G3.1
- di cui donne	n.	674	699	696	-0,4%	LA 1 - G3.1
Interinali						LA 1
Interinali	n.	162	55	37	-32,7%	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	21	-	LA 1 - G3.1

Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
Presenza femminile						LA 13
Dirigenti	%	9,5%	9,4%	9,7%	0,3%	
Quadri	%	24,3%	25,2%	26,8%	1,6%	
Impiegati	%	23,1%	23,3%	21,8%	-1,5%	
Operai	%	0,6%	0,7%	0,6%	-0,1%	
Totale	%	17,2%	17,7%	18,5%	0,8%	
Interinali	%	n.d.	n.d.	56,8%	-	LA 1 - G3.1
Dipendenti per tipologia contrattuale						LA 1
Tempo indeterminato	n.	3.832	3.847	3.684	-4,2%	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	678	-	LA 1 - G3.1
Tempo determinato	n.	91	92	80	-13,0%	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	18	-	LA 1 - G3.1
Totale	n.	3.923	3.939	3.764	-4,4%	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	696	-	
Formazione-lavoro						LA 1
Apprendisti	n.	20	53	24	-54,7%	
Stage/Inserimento	n.	32	27	16	-40,7%	
% stagisti e apprendisti sul totale dei dipendenti	%	1%	2%	1%	-1,0%	
Part-time						LA 1
Dipendenti con contratto part-time	n.	69	68	77	13,2%	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	72	-	LA 1 - G3.1
% Dipendenti con contratto part-time	%	1,7%	1,7%	2,0%	17,6%	
- di cui donne	%	n.d.	n.d.	10,3%	-	LA 1 - G3.1
Assunti per età						LA 2 - G3.1
Età inferiore a 36 anni	n.	n.d.	n.d.	102	-	
Età compresa tra 36 e 45 anni	n.	n.d.	n.d.	28	-	
Età superiore a 45 anni	n.	n.d.	n.d.	10	-	
Totale	n.	n.d.	n.d.	140	-	
Assunti per sesso						LA 2 - G3.1
Donne	n.	n.d.	n.d.	29	-	
Uomini	n.	n.d.	n.d.	111	-	
Totale	n.	n.d.	n.d.	140	-	
Assunti per area geografica						LA 2 - G3.1
Italia	n.	n.d.	n.d.	83	-	
Estero	n.	n.d.	n.d.	57	-	
Totale	n.	n.d.	n.d.	140	-	
Assunti per qualifica						LA 2
Dirigenti	n.	2	1	0	-100,0%	
Quadri	n.	21	27	10	-63,0%	
Impiegati	n.	147	104	70	-32,7%	
Operai	n.	58	50	60	20,0%	
Acquisizioni	n.	880	0	0	0,0%	
Totale	n.	1108	182	140	-23,1%	



Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
Uscite per motivo						LA 2
Dimissioni	n.	45	67	75	11,9%	
Pensionamenti	n.	66	80	75	-6,3%	
Decessi	n.	1	2	3	50,0%	
Licenziamenti/dismissioni di ramo d'azienda	n.	5	1	144	-	
Altro	n.	31	19	19	0,0%	
Totale	n.	147	169	316	87,0%	

L'aumento delle uscite è legato principalmente alla cessione degli impianti di Taranto (114 uscite)

Uscite per età						LA 2 - G3.1
Età inferiore a 35 anni	n.	n.d.	n.d.	65	-	
Età compresa tra 35 e 45 anni	n.	n.d.	n.d.	110	-	
Età superiore a 45 anni	n.	n.d.	n.d.	141	-	
Totale	n.	n.d.	n.d.	316	-	

Uscite per sesso						LA 2 - G3.1
Donne	n.	n.d.	n.d.	32	-	
Uomini	n.	n.d.	n.d.	284	-	
Totale	n.	n.d.	n.d.	316	-	

Uscite per area geografica						LA 2 - G3.1
Italia	n.	n.d.	n.d.	265	-	
Esteri	n.	n.d.	n.d.	51	-	
Totale	n.	n.d.	n.d.	316	-	

Avanzamenti di livello*						
Promozioni da quadro a dirigente	n.	11	7	8	14,3%	
Promozioni da impiegato a quadro	n.	34	39	31	-20,5%	
Promozioni da operaio a impiegato	n.	30	44	21	-52,3%	
Totale	n.	75	90	60	-33,3%	

* Il dato non comprende Abu Qir

Dipendenti formati						
Dipendenti partecipanti ad almeno un corso di formazione	n.	3.025	2.658	2.858	7,5%	
Dipendenti di imprese terze partecipanti a corsi di formazione su Salute e sicurezza*	n.	n.d.	n.d.	885	-	EU 18
Dipendenti formati	%	77%	67%	76%	9,0%	
Dipendenti di imprese terze partecipanti a corsi di formazione su Salute e sicurezza (su FTE medi)*	%	n.d.	n.d.	37%	-	EU 18

*il dato non comprende AQP e Edipower e non è disponibile per il 2009 e 2010

Ore di formazione erogate per livello						LA 10
Dirigenti	n.	8.069	8.457	9.385	11,0%	
Quadri	n.	19.372	23.676	24.438	3,2%	
Impiegati	n.	68.881	66.781	62.081	-7,0%	
Operai	n.	28.613	29.316	22.292	-24,0%	

Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
Totale	n.	124.935	128.229	118.196	-7,8%	
- di cui donne*	n.	n.d.	n.d.	21.207	-	LA 10 - G3.1
Ore medie per dipendente formato	n.	41	48	41	-14,3%	
Ore medie per dipendente	n.	32	33	31	-3,5%	
Ore medie per dipendente donna*	n.	n.d.	n.d.	34	-	LA 10 - G3.1
* il dato non comprende AQP						
Ore di formazione per tipologia						LA 8
Qualità, ambiente e sicurezza	n.	44.275	45.596	37.771	-17,2%	
Addestramento tecnico	n.	23.477	25.466	16.647	-34,6%	
Formazione istituzionale - interna	n.	29.690	18.235	32.008	75,5%	
Formazione specialistica - esterna	n.	10.484	10.197	9.773	-4,2%	
Formazione linguistica	n.	12.317	18.801	17.307	-7,9%	
Formazione informatica	n.	2.420	7.579	1.926	-74,6%	
Convegni	n.	2.258	2.356	2.764	17,3%	
Totale ore	n.	124.920	128.229	118.196	-7,8%	
Ore di formazione erogate per macro-funzione						LA 10 - G3.1
Staff	n.	n.d.	n.d.	24.268	-	
Ricerca e Sviluppo	n.	n.d.	n.d.	2.368	-	
Asset elettrici	n.	n.d.	n.d.	27.115	-	
Power international	n.	n.d.	n.d.	623	-	
Fonti rinnovabili	n.	n.d.	n.d.	3.552	-	
Energy management	n.	n.d.	n.d.	4.936	-	
Marketing e commerciale	n.	n.d.	n.d.	8.909	-	
Asset idrocarburi	n.	n.d.	n.d.	13.610	-	
Gas international	n.	n.d.	n.d.	389	-	
Gas supply & logistics	n.	n.d.	n.d.	3.014	-	
Efficienza energetica e sviluppo sostenibile	n.	n.d.	n.d.	1.284	-	
Edipower	n.	n.d.	n.d.	28.128	-	
Totale	n.	n.d.	n.d.	118.196	-	
Costi della formazione						LA 8
Costi interni ed esterni della formazione (comprese tasse e contributi obbligatori)	k€	2.081	2.321	2.266	-2,4%	
Costo del lavoro dei beneficiari della formazione	k€	n.d.	n.d.	3.867	-	
Formazione finanziata	k€	n.d.	n.d.	448	-	
Totale costi	k€	n.d.	n.d.	6.581	-	
Dipendenti sottoposti a valutazione annuale delle performance*						LA 12 (add)
Dirigenti	%	100%	100%	100%	0,0%	
Quadri	%	76%	83%	83%	0,3%	
Impiegati	%	17%	22%	25%	3,4%	
Operai	%	0%	0%	0%	0,0%	
Totale	%	29%	34%	36%	2,5%	
Totale personale femminile	%	n.d.	n.d.	50%	-	LA 12 - G3.1
* Il dato non comprende Abu Qir						



Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
Dipendenti appartenenti a categorie protette*						LA 13
Disabili	n.	88	90	89	-1,1%	
- di cui Dirigenti	n.	n.d.	n.d.	0	-	LA 13 - G3.1
- di cui Quadri	n.	n.d.	n.d.	5	-	LA 13 - G3.1
- di cui Impiegati	n.	n.d.	n.d.	62	-	LA 13 - G3.1
- di cui Operai	n.	n.d.	n.d.	22	-	LA 13 - G3.1
Altri (es. orfani)	n.	30	28	27	-3,6%	
- di cui Dirigenti	n.	n.d.	n.d.	0	-	LA 13 - G3.1
- di cui Quadri	n.	n.d.	n.d.	0	-	LA 13 - G3.1
- di cui Impiegati	n.	n.d.	n.d.	20	-	LA 13 - G3.1
- di cui Operai	n.	n.d.	n.d.	7	-	LA 13 - G3.1
Totale	n.	118	118	116	-1,7%	

* Il dato non include AQP e i lavoratori esteri del Gruppo

Rientro al lavoro e tassi di rientro dopo il congedo parentale per genere*						LA 15 - G3.1
Dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali	n.	n.d.	n.d.	81	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	71	-	

* Il dato non include i lavoratori esteri del Gruppo

Ore di assenza*						LA 7
Malattia	n.	143.900	149.494	131.746	-11,9%	
Infortunio	n.	3.579	8.022	3.327	-58,5%	
Maternità	n.	43.241	39.410	57.603	46,2%	
Sciopero	n.	81	220	1.041	373,2%	
Assemblea	n.	7.039	6.904	6.396	-7,4%	
Permesso retribuito	n.	47.663	53.347	55.729	4,5%	
Permesso non retribuito	n.	10.550	11.331	9.854	-13,0%	
Altro	n.	0	0	0	0,0%	
Totale	n.	256.052	268.727	265.696	-1,1%	

* Il dato non include AQP e i lavoratori esteri del Gruppo.

L'aumento delle ore di sciopero nel 2011 è legato soprattutto al verificarsi di molti scioperi a livello nazionale (ad es. contro le manovre finanziarie).

Premi di produttività medi pro-capite*						
Quadri	€	1.600	1.677	1.567	-6,6%	
Impiegati	€	1.713	1.729	1.731	0,1%	
Operai	€	1.350	1.408	1.381	-1,9%	
Media	€	1.554	1.605	1.560	-2,8%	

* Il dato non include AQP e i lavoratori esteri del Gruppo

Premi incentivanti*						
Dipendenti che hanno ricevuto un premio incentivante, escluso premio di produttività (MBO)	n.	376	438	476	8,7%	
Dipendenti che hanno ricevuto un premio incentivante non monetario (Award)	n.	65	88	3	-96,6%	

* Il dato non include AQP e i lavoratori esteri del Gruppo

Contrattazione collettiva e sindacalizzazione						LA 4
Dipendenti coperti da CCNL	%	99%	99%	100%	1,0%	
Dipendenti iscritti a sindacati	%	48%	47%	49%	2,0%	

Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
Contenziosi con dipendenti						
In essere al 31/12	n.	26	26	22	-17,3%	
Sorti nel corso dell'esercizio	n.	5	2	2	0,0%	
Chiusi nel corso dell'esercizio	n.	11	9	10	11,1%	
Composizione del personale per macro-funzione						LA 13 - G3.1
Staff	n.	n.d.	n.d.	590	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	294	-	
Ricerca e Sviluppo	n.	n.d.	n.d.	25	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	8	-	
Asset elettrici	n.	n.d.	n.d.	824	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	22	-	
Power international	n.	n.d.	n.d.	42	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	1	-	
Fonti rinnovabili	n.	n.d.	n.d.	115	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	9	-	
Energy management	n.	n.d.	n.d.	89	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	26	-	
Marketing e commerciale	n.	n.d.	n.d.	265	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	125	-	
Asset idrocarburi	n.	n.d.	n.d.	1.183	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	140	-	
Gas international	n.	n.d.	n.d.	27	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	0	-	
Gas supply & logistics	n.	n.d.	n.d.	58	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	19	-	
Efficienza energetica e sviluppo sostenibile	n.	n.d.	n.d.	18	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	5	-	
Edipower	n.	n.d.	n.d.	528	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	47	-	
Totale	n.	n.d.	n.d.	3.764	-	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	696	-	
Rapporto retribuzione base donne/uomini						LA14
Top Management						
Rapporto % Retribuzioni donne/uomini	%	n.a.	n.a.	n.a.	-	
Rapporto età donne/uomini (differenziale medio anni)	n.	n.a.	n.a.	n.a.	-	
Management						
Rapporto % Retribuzioni donne/uomini	%	105,7%	111,9%	106,7%	-5,2%	
Rapporto età donne/uomini (differenziale medio anni)	n.	< 2,6	< 2,4	< 2,4	-	

Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
Professional						
Rapporto % Retribuzioni donne/uomini	%	92,6%	96,2%	94,7%	-1,5%	
Rapporto età donne/uomini (differenziale medio anni)	n.	< 5,7	< 3,5	< 3,9	-	
Impiegati						
Rapporto % Retribuzioni donne/uomini	%	89,3%	89,2%	90,5%	1,3%	
Rapporto età donne/uomini (differenziale medio anni)	n.	< 3,7	< 1,3	< 2,3	-	
Operai						
Rapporto % Retribuzioni donne/uomini	%	n.a.	n.a.	n.a.	-	
Rapporto età donne/uomini (differenziale medio anni)	n.	n.a.	n.a.	n.a.	-	
La categoria "operai" non è significativa per l'esiguità delle operaie donne.						
Dipendenti per fasce di età						
Età media dei dipendenti	n.	45	45	44	-2,2%	LA 13 - G3.1
Età inferiore a 25 anni	%	2,9%	2,0%	1,2%	-0,8%	
- di cui Dirigenti	%	n.d.	n.d.	0,0%	-	
Età compresa tra 25 e 35	%	25,2%	25,9%	26,7%	0,8%	
- di cui Dirigenti	%	n.d.	n.d.	0,0%	-	
Età compresa tra 36 e 45	%	31,1%	31,0%	29,3%	-1,7%	
- di cui Dirigenti	%	n.d.	n.d.	23,0%	-	
Età compresa tra 46 e 55	%	30,3%	30,0%	31,2%	1,2%	
- di cui Dirigenti	%	n.d.	n.d.	53,6%	-	
Età superiore a 55 anni	%	10,5%	11,1%	11,5%	0,4%	
- di cui Dirigenti	%	n.d.	n.d.	23,5%	-	
Dipendenti per area geografica						
Italia	n.	3.012	2.999	2.817	-6,1%	LA 1
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	583	-	LA 1 - G3.1
Estero	n.	911	940	947	0,7%	
- di cui donne	n.	n.d.	n.d.	113	-	LA 1 - G3.1
Dipendenti per titolo di studio						
Licenza elementare	%	1,8%	1,5%	1,4%	-0,1%	
Licenza media	%	16,3%	16,4%	15,9%	-0,5%	
Diploma	%	49,3%	48,8%	43,3%	-5,5%	
Laurea	%	32,0%	31,9%	38,1%	6,2%	
Altro (master, dottorato, ecc...)	%	1,2%	1,4%	1,3%	-0,1%	
Anzianità media aziendale*						
Dirigenti	n.	15,9	14,3	14,2	-0,7%	
Quadri	n.	14,8	13,5	11,3	-16,3%	
Impiegati	n.	16,4	14,8	13,0	-12,2%	
Operai	n.	18,7	17,8	16,3	-8,4%	
Totale	n.	16,5	15,1	13,3	-11,9%	

* Il dato non comprende Abu Qir.

I dati del 2009 e 2010 sono stati ripformati con una metodologia di calcolo più accurata



Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
Turnover del personale (dimissioni)						LA 2 - G3.1
per fasce di età						
Età inferiore a 30 anni	%	0,2%	0,2%	0,2%	0,0%	
Età compresa tra 30 e 45 anni	%	0,6%	1,1%	1,4%	0,3%	
Età superiore a 45 anni	%	0,3%	0,4%	0,4%	0,0%	
per sesso						
Donne	%	0,3%	0,5%	0,3%	-0,2%	
Uomini	%	0,8%	1,2%	1,7%	0,5%	
per area geografica						
Italia	%	n.d.	n.d.	1,5%	-	
Esteri	%	n.d.	n.d.	0,5%	-	
per qualifica						
Dirigenti	%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	
Quadri	%	0,3%	0,5%	0,7%	0,2%	
Impiegati	%	0,7%	0,8%	0,9%	0,1%	
Operai	%	0,1%	0,4%	0,3%	-0,1%	
per anzianità di servizio						
Anzianità di servizio inferiore a 3 anni	%	0,5%	0,5%	0,6%	0,1%	
Anzianità di servizio compresa tra 3 e 10 anni	%	0,5%	1,0%	1,1%	0,1%	
Anzianità di servizio superiore a 10 anni	%	0,2%	0,3%	0,3%	0,0%	
Totale	%	1,1%	1,7%	2,0%	0,3%	

I dati sul turnover del personale per sesso del 2009 e 2010 sono stati ripermati con una metodologia di calcolo più accurata

Sicurezza sul lavoro						LA 7
Infortuni occorsi a dipendenti del Gruppo (>1 gg di assenza, esclusi gli infortuni in itinere)	n.	19	20	10	-50,0%	
giorni persi per infortuni	n.	455	767	247	-67,8%	
infortuni mortali	n.	n.d.	n.d.	0	-	
Casi di malattie professionali	n.	n.d.	n.d.	n.d.	-	
ore lavorate	n.	6.253.149	6.746.614	6.981.820	3,5%	
Indice di frequenza infortuni di Gruppo	n.	3,04	2,96	1,43	-51,6%	
Indice di gravità infortuni di Gruppo	n.	0,07	0,11	0,04	-67,7%	
Indice di malattia professionale	n.	n.d.	n.d.	n.d.	-	
Vigilanza sanitaria*						
Visite mediche effettuate	n.	3.454	1.576	1.513	-4,0%	

* Il dato non comprende Abu Qir e per la parte Edipower considera solo le sedi

Spese per la sicurezza						
Costi di gestione	k€	7.394	8.473	8.280	-2,3%	
Investimenti	k€	4.090	5.607	5.512	-1,7%	
Totale	k€	11.484	14.080	13.732	-2,0%	



Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
Dipendenti di imprese terze						LA 1 EUSS
Full Time Equivalent (FTE) medi	n.	4.166	2.929	2.423	-17,3%	
Dati calcolati su 200 gg lavorabili e comprendenti attività di costruzione e manutenzione						
Giorni lavorati da dipendenti di imprese terze						EU 17
Attività di costruzione	n.	335.817	264.348	107.477	-59,3%	
Attività di manutenzione	n.	497.325	321.390	377.032	17,3%	
Totale	n.	833.142	585.738	484.508	-17,3%	
Sicurezza sul lavoro imprese terze						LA 7 EUSS
Infortuni occorsi a dipendenti di imprese terze (>1 gg di assenza)	n.	19	16	25	56,3%	
ore lavorate	n.	5.429.428	4.711.481	3.876.068	-17,7%	
giorni persi per infortunio	n.	571	460	507	10,1%	
Infortuni mortali a dipendenti di imprese terze	n.	n.d.	n.d.	1	-	
Indice di frequenza infortuni di imprese terze	n.	3,41	3,40	6,45	89,7%	
Indice di gravità infortuni di imprese terze	n.	0,11	0,10	0,13	30,2%	
Il dato dei giorni persi per infortunio e, dunque, l'indice di gravità sono al netto dei 7.500 giorni attribuibili all'incidente mortale verificatosi presso la centrale di Sermide. La correlazione di tale evento con le attività lavorative svolte è ancora in fase di analisi ed accertamento da parte delle autorità competenti						

CLIENTI (DATI AL 31.12)

Nota: il consolidamento delle società del Gruppo non possedute al 100% può causare differenze trascurabili nella riconciliazione dei dati (ad es. differenze tra la somma dei valori parziali e i totali o nelle variazioni percentuali/punti percentuali)

Clienti serviti energia elettrica e gas						EU 3
Totale Clienti servizi elettrici	n.	224.862	585.664	781.618	33,5%	
	Gwh	24.978	27.203	22.962	-15,6%	
Residenziali	n.	155.199	414.043	612.191	47,9%	
	Gwh	304	996	1.694	70,0%	
Business	n.	4.389	6.448	7.788	20,8%	
	Gwh	22.862	22.781	17.980	-21,1%	
Small-business soho	n.	65.274	165.173	161.639	-2,1%	
	Gwh	1.812	3.426	3.288	-4,0%	
Totale Clienti servizio gas	n.	313.770	425.637	518.876	21,9%	
	mil Sm ³	4.716	4.593	10.561	129,9%	
Residenziali gas Edison Energia	n.	179.078	289.653	382.418	32,0%	
	mil Sm ³	254	359	427	18,7%	
Altri gas Edison Energia (industriali e civili grossisti)	n.	610	540	487	-9,8%	
	mil Sm ³	4.382	4.162	3.151	-24,3%	
Settore gas totale Edison Energia	n.	179.688	290.193	382.905	31,9%	
	mil Sm ³	4.636	4.522	3.578	-20,9%	
Residenziali AMG gas Palermo	n.	133.045	134.394	132.063	-1,7%	
	mil Sm ³	56	56	49	-12,5%	

** Il dato 2010 include vendite extra Edison S.p.A. ma infragruppo pari a un cliente e 14 MSmc; i dati 2009 e 2011 non includono vendite infragruppo. I dati non includono il Trading gas

Interruzioni del servizio Energia elettrica						EU 27
---	--	--	--	--	--	-------

< 48h	n.	2.229	1.169	890	-23,9%
48h-1 settimana	n.	150	1.799	1.071	-40,5%
1 settimana - 1 mese	n.	125	1.259	1.240	-1,5%
1 mese - 1 anno	n.	0	270	565	109,3%
> 1 anno	n.	0	0	0	-

Mancato rispetto dei codici e regolamenti su comunicazione e marketing dei prodotti							EU 27
---	--	--	--	--	--	--	-------

Servizio di contact center						
----------------------------	--	--	--	--	--	--

Numero Reclami							PR 8
----------------	--	--	--	--	--	--	------

* I dati 2009 e 2010 non includono i reclami relativi alla sede di Bolzano (ex Eneco S.r.l.)



Area	Unità	2009	2010	2011	Δ%/p.p	GRI
FORNITORI (DATI AL 31.12)						
Nota: il consolidamento delle società del Gruppo non possedute al 100% può causare differenze trascurabili nella riconciliazione dei dati (ad es. differenze tra la somma dei valori parziali e i totali o nelle variazioni percentuali/punti percentuali)						
Composizione fornitori						
Fornitori totali	n.	3.860	3.627	3.511	-3%	
Valore complessivo delle forniture*	€/000	645.305	636.191	616.080	-3%	
Fornitori Italia	%	84%	88%	85%	-3%	
Fornitori Estero	%	16%	12%	15%	3%	
* Il valore comprende forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative						
Valore delle forniture da fornitori sottoposti a qualifica Edison						
Valore complessivo delle forniture sottoposte a qualifica	€/000	546.705	545.685	534.557	-2%	
% sul valore totale delle forniture	%	85%	86%	87%	1%	
Correttezza contrattuale						
Tempi medi di pagamento contrattuali	gg	78	84	81	-4%	
Contenziosi						
In essere al 31/12	n.	-	2	2	0%	
Sorti nel corso del periodo	n.	1	1	1	0%	
Chiusi nel corso del periodo	n.	-	2	-	-	

GRI INDEX

n.a.: non applicabile tc: terza di copertina sc: seconda di copertina

		COPERTURA	PAGINA	NOTE
1	Strategia e analisi			
01:01	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	Totale	4	
01:02	Principali impatti, rischi opportunità	Totale	19, 20, 36	
2	Profilo dell'organizzazione			
02:01	Nome dell'organizzazione	Totale	copertina	
02:02	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Totale	sc; 54	
02:03	Struttura operativa	Totale	12, 13	
02:04	Sede principale	Totale	tc	
02:05	Paesi di operatività	Totale	sc	
02:06	Assetto proprietario e forma legale	Totale	tc	
02:07	Mercati serviti	Totale	sc; 99	
02:08	Dimensione dell'organizzazione	Totale	sc; 92	
02:09	Cambiamenti significativi	Totale	12, 13	
02:10	Riconoscimenti/premi ricevuti	Totale	10, 72	
EU1	Capacità installata	Totale	sc	
EU2	Energia netta prodotta	Totale	88	
EU3	Numero di clienti, suddivisi per tipologia	Totale	99	
EU4	Lunghezza delle reti di trasmissione e distribuzione	n.a.	-	1
EU5	Allocazione delle quote di emissione e rispetto del protocollo di Kyoto	Totale	88	
3	Parametri del bilancio			
03:01	Periodo di rendicontazione	Totale	87	
03:02	Data di pubblicazione del precedente bilancio	Totale	87	
03:03	Periodicità di rendicontazione	Totale	87	
03:04	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Totale	tc	
03:05	Processo per la definizione dei contenuti	Totale	21	
03:06	Perimetro del bilancio	Totale	87	
03:07	Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio	Totale	87	
03:08	Informazioni relative alle altre società collegate	Totale	87	
03:09	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	Totale	87	
03:10	Modifiche rispetto al precedente bilancio	Totale	87	
03:11	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	Totale	87	
03:12	Tabella di riferimento	Totale	102	
03:13	Attestazione esterna	Totale	105	
4	Governance, impegni, coinvolgimento			
04:01	Struttura di governo	Totale	16	
04:02	Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	Totale	Relazione di Corporate Governance 22	
04:03	Amministratori indipendenti e non esecutivi	Totale	Relazione di Corporate Governance 22-24	
04:04	Meccanismi a disposizione degli azionisti per fornire raccomandazioni	Totale	Relazione di Corporate Governance 24	
04:05	Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance	Totale	Relazione di Corporate Governance 25	
04:06	Conflitti di interessi	Totale	Relazione di Corporate Governance 30	
04:07	Qualifiche degli amministratori	Totale	Relazione di Corporate Governance 16-19	
04:08	Missione, valori, codici di condotta e principi	Totale	11	
04:09	Procedure per identificare e gestire le performance economiche ambientali e sociali	Totale	19	
04:10	Processo per valutare le performance del CdA	Totale	43	
04:11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Totale	20	

		COPERTURA	PAGINA	NOTE
04:12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	Totale	19	
04:13	Partecipazioni ad associazioni di categoria	Totale	84	
04:14	Elenco degli stakeholder coinvolti	Totale	23	
04:15	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	Totale	23	
04:16	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	Totale	23	
04:17	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	Totale	23	
	PERFORMANCE ECONOMICA			
DMA EC	Informazioni sulle modalità di gestione	Totale	24	
EU6	Approccio di gestione volto ad assicurare la disponibilità di energia nel medio-lungo periodo	Totale	14-15, 35	
EU7	Programmi di DSM (demand-side management)	Totale	14-15, 54-55	
EU8	Attività e investimenti in ricerca e sviluppo	Totale	38	
EU9	Decommissioning di impianti nucleari	n.a.	-	2
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Totale	24	
EC2	Rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici	Totale	36 - 37	
EC3	Copertura degli obblighi pensionistici	Totale	43-44	
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Totale	Nel 2011 Edison ha ricevuto contributi per Investimenti e Ricerca ricevuti da enti della Pubblica Amministrazione pari a circa 204 mila euro	
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	Totale	101	
EC7	Assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività	Totale	42, 92-93	
EC8	Sviluppo di investimenti forniti principalmente per "pubblica utilità"	Totale	76	
EU10	Capacità pianificata rispetto alla domanda energetica prevista nel lungo periodo	Totale	14-15, 35	
EU11	Rendimento medio del parco termoelettrico	Totale	88	
EU12	Perdite di energia in fase di trasmissione e distribuzione	n.a.	-	1
	PERFORMANCE AMBIENTALE			
DMA EN	Informazioni sulle modalità di gestione	Totale	6, 28	
EN1	Materie prime utilizzate	Totale	88-89	
EN2	Materiali riutilizzati o riciclati	n.a.		
EN3	Consumo diretto di energia per fonte	Totale	88-89	
EN4	Consumo indiretto di energia	Totale	88-89	
EN5	Risparmio energetico	Parziale	29, 33	
EN6	Prodotti e servizi per l'efficienza energetica o basati sull'energia rinnovabile	Totale	55-57	
EN7	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	Totale		
EN8	Consumo di acqua per fonte	Totale	89	
EN11	Localizzazione di siti ubicati in aree protette o in aree ad elevata biodiversità	Totale	34	
EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	Totale	Al momento non sono disponibili dati specifici relativi agli impatti che i singoli impianti hanno sull'ambiente circostante.	
EU13	Biodiversità degli habitat compensati (offset) rispetto agli habitat danneggiati	Totale	34	
EN13	Habitat protetti o ripristinati	Totale	34	
EN14	Strategie e piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	Totale	34	
EN16	Emissioni dirette di gas ad effetto serra	Totale	89-90	
EN17	Emissioni indirette di gas ad effetto serra	Totale	89-90	
EN18	Attività per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	Totale	29, 37-38	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	Totale	90	
EN20	Altre emissioni in atmosfera	Totale	90	
EN21	Scarichi idrici	Totale	89	
EN22	Produzione rifiuti e metodi di smaltimento	Totale	90	
EN23	Numero totale e volume di sversamenti inquinanti	Totale	91	
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	Totale	55 - 57	
EN27	Percentuale di prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	n.a.	-	
EN28	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	Totale	91	
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	Totale	91	
	PERFORMANCE SOCIALE			
EU14	Programmi volti ad assicurare la disponibilità di personale specializzato	Totale	42	
EU15	Dipendenti che potenzialmente potrebbero lasciare l'organizzazione nei prossimi 5-10 anni	Totale	42	
EU16	Politiche riguardanti la salute e sicurezza dei dipendenti e delle imprese terze	Totale	47 - 48	
DMA LA	Informazioni sulle modalità di gestione	Totale	41	

		COPERTURA	PAGINA	NOTE
LA1	Ripartizione del personale per tipo, contratto e regione	Totale	92	
LA2	Turnover per età, sesso e regione	Totale	98	
EU17	Giorni lavorati da imprese terze	Totale	99	
EU18	Dipendenti di imprese terze coinvolti in formazione su salute e sicurezza	Totale	93	
LA4	Grado di copertura dei contratti collettivi	Totale	95	
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	Totale	Coperto dalla normativa vigente D.Lgs. 18/2001 e L.223/91	
LA7	Infortuni sul lavoro e malattie	Totale	98	
LA8	Programmi formativi relativi alla prevenzione ed al controllo dei rischi a supporto del personale in relazione a disturbi o a malattie gravi	Totale	47-48	
LA10	Formazione del personale	Totale	93-94	
LA12	Percentuale dipendenti valutati sulle performance e sullo sviluppo della carriera	Totale	94	
LA13	Ripartizione del personale per sesso e altri indicatori di diversità (es.disabilità)	Totale	92	
LA14	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria	Totale	96 - 97	
DIRITTI UMANI				
DMA HR	Informazioni sulle modalità di gestione	Totale	77	
HR1	Operazioni con valutazione del rispetto dei diritti umani	Totale	82	
HR2	Fornitori e appaltatori sottoposti a verifiche in materia di diritti umani	Totale	82	
HR4	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Totale	Non si sono verificati episodi di discriminazione.	
HR5	Attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi	Totale	Non sono state identificate attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi.	
HR6	Operazioni ad elevato rischio di ricorso a lavoro minorile	Totale	77 - 78	
HR7	Operazioni ad elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	Totale	77 - 78	
IMPATTI NELLA SOCIETÀ				
EU19	Partecipazione degli stakeholder al processo decisionale per lo sviluppo di impianti energetici	Totale	66 - 67	
EU20	Approccio adottato per gestire gli impatti derivanti dalle dismissioni	n.a.	66 - 68	
EU21	Piani di gestione delle emergenze	Totale	66, D.Lgs. 334/1999	
DMA SO	Informazioni sulle modalità di gestione	Totale	66 - 67	
SO1	Gestione degli impatti nella comunità	Totale	66 - 67	
EU22	Persone della comunità fisicamente spostate o economicamente compensate	n.a.	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificate attività di costruzione/ampliamento di impianti	
SO2	Monitoraggio del rischio di corruzione	Totale	17 - 18	
SO3	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione	Totale	17 - 18	
SO4	Azioni intraprese in risposta a casi di corruzione	Totale	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione	
SO5	Posizioni sulla politica pubblica e lobbying	Totale	84	
SO8	Sanzioni monetarie e non per non conformità a leggi e regolamenti	Totale	Bilancio consolidato 61	
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO				
EU23	Programmi volti a migliorare o mantenere l'accesso all'elettricità	Totale	59	
EU24	Informazioni rese ai clienti sull'uso sicuro dell'energia e sui servizi di supporto	Totale	58	
DMA PR	Informazioni sulle modalità di gestione delle reti elettriche	Totale	58	
PR1	Fasi del ciclo di vita dei servizi i cui impatti sulla salute e sicurezza sono valutati	Totale	67	
EU25	Numero di incidenti che hanno coinvolto la comunità, inclusi i procedimenti giudiziari	Totale	67	
PR3	Informazioni richieste dalle procedure e servizi soggetti a tali requisiti informativi	Totale	58	
PR6	Programmi di conformità a leggi e codici volontari relativi alle attività di marketing	Totale	60	
PR8	Relcami relativi a violazioni della privacy	Totale	100	
PR9	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	Totale	61	
EU26	Popolazione non servita nell'area di distribuzione	n.a.	-	1
EU27	Disconnessioni di rete per mancato pagamento	Totale	100	
EU28	Indice di frequenza interruzioni di rete	n.a.	-	1
EU29	Indice di durata interruzioni di rete	n.a.	-	1
EU30	Availability factor medio del parco impianti	Totale	88	

Note:

¹ Edison non fornisce servizi di distribuzione e trasmissione di energia elettrica

² Edison non possiede impianti nucleari

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte ERS.
Enterprise Risk Services S.r.l.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: + 39 02 83322611
Fax: + 39 02 83322612
www.deloitte.it

RELAZIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

**Agli Azionisti
di Edison S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità del Gruppo Edison (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines & Electric Utilities Sector Supplement (EUSS)" definite nel 2009 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota metodologica", compete agli amministratori di Edison S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo Edison in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori di Edison S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Rapporto di Sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'*International Federation of Accountants*), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi del Rapporto ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "La ricchezza creata per gli stakeholder" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione della società di revisione sul bilancio consolidato (ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), in data 9 marzo 2012;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

Bologna Bari Firenze Genova Milano Roma Torino Padova

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano

Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 32.000,00 – deliberato Euro 50.000,00

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 05059250158 – R.E.A. Milano n. 1105593

Partita IVA: IT 05059250158

Member of Deloitte Touche Tohmatsu



ISO 9001:2008
F2206156

- interviste e discussioni con il personale della Direzione di Edison S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;
- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto di Sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di Edison S.p.A., sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Rapporto di Sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 4 aprile 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità del Gruppo Edison al 31 dicembre 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "*Sustainability Reporting Guidelines & Electric Utilities Sector Supplement (EUSS)*" definite nel 2009 dal GRI - *Global Reporting Initiative*" come descritto nel paragrafo "Nota metodologica".

Milano, 20 aprile 2012

DELOITTE ERS – ENTERPRISE RISK SERVICES S.r.l.



Franco Amelio

Socio

EDISON ON LINE

Edison ha deciso di rinnovare il proprio Rapporto di Sostenibilità, focalizzando il documento sui principali temi socio-ambientali e mettendo in evidenza i risultati raggiunti in tali ambiti.

A questo documento si affiancano altri strumenti di comunicazione societaria, disponibili sul sito internet www.edison.it, ai quali si fa specificatamente rimando per ulteriori approfondimenti, in aderenza alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" emanate dal Global Reporting Initiative (GRI) e ai principi dell'UN Global Compact.

Il rapporto di sostenibilità è disponibile in versione navigabile e raggiungibile dalla home page www.edison.it. Edison Generation, www.edisongeneration.it, è la community dedicata ai temi della responsabilità sociale e che offre approfondimenti a aggiornamenti sui progetti Edison.



www.edison.it



www.edisongeneration.it



www.edison.it/it/sostenibilita



www.edisonchangethemusic.it

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Sociale euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

A cura di

Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione Corporate Responsibility

Tel. +39 02 6222.1
sostenibilita@edison.it
www.edison.it
www.edisongeneration.it

Si ringraziano tutte le Direzioni e i colleghi che hanno
collaborato alla realizzazione del presente Rapporto

In collaborazione con

KPMG Global Sustainability Services

Realizzazione grafica

MStudio, Milano
www.mstudiomilano.it

Fotografie

Archivio Edison
Valerio Catalani - Milestone
Renato Cerisola

Milano, aprile 2012

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando
carta ecologica, a basso impatto ambientale.

Edison Spa
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
tel. +39 02 6222.1
www.edison.it

